

PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA

FACOLTÀ DI FILOSOFIA

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2010 – 2011**

**Decano
R.P. Théoneste NKERAMIHIGO**

Piazza della Pilotta 4 - 00187 Roma

Decano

P. Théoneste Nkeramihigo

Tel. 0039 06 6701.5341

E-mail: nkeramihigo@unigre.it

Sito web: www.unigre/filosofia

Orario di ricevimento del Decano:
martedì, giovedì e venerdì: 11.00-12.30

Direttori di Specializzazione

Filosofia Sistemática: P. Paul Gilbert

0039 06 6701.5212, gilbert@unigre.it

Storia della filosofia: P. Georg Sans

0039 06 6701.5530, sans@unigre.it

Filosofia cristiana: Prof. Andrea Di Maio

0039 06 6701.5285, dimaio@unigre.it

Filosofia pratica: P. Jakub Gorczyca

0039 06 6701.5180, gorczyca@unigre.it

Filosofia della comunicazione: P. Thomas Casey

0039 06 6701.5466, casey@unigre.it

Filosofia per la bioetica: P. Ramòn Lucas Lucas l.c.

0039 06 6701.5481, lucas@unigre.it

Scienza e filosofia: P. Théoneste Nkeramihigo

(per l'anno accademico 2010-11)

0039 06 6701.5341, nkeramihigo@unigre.it

Segreteria di Decanato

Tel./Fax: 0039 06 6701.5441

E-mail: filosofia@unigre.it

Orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì: 09.30-13.00

INDICE

Scadenze dell'anno accademico	5
Scadenze della Facoltà	6
Presentazione e introduzione	8
Ammissione	9
Ordine degli Studi	13
Esami	19
Calcolo della media finale	20
Elenco dei corsi	
<i>Baccellierato:</i>	
Prescritti	22
Opzionali	24
Seminari	26
Corso Integrativo	27
Lingua latina	28
<i>Licenza:</i>	
Prescritti	29
Colloqui filosofici e seminario metodologico	29
Opzionali	30
Seminari	32
<i>Dottorato:</i>	
Seminari	32
Orario dei corsi	33
Descrizione dei corsi e seminari	
<i>Baccellierato:</i>	
Prescritti	38
Opzionali	62
Seminari	73

Corso Integrativo	81
Lingua latina	82
<i>Licenza:</i>	
Prescritti	86
Colloqui filosofici e seminario metodologico	90
Specializzazioni	93
Opzionali	99
Seminari	124
Corsi di altre Facoltà	136
<i>Dottorato:</i>	
Seminari	138
Indice dei nomi	140
Abbreviazioni	142

SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

ISCRIZIONI

20 set.-6 ottobre al nuovo Anno Accademico
10-24 gennaio al 2° semestre dell'Anno Accademico

TEST DI LINGUA ITALIANA

(Per i nuovi immatricolati)

15 - 24 novembre (solo pomeriggio)
21 - 24 marzo (solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI

17-22 gennaio 1° semestre
16-21 maggio 2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI AGLI ESAMI

6-10 settembre prenotazioni on-line agli esami della sessione autunnale
(A.A. 2009-2010)
3-15 dicembre prenotazioni on-line agli esami della sessione invernale
15 apr.-6 maggio prenotazioni on-line agli esami della sessione estiva
5-9 settembre prenotazioni on-line agli esami della sessione autunnale
(A.A. 2010-2011)

ESAMI

22 set.-1 ottobre sessione autunnale (A.A. 2009-2010)
1-17 febbraio sessione invernale
30 mag.-23 giugno sessione estiva
21-30 settembre sessione autunnale

LEZIONI

11 ottobre inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
18 ottobre inizio dei corsi opzionali, letture guidate, propri e seminari
18 dic.-9 gennaio vacanze natalizie
10 gennaio ripresa delle lezioni
28 gennaio fine delle lezioni del 1° semestre
21 febbraio inizio dei corsi del 2° semestre

16 apr. -1 maggio	vacanze pasquali
2 maggio	ripresa delle lezioni
27 maggio	fine delle lezioni del 2° semestre

SCADENZE DELLA FACOLTÀ

22 nov.-3 dicembre	consegna di due copie rilegate della tesi di Licenza e di una copia su CD in Segreteria Accademica per coloro che sostengono gli esami orali finali nella sessione invernale 2010-11. (Nota: la prenotazione all'esame di tesi FE2000 va effettuata dal 3 al 15 dicembre 2010)
3 dicembre	termine per la consegna dell'elaborato finale del secondo anno di Baccellierato (FE1A00) per gli studenti immatricolati "a cavallo": una copia al direttore e una copia alla Segreteria Accademica insieme al CD. (Nota: la prenotazione all'esame FE1A00 va effettuata dal 3 al 15 dicembre 2011)
14-29 aprile	consegna di due copie rilegate della tesi di Licenza e di una copia su CD in Segreteria Accademica per coloro che sostengono gli esami orali finali nella sessione estiva 2010-11. (Nota: la prenotazione all'esame di tesi FE2000 va effettuata dal 15 aprile al 6 maggio 2011)
29 aprile	termine per la consegna dell'elaborato finale del secondo anno di Baccellierato (FE1A00): una copia al direttore e una copia alla Segreteria Accademica insieme al CD. (Nota: la prenotazione all'esame FE1A00 va effettuata dal 15 aprile al 6 maggio 2011)
1-15 giugno	consegna di due copie rilegate della tesi di Licenza e di una copia su CD in Segreteria Accademica per coloro che sostengono gli esami orali finali nella sessione autunnale 2010-11. (Nota: la prenotazione all'esame di tesi FE2000 va effettuata dal 5 al 9 settembre 2011)

CONSEGNA DELLA SCHEDINA PER GLI ESAMI ORALI DI LICENZA

6-10 settembre	per chi sostiene gli esami finali a ottobre 2010
3-15 dicembre	per chi sostiene gli esami finali a febbraio 2011
15 apr.-6 maggio	per chi sostiene gli esami finali a giugno 2011
5-9 settembre	per chi sostiene gli esami finali a ottobre 2011

Nota: la schedina si ritira in Decanato e va consegnata in Segreteria Generale negli stessi periodi delle prenotazioni on line agli esami orali finali.

PRENOTAZIONI ON-LINE A SEMINARI E LETTURE GUIDATE

Le prenotazioni on-line a seminari e letture guidate del 1° semestre e del 2° semestre si effettuano nei periodi in cui si aprono le richieste di iscrizione on-line e le pre-immatricolazioni on-line. I periodi vengono indicati sul sito web dell'Università: www.unigre.it.

La prenotazione va effettuata semestre per semestre sia per i seminari (I e II ciclo) che per le letture guidate (solo I ciclo).

Dopo aver prenotato si deve consegnare una copia stampata della prenotazione in Segreteria di Decanato.

DOMANDA DI AMMISSIONE AL DOTTORATO

La domanda di ammissione può essere presentata durante tutto l'anno accademico. Le iscrizioni si terranno nei periodi di iscrizione al 1° e 2° semestre secondo il calendario accademico. La domanda di ammissione va presentata con giusto anticipo rispetto alla data di inizio del periodo in cui si intende regolarizzare l'iscrizione al ciclo. Il modulo per la domanda è disponibile on-line sulla pagina web della Facoltà: www.unigre/filosofia.

LA FACOLTÀ DI FILOSOFIA

“La Facoltà di Filosofia dell’Università Gregoriana, istituita tra le prime Facoltà della stessa Università, ne condivide tutti gli intenti generali. La sua finalità particolare è dovuta al compito proprio della filosofia, che è «di formare il pensiero e la cultura attraverso il richiamo perenne alla ricerca del vero». Svolge la sua investigazione e il suo insegnamento in continuo dialogo con «le tradizioni intellettuali dell’umanità» e le correnti filosofiche oggi più rilevanti, come pure con le teorie scientifiche, tenendo conto dei problemi emergenti dallo sviluppo culturale e prestando una particolare attenzione alle nuove frontiere create dalla cultura secolare.

Tramite l’esercizio delle discipline e dei metodi propri alla filosofia di livello universitario, promuove la conoscenza della verità, con un’attenzione speciale al suo senso per la vita umana e per la società, anche in vista dell’intelligenza della fede. Cura particolarmente l’espressione sistematica del pensiero.

Intende offrire agli studenti una formazione che li avvii alla riflessione personale, alla ricerca scientifica e all’insegnamento della filosofia. Riconoscendo l’attesa umana della Rivelazione e congiuntamente la rilevanza delle sue espressioni teologiche, contribuisce ad esplorare «il patrimonio della sapienza cristiana.» (*Stat. Fac. Fil., Art. 1*)

Il *programma* della Facoltà si articola in tre cicli:

Il *primo ciclo* offre una formazione filosofica generale agli studenti che intendono poi proseguire gli studi sia nei cicli superiori della Facoltà sia nella Facoltà di Teologia e si conclude con l’attribuzione di un titolo di Baccellierato. La programmazione del biennio segue le norme del processo di Bologna e prevede un numero totale di 121 ECTS.

Il *secondo ciclo*, che dura 2 anni o 4 semestri e conduce alla Licenza riconosciuta a livello ecclesiastico (laurea professionale), offre un programma di studi approfonditi per la sintesi filosofica e per diverse specializzazioni. Occasionalmente, in modo speciale se la formazione filosofica di uno studente deve essere colmata con dei corsi aggiunti dal primo ciclo, il secondo ciclo può durare 5 semestri.

Il *terzo ciclo*, che prepara al Dottorato, è dedicato prevalentemente alla ricerca personale e all’elaborazione della dissertazione dottorale e richiede normalmente almeno 2 anni.

Condizioni di ammissione

1. - Una conoscenza dell'italiano sufficiente a seguire le lezioni tenute in tale lingua è *conditio sine qua non* dell'ammissione alla Facoltà per qualunque ciclo. L'Università richiede all'atto dell'immatricolazione un attestato di un corso di lingua italiana svolto di almeno 100 ore. Inoltre, "Gli studenti di lingua madre non italiana che si immatricolano nell'Università debbono sottoporsi ad un test di conoscenza della lingua italiana che si svolge all'inizio del primo e del secondo semestre..." (*Regolamento generale dell'Università*, art. 84).

2. - *Ammissione al primo ciclo.*

Per l'ammissione al primo ciclo è richiesto il corso completo di studi secondari medi superiori, col conseguimento di un diploma che dia accesso diretto all'Università nella nazione in cui è stato rilasciato. Il corso deve comprendere una formazione di base, insieme religiosa, letteraria e scientifica. È sempre necessario presentare una documentazione originale (o in copia autenticata) dettagliata degli studi precedentemente svolti, da cui risultino l'Istituto o il Centro docente presso il quale gli studi sono stati compiuti, la durata degli stessi, le discipline frequentate, i crediti conseguiti, le votazioni riportate e l'eventuale titolo conseguito. Saranno accettate documentazioni prodotte in una delle lingue ufficiali dell'Università (italiano, latino, inglese, francese, spagnolo, tedesco); ogni documento redatto invece in una lingua differente da quelle di cui sopra, deve essere prodotto in traduzione ufficiale in lingua italiana. Per potersi iscrivere all'Università (anche come ospiti) gli studenti stranieri devono avere un visto appropriato rilasciato dal governo italiano; il visto rilasciato ai fini turistici non è sufficiente (cfr. [7]).

3. - Tutti gli studenti del 1° anno di Baccellierato devono sostenere, entro la fine del primo anno di corso, un *esame di latino* (FL1001); cfr. paragrafo 4 relativo alla Lingua Latina.

4. - *Ammissione al secondo ciclo.*

Per l'ammissione al secondo ciclo si richiede il Baccellierato in filosofia conseguito con buon successo in una Facoltà ecclesiastica. Potranno anche essere ammessi direttamente al secondo ciclo, coloro che sono in possesso di un grado civile in filosofia o hanno compiuto l'intero corso filosofico in un

seminario. Il Decano determinerà le condizioni che saranno richieste nei casi particolari per completare eventuali lacune. Si richiede agli studenti di secondo ciclo la conoscenza del latino e del greco. Coloro che non ne siano in possesso, debbono acquisirla durante il secondo ciclo. A tutti gli studenti della Licenza viene richiesto di sostenere e superare un *esame di qualifica della lingua latina* (FL0001). Saranno esonerati da tale prova coloro che si iscrivano e frequentino uno dei corsi di lingua latina offerti dalla Facoltà o dall'Università e che ne superino il relativo esame. Tutti gli studenti iscritti al 1° anno di Licenza all'inizio dell'anno devono effettuare un *test di metodologia* per verificarne la preparazione. Il test si tiene il primo giorno di lezione del *Seminario metodologico* (FM2000). Gli studenti che non superano il test devono frequentare il Seminario metodologico che è considerato un *corso prescritto* e sostenerne il relativo esame alla fine (FM2000). Gli studenti che superano il test non dovranno frequentare il Seminario metodologico.

5. - *Ammissione al terzo ciclo.*

- a) Coloro che, in possesso di Licenza ecclesiastica in filosofia con il grado magna cum laude, desiderassero iscriversi al Dottorato (terzo ciclo) nella Facoltà, devono presentare al Decano della Facoltà di Filosofia la loro domanda di ammissione tramite apposito modulo scaricabile dalla pagina web della Facoltà: (http://www.unigre.it/Struttura_didattica/filosofia/index.php). Si tenga presente che, qualora si venga ammessi, le iscrizioni si effettuano nel periodo di iscrizione al 1° o al 2° semestre secondo calendario accademico. La domanda di ammissione può essere presentata durante tutto l'anno accademico ma con giusto anticipo rispetto alla data di inizio del periodo in cui si intende regolarizzare l'iscrizione.
- b) Coloro che sono muniti di laurea civile in filosofia o di altri titoli non ecclesiastici che corrispondono in linea di massima alla Licenza ecclesiastica e che desiderassero eventualmente iscriversi al terzo ciclo nella Facoltà, possono sottoporre al Decano una richiesta per completare la requisita Licenza ecclesiastica, la quale potrà essere conseguita in un tempo minore rispetto ai due anni ordinariamente richiesti, a seconda del curriculum del candidato. La suddetta richiesta deve essere presentata durante il regolare periodo delle iscrizioni, sebbene una lettera di pre-iscrizione possa essere richiesta alla Segreteria Generale ed ottenuta al di fuori del periodo menzionato (*si consulti il punto 8 successivo per l'ottenimento delle lettera di pre-iscrizione*). Verso la fine del

programma di Licenza ecclesiastica, gli studenti di cui sopra possono iniziare la procedura normalmente richiesta per l'accettazione al terzo ciclo.

c) La richiesta di coloro che non hanno conseguito né stanno conseguendo la Licenza nella Facoltà di Filosofia della P.U.G. deve essere corredata da copia autentica del titolo di Licenza (con elenco dei crediti acquisiti e degli esami sostenuti) in una delle lingue ufficiali dell'Università, da un breve profilo accademico e scientifico del candidato e da un suo scritto non minore di 30 pagine.

d) Un'apposita commissione esaminerà le domande pervenute formulando un giudizio motivato di opportunità sull'iscrizione del candidato al terzo ciclo, con l'eventuale aggiunta di condizioni ulteriori da adempiere (ad es. scolarità da completare per i licenziati provenienti da altre Facoltà, la precisazione del tema o l'impostazione della ricerca, ecc.). La commissione è obbligata a tenere presenti specialmente le aree di competenza e la capacità di lavoro dei professori della Facoltà. Se lo studente avesse contatti con un professore della Facoltà che sia disposto a dirigere il Dottorato, sarebbe opportuno indicarlo.

e) Agli studenti del terzo ciclo è richiesta la conoscenza del latino e del greco; chi non ne sia in possesso, deve acquisirla durante il terzo ciclo.

6. - Oltre la conoscenza delle lingue già menzionate, si richiede ai candidati anche la capacità di leggere testi filosofici per il primo ciclo in una, per il secondo ciclo in due e per il terzo ciclo in tre delle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco e spagnolo, alle quali, secondo la specializzazione scelta, possono essere sostituite altre lingue.

7. - Per potersi iscrivere all'Università (anche come ospiti) gli studenti stranieri devono ottenere un visto di ingresso in Italia per motivi di studio. Di conseguenza, la lettera di accettazione sarà accompagnata da una *lettera di pre-iscrizione* rilasciata dalla Segreteria Generale, su richiesta del Decano, la quale permetterà al candidato di richiedere presso l'Ambasciata Italiana nel proprio paese il visto sopra menzionato (*si consulti il punto 8 successivo per l'ottenimento delle lettere di pre-iscrizione*).

8. - La Segreteria Generale, prima di rilasciare qualsiasi *lettera di pre-iscrizione* finalizzata all'ottenimento del visto per motivi di studio, richiede:

a) per i candidati religiosi e diocesani:

-Titoli di studio e voti ottenuti durante gli studi svolti in precedenza in fotocopia (all'atto dell'iscrizione si dovrà consegnare l'originale dei titoli di studio previ alla Segreteria Generale).

-Lettera di presentazione del Superiore Religioso o dell'Ordinario del luogo.

-La dichiarazione di responsabilità o "presa in carico" dell'Istituto o del privato che garantisce il pagamento di vitto, alloggio ed eventuali spese sanitarie durante il periodo di permanenza in Italia, oppure la certificazione della borsa di studio ottenuta comprendente le spese di vitto e alloggio o un documento attestante la possibilità di mantenersi personalmente per le spese di studio e di soggiorno.

-Fotocopia di un documento d'identità.

-Indicazione del domicilio a Roma durante gli studi. Gli studenti appartenenti al clero secolare (seminaristi o sacerdoti) debbono dimorare nei collegi o istituti di Roma loro destinati, il cui elenco appare nell'Annuario Pontificio. Tutti quelli che non abitano nei suddetti collegi o istituti devono presentare l'apposito Rescritto annuale di Extracollegialità rilasciato dal Vicariato di Roma a richiesta dell'Ordinario diocesano.

b) per i candidati laici:

-Titoli di studio e voti ottenuti durante gli studi svolti in precedenza in fotocopia (all'atto dell'iscrizione si dovrà consegnare l'originale dei titoli di studio previ alla Segreteria Generale).

-Lettera di presentazione dell'Ordinario della Diocesi di provenienza dello studente (non è sufficiente la semplice presentazione di un ecclesiastico).

-La dichiarazione di responsabilità (cosiddetta "presa in carico") dell'Ente o del privato che garantisce il pagamento di vitto, alloggio ed eventuali spese mediche durante il periodo di permanenza in Italia. Su questa dichiarazione vi dovrà essere il nulla osta dell'Ordinario della Diocesi italiana di appartenenza del privato o dell'Ente che la rilascia. In caso di dichiarazione di auto-mantenimento da parte dello studente, in calce al documento deve essere apposto il visto del proprio Ordinario di origine.

-Fotocopia di un documento d'identità.

-Indicazione del domicilio a Roma durante gli studi.

Il Decano, se valutati positivamente i documenti ricevuti, chiede alla Segreteria Generale di redigere la certificazione di pre-iscrizione, la quale dovrà essere autenticata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Ordine degli studi ed esami

I CICLO

1. - Durante il biennio del primo ciclo, gli studenti devono seguire le lezioni e superare gli esami in tutte le discipline prescritte indicate nel programma, in 4 corsi di lettura guidata (1 lettura guidata a semestre scelta dallo studente) e in almeno tre corsi opzionali (9ECTS/6 crediti) di cui uno, durante il secondo anno, deve concernere l'introduzione ad una delle scienze naturali, matematiche o umane. Devono inoltre frequentare il proseminario nel primo semestre del primo anno e un seminario in ciascuno degli altri tre semestri (16ECTS/8crediti). L'ultimo seminario del programma è normalmente il seminario di sintesi (vedi al punto 4). Tutti gli studenti del 1° anno di Baccellierato devono sostenere, entro la fine del primo anno di corso, un *esame di latino* (FL1001 - 6ECTS/4c); cfr. paragrafo 4 relativo alla Lingua Latina.
2. - Per stimolare lo studio personale, nel secondo anno lo studente deve presentare, entro i termini indicati precedentemente nelle "Scadenze di Facoltà", un elaborato scritto (FE1A00) di circa 15 pagine, composto sotto la guida di un professore, docente o assistente, che ne sarà direttore. Lo studente dovrà consegnare una copia cartacea al direttore e una copia cartacea e un CD, con il file dell'elaborato in formato pdf, alla Segreteria Accademica. L'argomento dell'elaborato di carattere filosofico dovrà essere concordato fra lo studente ed il professore. Con il medesimo professore che segue l'elaborato lo studente deve sostenere un *colloquio*, ossia degli incontri regolari, per poter essere seguito in ambito accademico.
3. - Gli esami delle discipline prescritte saranno parte scritti, parte orali, secondo la decisione del professore o la scelta da lui eventualmente concessa agli studenti. Gli esami dei corsi opzionali possono essere orali, scritti o consistere in un elaborato personale, secondo la determinazione del professore o la scelta da lui concessa.
4. - Le prove finali del biennio comprendono il seminario di sintesi e la redazione di un elaborato finale di circa 15 pagine (FE1A00 – Elaborato finale di 2° anno, 4ECTS) e il superamento di un esame orale comprensivo (FE1B00,

6ECTS) di fronte a una commissione di due esaminatori, per 20 minuti, su un tesario di alcuni temi filosofici sistematici fondamentali del medesimo ciclo.

Non si può sostenere l'esame orale comprensivo, se non si sono superati tutti gli altri esami di corsi e seminari richiesti completando i requisiti necessari per il Baccellierato.

CORSO INTEGRATIVO (per studenti che abbiano già studiato filosofia)

Secondo il documento magisteriale *Sapientia Christiana*, una persona che voglia iscriversi al primo ciclo della Facoltà di Teologia, deve avere già studiato filosofia per due anni. La Facoltà di Filosofia offre quindi un anno di studi filosofici per quelli che abbiano già frequentato almeno un anno di corsi filosofici, ma che necessitino di un'integrazione rispetto a quanto già effettuato. Gli studenti che seguono questo programma devono frequentare i corsi specificati più oltre o nell'*Ordo Anni Academici*, compresi due corsi opzionali e due seminari, fra cui un seminario di sintesi, quale aiuto per sintetizzare quanto di filosofia appreso nella Facoltà ed altrove. Inoltre devono sostenere e superare un *esame di qualifica della lingua latina* (FL0001); saranno esonerati da tale prova coloro che si iscrivano e frequentino uno dei corsi di lingua latina offerti dalla Facoltà o all'interno dell'Università (cfr. paragrafo 4 relativo alla Lingua Latina) e che ne superino il relativo esame. Poiché il corso integrativo non conduce al conseguimento di un grado accademico, coloro che seguano tale programma, non sosterranno l'esame finale di Baccellierato.

II CICLO

1. - Parte del secondo ciclo di studi è indirizzata ad una sintesi filosofica generale, attraverso sei corsi prescritti riguardanti temi generali, da frequentare nel corso dei due anni di studio. Le materie di questi corsi, che comportano esami e corrispettivi crediti, sono le seguenti: Filosofia della conoscenza, Metafisica, Teologia filosofica, Etica, Filosofia della scienza e della natura, Antropologia. Essi costituiscono un aiuto per la preparazione delle prove finali scritte e orale di Licenza. L'altra parte del ciclo verte a sviluppare la specializzazione, mediante lo studio personale di due fra gli autori maggiori e di una selezione di temi attinenti all'area di specializzazione scelta dallo studente. La specializzazione seguita dagli studenti deve costituire il criterio per la scelta

di almeno due dei quattro seminari richiesti (12ECTS/8crediti), uno a semestre, e di almeno quattro degli otto corsi opzionali richiesti (24ECTS/16crediti).

2. - Nel periodo di iscrizione, ciascuno studente dovrà procurarsi il testo intitolato *Sintesi filosofica*, nella Libreria dell'Università o nella pagina web della Facoltà. (http://www.unigre.it/Struttura_didattica/filosofia/index.php).

Esso contiene la lista degli autori che è possibile scegliere e le opere specifiche di ciascun autore. Alcuni autori “classici” compaiono più volte nella lista, affinché lo studente possa dedicarsi ad uno degli aspetti maggiori del pensiero di questi autori (per esempio l'antropologia di S. Tommaso d'Aquino o l'etica di Platone). La *Sintesi filosofica* offre inoltre l'elenco dei temi speciali e generali, facenti parte dell'esame finale orale di Licenza (v. oltre), fornendo allo stesso tempo una bibliografia pertinente ed altri strumenti di lavoro per lo studio personale. La sua versione nella pagina web della Facoltà, viene costantemente aggiornata. Lo studente può richiedere, durante l'esame finale orale, di essere esaminato sia sulla versione stampata che su una delle versioni “on-line” apparsa durante i due anni precedenti l'esame. Egli dovrà portare le pagine attinenti all'esame (2 copie), prive di note personali aggiunte, così come per le copie delle opere in cui potrebbe essere esaminato¹.

3. - Le specializzazioni attualmente offerte dalla Facoltà di Filosofia sono:

- *Filosofia Sistemática* (sigla: S)
- *Storia della filosofia* (sigla: H)
- *Filosofia cristiana* (sigla: C)
- *Filosofia pratica* (sigla: P)
- *Filosofia della comunicazione* (sigla: M)
- *Filosofia per la bioetica* (sigla: B)
- *Scienza e filosofia* (sigla: N)

¹ Nell'indice della Sintesi filosofica del 1997, pp. 243/246, gli autori supplementari per il curriculum di specializzazione in “filosofia politica” sono erroneamente inseriti sotto i “temi speciali”. I temi speciali per tale curriculum (attualmente chiamato “curriculum di filosofia pratica”) saranno in realtà scelti fra quelli della specializzazione sistematica sotto determinate condizioni (v. oltre, Secondo ciclo per la licenza; III. Specializzazioni; D. Curriculum di specializzazione in filosofia pratica).

4. - Ogni studente, entro la fine del suo primo semestre nel biennio del secondo ciclo, deve scegliere la specializzazione (tramite l'apposita schedina da consegnare in Segreteria Accademica) che intende seguire. Inoltre, lo studente deve scegliere il suo moderatore, fra i professori della Facoltà, con il consiglio del quale sceglierà dieci temi speciali, attinenti alla sua specializzazione e collegati con l'argomento della tesi di Licenza (v. n. 6). Lo studente è tenuto ad informare il Decanato sulla scelta del moderatore e/o direttore della tesi mediante l'apposito modulo disponibile in Decanato (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia). Normalmente il moderatore coincide con il direttore della tesi; l'eccezione si ha quando il direttore della tesi non è un professore stabile della Facoltà. Questi temi devono essere selezionati dalla specifica lista di temi speciali presente nella *Sintesi filosofica*. Lo studente inoltre stabilirà, con la guida del professore moderatore, il suo programma di letture (soprattutto dei due Autori da presentare all'esame orale finale di Licenza), di corsi opzionali e seminari.

5. - Al momento della prenotazione all'esame orale di Licenza, lo studente deve notificare per iscritto alla Segreteria Generale, con l'approvazione e firma del direttore di specializzazione e del moderatore, i due autori e i dieci temi di specializzazione scelti per l'esame (cfr. pag. 7: consegna della schedina per gli esami orali di Licenza).

6. - Oltre alla partecipazione attiva ai seminari, ogni studente, sotto la direzione di uno dei professori della Facoltà, deve comporre e presentare una tesi filosofica (FE2000 – Tesi di Licenza, 30ECTS) di circa 50 pagine dattiloscritte. Lo studente ne deve consegnare una copia cartacea al direttore e due copie cartacee e una in formato elettronico su CD alla Segreteria Accademica nei periodi indicati dalla Facoltà (cfr. paragrafo con le *Scadenze della Facoltà*) - la quale mostri l'attitudine alla ricerca scientifica nel campo filosofico, mediante l'esposizione oggettiva dell'argomento prescelto e un giudizio critico personale. La tesi sarà esaminata e giudicata dal direttore della tesi e da un secondo professore designato dal Decano.

7. - Gli esami finali di Licenza sono due: scritto e orale. L'esame scritto (FE2001 – Esame scritto di Licenza, 12ECTS), che dura quattro ore, richiede lo svolgimento di uno dei tre argomenti sintetici proposti nell'esame,

selezionati all'interno di tutte e sei le aree generali - e non soltanto le tre insegnate nell'anno accademico corrente - su cui vertono i corsi prescritti della Licenza. Tali argomenti proposti non saranno immediatamente coincidenti con l'insegnamento dei suddetti corsi. L'esame finale scritto deve dimostrare la capacità del candidato di esporre e risolvere un problema filosofico in modo personale e coerente. L'esame orale (FE2002 – Esame orale di Licenza, 24ECTS) della durata di un'ora è composto di tre parti: esposizione e commento di un brano di una delle opere specifiche di uno dei due autori prescelti, seguiti da una discussione più generale sull'autore stesso; questioni riguardanti la propria specializzazione; questioni riguardanti i temi fondamentali di filosofia comuni a tutti i candidati (cfr. la lista dei “temi generali” della *Sintesi filosofica*).

Non si può sostenere l'esame orale finale, se non si sono superati tutti gli altri esami dei corsi e seminari richiesti completando i requisiti necessari per il la Licenza.

III CICLO

Relativamente al Terzo ciclo si invitano gli studenti a leggere le Norme che lo regolamentano aggiornate e disponibili sulla pagina web:

http://www.unigre.it/Studenti/terzo_ciclo/index.htm

1. - Il lavoro principale del terzo ciclo è l'elaborazione di una dissertazione dottorale, che costituisca un contributo personale al progresso delle scienze filosofiche. Si ritiene che l'elaborazione della dissertazione richieda di solito almeno due anni di studio a tempo pieno.

2. – Dopo l'accettazione al terzo ciclo, il candidato al Dottorato dovrebbe al più presto stabilire l'*argomento* della dissertazione con l'approvazione e l'aiuto del direttore di tale dissertazione. Tale argomento deve essere presentato in Facoltà tramite apposito modulo (in duplice copia) e quindi sottoposto all'approvazione del Decano della Facoltà e del Vice Rettore Accademico dell'Università (*approvazione dell'argomento di dissertazione*).

Il modulo è scaricabile dalla pagina web sulla modulistica relativa al Terzo Ciclo: http://www.unigre.it/Univ/materiale/modulistica_on_line_it.html

L'argomento, dal momento in cui il candidato lo avrà fatto iscrivere alla Facoltà, gli sarà riservato per la durata di cinque anni. Affinché tale riserva

possa essere prolungata per altri cinque anni, il candidato deve presentare una richiesta motivata per iscritto al Decano che concederà o negherà la proroga dopo aver consultato il direttore della dissertazione e i suoi Consiglieri.

3. - Quando i suoi lavori saranno sufficientemente progrediti, secondo il giudizio del direttore, il candidato dovrà sottoporre il suo progetto di dissertazione al Decano in vista di ottenere dalla Facoltà un'*approvazione definitiva*. Quest'ultima gli sarà concessa se, a giudizio degli specialisti consultati dal Decano, il progetto dà solide garanzie di successo nella difesa della dissertazione.

4. - Nel primo anno del terzo ciclo, gli studenti devono partecipare in due distinti semestri a due seminari di ricerca a loro destinati e, durante tutto il tempo, conservare frequenti contatti col direttore della dissertazione e con gli altri professori della Facoltà. La normale elaborazione della dissertazione richiede due anni durante i quali è indispensabile la residenza a Roma, a meno che dopo il primo anno (in cui è obbligatoria la permanenza a Roma) non sia il direttore stesso a richiedere, per motivazioni legate al lavoro in svolgimento dello studente, la permanenza altrove (*Ord. Fac. Phil.*, art. 19 § 4).

5. - Alcuni corsi potranno anche essere imposti a quegli studenti che, provenendo da altre istituzioni, non abbiano completato un programma pienamente equivalente al programma di Licenza attualmente vigente nella Facoltà. Potrebbe essere inoltre necessario per uno studente, trascorrere del tempo in un altro paese, oltre l'Italia, per migliorare la propria conoscenza della lingua locale o per avere accesso a libri e riviste. Come l'ammissione, anche l'elaborazione del programma di studi del singolo studente è a discrezione del Decano.

ESAMI

AMMISSIONE AGLI ESAMI

Per poter essere ammesso validamente agli esami, lo studente deve:

- essere iscritto nell'anno accademico in corso, almeno come studente “Fuori corso”;
- aver frequentato regolarmente le lezioni;
- essere prenotato all'esame;
- essere in regola con il pagamento delle tasse accademiche per l'anno accademico in corso.

Ogni studente ha tre anni di tempo dal termine della scolarità per sostenere l'esame di un corso. Passati tre anni perde il diritto a sostenere l'esame.

La stessa procedura si applica per la presentazione degli elaborati dei seminari. Per il completamento degli studi (esame comprensivo per il Baccellierato; tesi di Licenza; esame finale scritto e orale di Licenza), permane il termine di nove anni dall'iscrizione al ciclo.

TIPI D'ESAME

Gli esami di qualunque sessione, ordinaria e straordinaria, possono essere:

- orali (indicati convenzionalmente con O);
- scritti (indicati convenzionalmente con S);
- elaborati (indicati convenzionalmente con E).

La Segreteria Generale assegna la forma dell'esame (orale/O, scritto/S, elaborato/E) sulla base delle indicazioni fornite dai professori. Lo studente può modificare la forma dell'esame previo accordo con il professore.

La lingua degli esami è l'italiano o una delle lingue ufficiali dell'Università, (oltre l'italiano) latino, inglese, francese, spagnolo, tedesco. L'uso di una lingua diversa dall'italiano dipende dal consenso del professore che esamina.

Per qualsiasi altra informazione relativa agli esami, v. *Ordo Anni Academici*.

Norme di etica accademica circa gli esami o altre prove da sostenere

Si pregano gli studenti di consultare sull'*Ordo Anni Academici* i paragrafi relativi alle *Norme* che specificano azioni e comportamenti considerati dall'Università delle violazioni alla disciplina accademica. In particolare, si informa che il

plagio in un'opera scritta (elaborato, tesi, dissertazione), cioè l'uso di un testo preso da un altro autore senza la usuale indicazione con le virgolette e/o il riferimento preciso alla fonte, è considerato una “infrazione molto grave” per la quale sono previste sanzioni disciplinari (cfr. Ordo Anni Accademici).

CALCOLO DELLA MEDIA FINALE

A. Per il Baccellierato

Per il Sistema ECTS, la qualifica finale del Baccalaureato, corrisponde alla media aritmetica dei singoli voti che lo studente ha ottenuto in tutte le prove richieste per il conseguimento del titolo rispettivo.

Siccome ogni prova possiede un numero determinato di ECTS, per conteggiare la media finale si dovranno attuare le seguenti operazioni:

- a - Si moltiplichino ogni singolo voto per il numero di ECTS corrispondenti;
- b - Si sommino tali prodotti;
- c - Si divida tale somma per la somma degli ECTS conseguiti.

B. Per gli altri cicli

Il voto finale per i vari gradi accademici fa uso di coefficienti che determinano l'apporto matematico corrispondente ai vari settori di un determinato programma. La somma dei coefficienti è di norma 100. Se ad un determinato settore viene assegnato un coefficiente pari a 75, ad un altro settore un coefficiente pari a 15 e ad un terzo pari a 10, ciò significa che il primo settore rappresenta il 75% del voto finale, il secondo settore il 15% ed il terzo il 10%. Per calcolare il voto finale di un programma di grado accademico si dovranno attuare le seguenti operazioni:

I. Per la Licenza si proceda alla stessa maniera, tenendo conto che i corsi prescritti, i corsi opzionali ed i seminari possiedono 2 crediti ciascuno; che la tesi, l'esame scritto finale e l'esame orale finale non possiedono crediti; che i rispettivi coefficienti sono: corsi prescritti (15)²; corsi opzionali e seminari (25); tesi (25); esame finale scritto (10); esame finale orale (25); e che la somma dei coefficienti per tutto il ciclo di Licenza è di 100.

² I corsi prescritti di primo ciclo vengono considerati come corsi opzionali.

II. Per il Dottorato si proceda come sopra, tenendo conto che i seminari possiedono due crediti ciascuno, mentre non ne possiedono la dissertazione né la difesa. I rispettivi coefficienti sono: seminari (10); dissertazione (70); difesa (20); il totale dei coefficienti per il terzo ciclo di Dottorato è di 100. Qualora siano richiesti al candidato anche dei corsi o seminari aggiuntivi, nel computo finale, i coefficienti, il cui totale resta invariato (100), saranno così distribuiti: corsi e seminari (20); dissertazione (70); difesa (10).

III. Qualora tutta la materia corrispondente ad un coefficiente, venga dispensata, dal totale finale dei coefficienti andrà sottratto quel coefficiente.

ELENCO DEI CORSI

BACCELLIERATO – Anno I

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

FP1001 Introduzione alla filosofia (3ECTS, 2c)	Di Maio
FP1002 Logica (5ECTS, 3c)	Auletta
FP1003 Filosofia della conoscenza (6ECTS, 4c)	Finamore
FGC107 Significato e conoscenza nelle <i>Ricerche filosofiche</i> (3ECTS, 2c)	Presilla
FGC108 <i>L'epistemologia genetica</i> di Jean Piaget (3ECTS, 2c)	La Vecchia
FP1013 Storia della filosofia antica (5ECTS, 3c)	Flannery

2° semestre

FP1007 Filosofia dell'uomo (6ECTS, 4c)	Lucas L.
FGA107 Il <i>Trattato sulla natura umana</i> di David Hume (3ECTS, 2c)	D'Agostino
FGA108 M. Buber, <i>Io e tu</i> (3ECTS, 2c)	Gorczyca
FP1010 Teologia filosofica (6ECTS, 4c)	Nkeramihigo
FGT105 I <i>Dialoghi sulla religione naturale</i> di David Hume (3ECTS, 2c)	Rojka
FGT106 Libro XII della <i>Metafisica</i> di Aristotele (3ECTS, 2c)	Flannery
FGT107 Il <i>Proslogion</i> di Anselmo d'Aosta (3ECTS, 2c)	Gilbert/Bianchini
FP1014 Storia della filosofia patristica e medievale (5ECTS, 3c)	Pangallo
FP1020 Filosofia della religione (3ECTS, 2c)	Salatiello

Nota: Le Letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Etica generale); FGT1..(T=Teologia filosofica); FGM1..(M=Metafisica).

Lo studente deve scegliere 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

Nota: Il corso FP1006 Filosofia della natura (6ECTS, 4c; 1° anno di Baccellierato) non si tiene nell'anno accademico 2010-2011; verrà insegnato nell'anno accademico 2011-2012.

BACCELLIERATO – Anno II

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

FP1004 Metafisica (6ECTS, 4c)	Gilbert
FGM104 B. Lonergan, <i>Insight. Uno studio del comprendere umano</i> (3ECTS, 2c)	Finamore
FP1008 Filosofia della cultura (3ECTS, 2c)	Casey
FP1011 Etica generale (5ECTS, 3c)	Gorczyca
FGE105 L'etica e i suoi fondamenti in I. Kant (3ECTS, 2c)	Vila-Chã
FGE106 A. MacIntyre, <i>Dopo la virtù. Saggio di teoria morale</i> (3ECTS, 2c)	Cucci
FP1015 Storia della filosofia moderna (5ECTS, 3c)	D'Agostino

2° semestre

FP1010 Teologia filosofica (6ECTS, 4c)	Nkeramihigo
FGT105 I <i>Dialoghi sulla religione naturale</i> di David Hume (3ECTS, 2c)	Rojka
FGT106 Libro XII della <i>Metafisica</i> di Aristotele (3ECTS, 2c)	Flannery
FGT107 Il <i>Proslogion</i> di Anselmo d'Aosta (3ECTS, 2c)	Gilbert/Bianchini
FP1012 Etica sociale (5ECTS, 3c)	Vila-Chã
FP1016 Storia della filosofia contemporanea (5ECTS, 3c)	Sans

BACCELLIERATO - Anni I e II

CORSI OPZIONALI

Crediti: ciascun corso opzionale ha un valore di 3ECTS/2c.

1° semestre

FO1014 <i>Essere e tempo</i> (1927) di M. Heidegger	Rebernik
FO1020 Introduzione al mistero di Cristo	García Mateo
FO1122 Metodo trascendentale e svolta antropologica: filosofia e teologia	Salatiello
FO2466 Filosofia del perdono	Lentiampa

2° semestre

FO1025 Filosofia e psicoanalisi nella riflessione di Paul Ricoeur	Cucci
FO1075 Introduzione alla filosofia patristica e bizantina	Fyrigos
FO1123 Problemi di filosofia e bioetica I: Inizio della vita e procreazione umana	Lucas Lucas
FO2401 La filosofia critica di Immanuel Kant	Sans

BACCELLIERATO - Anno II

CORSI OPZIONALI DI INTRODUZIONE

AD UNA DELLE SCIENZE NATURALI, MATEMATICHE O DELLE SCIENZE UMANE ³
Crediti: ciascun corso opzionale ha un valore di 3ECTS/2c.

1° semestre

FN2005 Storia della fisica moderna	Rossi
SP1004 Teoria economica I	Nenna M.
SP1005 Introduzione alla sociologia generale	Jadhav
SP1008 Questioni di matematica	Attias
SP1019 Antropologia culturale	Polia

2° semestre

FN2001 Meccanica quantistica	Auletta
FN2011 Termodinamica: idee basilari e questioni aperte	Gallavotti
SP1011 Teoria economica II	Sanna
SP1026 Sociologia politica	Escobar
SP1030 Teoria sociologica (visione storica)	Jelenic

³ Per le descrizioni e l'orario dei corsi FN2 si faccia riferimento al ciclo della Licenza; per gli altri corsi si consulti, oltre al paragrafo specifico più avanti, anche il Programma della Facoltà o dell'Istituto che offre il corso.

BACCELLIERATO - Anno I

Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4ECTS/2c.

PROSEMINARIO - 1° semestre

Alla Gregoriana

FS1Q01 Bianchini

FS1S01 Sangalli

FS1T01 Fani

Nei Collegi

FS1G01 Cavallini (*Redemptoris Mater*)

FS1J01 Pangallo (*Seminario Romano*)

SEMINARI - 2° semestre

FS1021 Problemi attuali della filosofia analitica della religione

Rojka

FS1045 La critica di G.W. Leibniz a J. Locke

Finamore

FS1047 Recent Christian and Jewish philosophers on Faith, Hope and Love

Casey

FS1051 Introduzione alla *Fisica* di Aristotele

Auletta

BACCELLIERATO – Anno II

Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4ECTS/2c.

SEMINARI - 1° semestre

FS1028 Temi scelti di filosofia dell'uomo

Lucas Lucas

FS1053 L'origine tardo medioevale della filosofia politica: Guglielmo di Ockham

Pellegrini

FS1054 René Descartes, *Discorso sul metodo*

Lentiampa

FS1055 G. Marcel: presenza e speranza

Gorzycza

FS1056 Meditazioni sull'uomo nei testi di S. Tommaso

Izquierdo Labeaga

SEMINARI DI SINTESI FILOSOFICA - 2° semestre

Alla Gregoriana

FS12I1 Bianchini

FS12M1 Bianchini

FS12N1 Salatiello

Nei Collegi

FS12G1 Pangallo (*Seminario Romano*)

FS12H1 Cavallini (*Redemptoris Mater*)

CORSO INTEGRATIVO

1° semestre

FP1003 Filosofia della conoscenza (6ECTS, 4c)

Finamore

FP1004 Metafisica (6ECTS, 4c)

Gilbert

FP1011 Etica generale (5ECTS, 3c)

Gorczyca

2° semestre

FP1010 Teologia filosofica (6ECTS, 4c)

Nkeramihigo

FP1012 Etica sociale (5ECTS, 3c)

Vila-Chã

- FL0001 Esame di qualifica della lingua latina
- Due corsi di storia della filosofia (da determinare con il Decano)
- Uno o due corso/i di indirizzo storico (da determinare con il Decano)
- 2 corsi opzionali
- 2 seminari (uno al 1° semestre e l'altro, il *seminario di sintesi filosofica*, al 2° semestre: cfr. seminari del II anno di Baccellierato)

LINGUA LATINA ⁴

FL0001 Esame di qualifica della lingua latina (senza crediti)
(*Licenza e Anno Integrativo*)

CORSO DI LINGUA LATINA (primo livello)

FL1001 Studio critico della lingua latina I (1° e 2°s, 6ECTS, 4c) Zupi
(*1° anno di Baccellierato*)

CORSI DI LINGUA LATINA SUPERIORE

FL2002 Introduzione allo studio critico della lingua dei testi filosofici e teologici del
medioevo latino (2°s, 3ECTS, 2c) Bartola

FL2003 Studio critico della lingua latina II (1° e 2°s, 6ECTS, 4c) Zupi

⁴ Per ulteriori informazioni si consulti il paragrafo 4 relativo alla *Lingua Latina*.

LICENZA - Anni I e II

CORSI PRESCRITTI

Crediti: ciascun corso prescritto di secondo ciclo ha un valore di 3ECTS/2c.

1° semestre

FP2N02 Cosmologia. L'unità del mondo fisico

Leclerc

FP2A01 Essere e libertà: fondamenti antropologici della morale

Lucas Lucas

2° semestre

FP2E02 Etica del pensiero dialogico

Gorczyca

COLLOQUI FILOSOFICI E SEMINARIO METODOLOGICO

Crediti: i corsi dei colloqui filosofici e il seminario metodologico non hanno crediti.

1° semestre

Temi generali

Di Maio

Temi di filosofia cristiana

Di Maio

FM2000 Seminario metodologico

Stancato

2° semestre

Temi speciali, II

Collaboratori

LICENZA - Anni I e II

CORSI OPZIONALI

Crediti: ciascun corso opzionale ha un valore di 3ECTS/2c.

1° semestre

FO1014 <i>Essere e tempo</i> (1927) di M. Heidegger	Rebernik
FO1122 Metodo trascendentale e svolta antropologica: filosofia e teologia	Salatiello
FO2302 <i>La Metafisica</i> di Aristotele	Flannery
FO2402 Fondamenti di filosofia del diritto	Savarese
FO2466 Filosofia del perdono	Lentiampa
FO2467 Gregorio Palamas, palamismo ed esicasmo	Fyrigos
FO2468 Libertà e causalità	Pangallo
FO2472 La filosofia e la civilizzazione dell'economia	Vila-Chã
FO2478 Antropologia del diritto	De Bertolis
<u>Scienza e Filosofia:</u>	
FN2005 ⁵ Storia della fisica moderna	Rossi
FO2473 Il significato teologico dell'evoluzione	Tanzella-Nitti/Haught

⁵ I corsi siglati con FN2 sono corsi opzionali di Licenza della specializzazione in Scienza e Filosofia che trattano unicamente di scienza. Questi corsi potranno essere anche scelti come corsi opzionali dagli studenti di Baccellierato secondo l'ordinamento degli studi del ciclo.

2° semestre

FO1123 Problemi di filosofia e bioetica I: Inizio della vita e procreazione umana	Lucas L.
FO2003 Semiotica II: Ch. S. Peirce, teoria dei segni e Pragmaticismo	Ehrat
FO2104 Estetica I	Casey
FO2139 L'evoluzione della psiche nel processo di Ominazione	La Vecchia
FO2401 La filosofia critica di Immanuel Kant	Sans
FO2454 L'Eternità di Dio: lo studio comparativo di Bernard Lonergan SJ e Richard Swinburne	Rojka
FO2474 Sostanza: posizioni filosofiche a confronto tra antichi e moderni	D'Agostino
FO2475 Filosofia intercultural y pensamiento latinoamericano. Estudio crítico de la obra de Raul Fornet Betancourt	Mella
FO2476 Il modernismo	Gilbert
FO2477 Grossatesta, R. Bacone, Duns Scoto, W. Ockham: prospettive filosofiche dello Studio Franciscano di Oxford (secc. XIII-XIV)	Pellegrini
FL2002 Introduzione allo studio critico della lingua dei testi filosofici e teologici del medioevo latino	Bartola
<u>Scienza e Filosofia:</u>	
FN2001 Meccanica quantistica	Auletta
FN2011 Termodinamica: idee basilari e questioni aperte	Gallavotti

CORSI OPZIONALI ANNUALI (*1° e 2° semestre*)

FL2003 Studio critico della lingua latina II	Zupi
--	------

LICENZA - Anni I e II

SEMINARI

Crediti: ciascun seminario ha un valore di 3ECTS/2c.

1° semestre

FS2241	Lettura del <i>Cratilo</i> e del <i>Sofista</i> : filosofia del linguaggio e ontologia in Platone	Zupi
FS2258	K. Wojtyła, <i>Persona e atto</i>	Gorczyca
FS2311	J. Maréchal, <i>Il punto di partenza della metafisica. Il tomismo di fronte alla filosofia critica</i>	Salatiello
FS2339	John Rawls e la “ <i>giustizia come equità</i> ”	Nkeramihigo
FS2358	H. Arendt, <i>Vita attiva. La condizione umana</i>	Gilbert
<u>Scienza e Filosofia:</u>		
FS2013	Processi inferenziali	Auletta

2° semestre

FS2312	Dal <i>Trattato sulle sensazioni</i> di E.B. De Condillac ad una sua controversa applicazione	La Vecchia
FS2352	La nozione di significato in E. Husserl e B. Lonergan	Finamore
FS2355	<i>In cammino verso il linguaggio</i> (1959) di M. Heidegger	Rebernik
FS2356	Dimensioni dell’amicizia: per un itinerario d’ontologia sociale	Vila-Chã
FS2357	Che cos’è il significato?	Presilla
<u>Scienza e Filosofia:</u>		
FS2317	Relazioni tra le quattro cause	Auletta

DOTTORATO – Anno I

SEMINARI

1° semestre

FS3065	Le meditazioni di Cartesio sulle cose prime	D’Agostino
--------	---	------------

2° semestre

FS3066	Teologia in Platone e Aristotele	Flannery
--------	----------------------------------	----------

ORARIO**Baccellierato - Anno I***1° semestre***Lunedì**

I-II FGC108 La Vecchia
 III-IV FP1002 Auletta
 VI-VII FS1J01 Pangallo ⁶
 FS1S01 Sangalli

Martedì

I-II FP1013 Flannery
 III-IV FP1003 Finamore
 V-VI FS1Q01 Bianchini

Mercoledì

I-II FO1020 Garcia M.
 III FP1013 Flannery
 IV FP1002 Auletta
 V-VI FO1122 Salatiello
 VII-VIII FS1T01 Fani
 FS1G01 Cavallini ⁷

Giovedì

I-II FP1001 Di Maio
 III-IV FGC107 Presilla
 V-VI -
 VII-VIII FL1001 Zupi

Venerdì

I-II -
 III-IV FP1003 Finamore
 VI-VII FO1014 Rebernik

*2° semestre***Lunedì**

I-II FGT105 Rojka
 III-IV FP1010 Nkeramihigo
 V-VI FGA107 D'Agostino
 FGT107 Gilbert/Bianchini

Martedì

I-II FP1007 Lucas L.
 III -
 IV FP1014 Pangallo
 V-VI FGT106 Flannery

Mercoledì

I-II FP1007 Lucas L.
 III-IV FO1123 Lucas L.
 FO1025 Cucci
 V-VI FO1075 Fyrigos
 VII-VIII FS1047 Casey
 FS1051 Auletta

Giovedì

I-II FP1010 Nkeramihigo
 III-IV FGA108 Gorczyca
 V-VI FS1045 Finamore

Venerdì

I-II FP1020 Salatiello
 III-IV FP1014 Pangallo
 V-VI FS1021 Rojka

⁶ FS1J01 Pangallo: al *Seminario Romano*.

⁷ FS1G01 Cavallini: al Coll. *Redemptoris Mater*

Baccellierato - Anno II

1° semestre

Lunedì

I-II FP1011 Gorczyca
 III-IV FP1004 Gilbert
 V-VI FGE106 Cucci

Martedì

I FP1011 Gorczyca
 II FP1015 D'Agostino
 III-IV FGE105 Vila-Cha
 VI-VII SP1005 Jadhav

Mercoledì

I-II FO1020 Garcia M.
 SP1008 Attias
 III-IV FS1028 Lucas L.
 FS1055 Gorczyca
 FS1056 Izquierdo L.
 SP1019 Polia
 V-VI FO1122 Salatiello

Giovedì

I-II FP1004 Gilbert
 III-IV FGM104 Finamore
 SP1004 Nenna
 V-VI FP1008 Casey
 VII-VIII FS1053 Pellegrini

Venerdì

I-II FS1054 Lentiampa
 III-IV FP1015 D'Agostino
 VI-VII FO1014 Rebernik

Nota:

FN2005 Rossi (1°s): cfr orario Licenza.

2° semestre

Lunedì

I-II FGT105 Rojka
 III-IV FP1010 Nkeramihigo
 V-VI FGT107 Gilbert/Bianchini
 SP1011 Sanna

Martedì

I-II FP1016 Sans
 III-IV FP1012 Vila-Chã
 V-VI FGT106 Flannery
 FS12I1 Bianchini
 VII-VIII FS12M1 Bianchini

Mercoledì

I-II -
 III-IV FO1123 Lucas L.
 FO1025 Cucci
 SP1030 Jelenic
 V-VI FO1075 Fyrigos
 VII-VIII FS12H1 Cavallini⁸

Giovedì

I-II FP1010 Nkeramihigo
 SP1026 Escobar
 III FP1016 Sans

Venerdì

I -
 II FP1012 Vila-Chã
 III-IV FS12N1 Salatiello
 V-VI FS12G1 Pangallo⁹

Nota:

FN2001 Auletta (2°s): cfr. orario Licenza.
 FN2011 Gallavotti (2°s): cfr. orario Licenza.

⁸ FS12H1 Cavallini: al Coll. *Redemptoris Mater*.

⁹ FS12G1 Pangallo: al *Seminario Romano*.

Corso Integrativo

(sono indicati solo i corsi prescritti)

1° semestre

Lunedì

I-II FP1011 Gorczyca
III-IV FP1004 Gilbert

Martedì

I FP1011 Gorczyca
III-IV *FP1003 Finamore*

Mercoledì

-

Giovedì

I-II FP1004 Gilbert

Venerdì

III-IV *FP1003 Finamore*

2° semestre

Lunedì

III-IV FP1010 Nkeramihigo

Martedì

III-IV FP1012 Vila-Chã

Mercoledì

-

Giovedì

I-II FP1010 Nkeramihigo

Venerdì

II FP1012 Vila-Chã

Nota:

Corsivo: corsi del *1° anno* di Baccellierato

Normale: corsi del *2° anno* di Baccellierato

Licenza - Anni I-II e Dottorato - Anno I

1° semestre

Lunedì

I-II FP2N02 Leclerc ¹⁰
III-IV FN2005 Rossi ¹¹
FS2339 Nkeramihigo
V-VI FO2402 Savarese
FO2466 Lentimpa

Nota: Temi di Filosofia cristiana: Di Maio¹⁴

Martedì

I-II FO2478 De Bertolis
III-IV FN2005 Rossi
V-VI FS2013 Auletta
FO2467 Fyrgos
VI-VII FS2258 Gorczyca

Mercoledì

I-II FP2A01 Lucas L.
III-IV Temi generali
V-VI FO2302 Flannery
FO2473 Tanzella-N./Haught ¹²
FS3065 D'Agostino

Giovedì

I-II FP2N02 Leclerc
III-IV FO2472 Vila-Chã
V-VI FL2003 Zupi¹³
FO2473 Tanzella-N./Haught

Venerdì

I-II FS2311 Salatiello
II-III FS2241 Zupi
III-IV FO2468 Pangallo
V-VI FM2000 Stancato
VII-VIII FS2358 Gilbert

¹⁰ FP2N02 Leclerc: concentrato nella prima metà del semestre.

¹¹ FN2005 Rossi: concentrato nelle prime 6 settimane del semestre.

¹² FO2473 Tanzella-N./Haught: concentrato dal 20 ottobre al 2 dicembre 2010. Le lezioni del 24-25 novembre e 1-2 dicembre saranno di tre ore (V-VII).

¹³ FL2003 Zupi: valido come opzionale di 1° e 2° ciclo.

¹⁴ Temi di Filosofia cristiana, Di Maio: l'orario verrà concordato con gli studenti.

Licenza - Anni I-II e Dottorato - Anno I

2° semestre

Lunedì

I-II FO2475 Mella ¹⁵
III-IV FO2476 Gilbert ¹⁶
FO2003 Ehrat
VI-VII FL2002 Bartola¹⁷

VI-VII FS2355 Rebernik

Nota:
FN2011 Gallavotti: concentrato in sei settimane. Orario da definire.

Martedì

I-II FO2454 Rojka
III-IV FN2001 Auletta
FO2139 La Vecchia
V-VI FS2317 Auletta
FS2312 La Vecchia
FS2352 Finamore
FS2357 Presilla

Mercoledì

I-II FO2476 Gilbert
III-IV FP2E02 Gorczyca
V-VI FS3066 Flannery
FO2104 Casey

Giovedì

I-II FO2475 Mella
III-IV FS2356 Vila-Chã
V-VI FL2003 Zupi¹⁸
FO2474 D'Agostino

Venerdì

I-II Temi speciali II – Collaboratori
III-IV FO2477 Pellegrini
FO2401 Sans

¹⁵ FO2475 Mella: concentrato dal 4 aprile 2011 a fine semestre.

¹⁶ FO2476 Gilbert: concentrato dal 28 marzo al 25 maggio 2011.

¹⁷ FL2002 Bartola: corso valido come opzionale di 2° ciclo.

¹⁸ FL2003 Zupi: corso valido come opzionale di 1° e 2° ciclo.

DESCRIZIONE DEI CORSI E SEMINARI

PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO

1. CORSI PRESCRITTI

Anno I

1° semestre

FP1001 Introduzione alla filosofia (1°s)

Prima parte: "Quaestiones". 1. Protreptica: Filosofia vissuta e implicita e filosofia riflessa. 2. Genetica: la genesi della filosofia e la meraviglia. 3. Zetetica: Ricerca e domanda. Le domande più fondamentali. 4. Aporetica: le aporie e le diverse posizioni sulla necessità e sulla possibilità di superarle. 5. Metodica: il metodo e i metodi filosofici; le operazioni e gli esercizi della filosofia. 6. Topica: le nozioni più generali e i primi principi; la "struttura" della realtà e le sue dimensioni. 7. Sistemica: il posto della filosofia nel sistema del sapere e del reale; le possibili sistemazioni delle discipline filosofiche. 8. Dialettica - Ermeneutica: la questione del Senso; i diversi punti di vista in filosofia e la ricerca di un assoluto. La sapienza (sofia) come termine asintotico della filosofia.

Seconda parte: "Lecturae". Rilettura in chiave filosofica di opere della cultura. Lettura di pagine filosofiche classiche sul senso del filosofare.

Bibliografia: 1) Rilettura filosofica di libri classici per l'infanzia e di altre opere (letterarie, artistiche, cinematografiche, musicali...) indicate a lezione. 2) Lettura filosofica dell'antologia di testi filosofici e sapienziali messa a disposizione durante il corso. 3) Sussidi del corso, disponibili in formato elettronico.

Obiettivi formativi: Seguendo il principio kantiano secondo cui non si può imparare la filosofia, ma semmai a filosofare, e il principio platonico secondo cui il fuoco della sofia divampa improvviso dopo una vita di discussione in comune, il corso intende immettere nella riflessione filosofica, partendo dalla filosofia implicita, esercitata da tutti, per giungere a quella professata dai filosofi di professione.

Metodologia: Il corso, fortemente dialogico e interattivo, cerca di attivare le principali competenze (ascoltare, leggere, ripensare, scrivere, comunicare...) necessarie al filosofare; si proporranno anche esercitazioni

libere (cineforum e altre discussioni, dopo l'orario di lezione) ed esoneri (facoltativi, ma consigliati). L'esame è preferibilmente orale.

Prof. Andrea Di Maio

FP1002 Logica (1°s)

Il corso intende introdurre gli studenti alla logica formale. Introduzione delle nozioni basilari. Logica proposizionale: segni logici (negazione, congiunzione, disgiunzione, implicazione e equivalenza) e tavole di verità, regole di sostituzione e regole di inferenza, dimostrazione, prova condizionale e prova indiretta. Introduzione delle nozioni basilari del calcolo dei predicati del primo ordine: quantificatori e derivazioni elementari. Cenni alla sillogistica aristotelica: il quadrato dei giudizi, le figure del sillogismo e le loro relazioni con altre forme di inferenza.

Bibliografia: Auletta G., *Introduzione alla logica*, Edizioni Antunianum, Roma 2004, 2° edizione.

Obiettivi formativi: Il corso vuole far sì che gli studenti siano in grado di svolgere semplici dimostrazioni all'interno della logica proposizionale e intende renderli familiari con il simbolismo del calcolo dei predicati del primo ordine. Inoltre, mira ad una presentazione snella ed essenziale della sillogistica aristotelica.

Metodologia: Il corso consisterà in lezioni frontali, al cui interno troverà spazio anche la risoluzione di alcuni esercizi in classe, coinvolgendo gli studenti ove possibile.

Dott. Gennaro Auletta

FP1003 Filosofia della conoscenza (1°s)

Nell'introduzione, si motiveranno le istanze speculative che contraddistinguono il problema della conoscenza, si delineeranno gli interrogativi filosofici sulla possibilità e validità del conoscere e del sapere, si affronterà la questione dell'auto-fondazione della filosofia in relazione ai peculiari caratteri della filosofia della conoscenza, considerata in rapporto con le altre discipline filosofiche.

Nella prima parte, la dimensione critica sarà inizialmente rilevata dall'analisi delle forme dello scetticismo classico e dalla confutazione delle tesi scettiche; si argomenterà sull'esigenza umana di pervenire a conoscenze certe, nonostante il dubbio, la nescienza, l'ignoranza, l'errore. La certezza spontanea e riflessa sono protese, anche se in modo diverso, alla rilevanza oggettiva; i percorsi filosofici sono contrassegnati dalla ricerca della verità.

Il passaggio alla seconda parte del corso avverrà sul rapporto che la conoscenza stabilisce con la realtà; le teorie filosofiche sono tentativi di

conoscere il reale validamente, esse sono caratterizzate dal contesto storico e dalle opzioni epistemologiche dei filosofi. Cogliere la realtà con la mediazione di immagini e rappresentazioni oppure rapportarsi direttamente al reale sono opposti approcci che forniscono un iniziale criterio orientativo per distinguere le teorie della conoscenza; queste vanno comunque analizzate e vagliate nelle loro differenti impostazioni e nei loro molteplici contributi speculativi.

Individuati i limiti delle teorie delle immagini e della rappresentazione, nella terza parte l'attenzione si sposterà sull'intenzionalità del conoscere e sull'organizzazione del sapere. È il soggetto a dirigersi con la sua intenzionalità all'oggetto, che è altro da sé; così come l'oggetto è altro rispetto al sapere. Il conoscere e il sapere, nelle loro diverse forme, sono dinamicamente e strutturalmente aperti, grazie alla coscienza e all'intenzionalità del soggetto, costitutivamente aperto all'ulteriorità e alla trascendenza. La problematica della verità, intrinseca all'esistenza umana, s'intreccia con la storia; le epistemologie del passato e del presente, mentre attestano i dinamismi conoscitivi del soggetto, rinviano, nei loro limiti, al senso del conoscere e del vivere, che va ricercato e accolto.

Bibliografia: R. Corvi (Ed.), *La teoria della conoscenza nel Novecento*, UTET, Torino 2000. B. Lonergan, *Cognitional Structure*, in Id., *Collection*, CWL 4, University of Toronto Press, Toronto 1988, pp.205-221; tr. it. *La struttura della conoscenza* in G. B. Sala (Ed.), *Ragione e fede di fronte a Dio*, pp.79-103. J.I. Piedade, *La sfida del sapere: dalla rappresentazione all'intenzionalità*, Edizioni G. Laterza, Bari 2006. In relazione ad esigenze personali degli studenti si propongono altri testi inerenti alla filosofia della conoscenza o ad alcuni suoi aspetti particolari.

Obiettivi formativi: Pervenire al significato delle questioni filosofiche inerenti al conoscere, quale attività peculiare del soggetto umano. Individuare ciò che caratterizza specularmente le teorie della conoscenza analizzate, in ordine alla concezione della realtà e al rapporto che si stabilisce con essa. Saper leggere le differenti posizioni teoretiche, nelle loro premesse, asserzioni, conseguenze. Comprendere la rilevanza dei dinamismi della coscienza e dell'intenzionalità che si dispiegano nel processo conoscitivo. Argomentare sulla verità, quale requisito e traguardo irrinunciabile per la conoscenza.

Metodologia: Lo sviluppo tematico verrà proposto con un approccio storico e sistematico. Il carattere espositivo-esplicativo delle lezioni prevede un'interazione con gli studenti nella successione delle questioni, nella comunicazione dei principi metodologici sottesi alle argomentazioni,

per un operativo coinvolgimento in esse, facilitante un'organizzazione personale dello studio.

Prof.ssa Rosanna Finamore

FP1013 Storia della filosofia antica (1°s)

Si cerca una conoscenza del mondo antico filosofico attraverso la lettura di brani presi specialmente da Platone e Aristotele, ma leggendo anche dei brani dei Presocratici. Il corso ha gli scopi ulteriori (1) di capire il mondo filosofico dentro il quale il cristianesimo si trovava pochi secoli dopo, (2) di capire l'importanza della filosofia antica per il pensiero del cristianesimo.

Bibliografia: E. Berti, *Storia della filosofia: antichità e medioevo*, Roma - Bari, Laterza.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti alla filosofia antica greca; abituarli a leggere i testi antichi (ma non nella lingua originale).

Metodologia: Lezioni classiche, usando delle dispense; discussione, in quanto possibile.

P. Kevin L. Flannery

LETTURE GUIDATE

Le letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Etica generale); FGT1..(T=Teologia filosofica); FGM1..(M= Metafisica).

Lo studente deve scegliere 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

FGC107 Significato e conoscenza nelle *Ricerche filosofiche* (1°s)

Il corso verterà sulle *Ricerche filosofiche* di L. Wittgenstein, un vero e proprio "classico" del XX secolo. Wittgenstein rappresenta uno snodo centrale per capire il panorama filosofico contemporaneo: in questo testo, che caratterizza il periodo finale della sua riflessione, propone alcuni argomenti (celebre quello contro il "linguaggio privato") che permettono di superare alcune tipiche aporie del modello conoscitivo di solito pensato insieme alla modernità. La lettura guidata proverà a disegnare un percorso all'interno del testo per cercare un approccio a questioni fondamentali, che sono centrali in chiave metafisica, etica e anche teologica.

Bibliografia: L. Wittgenstein, *Ricerche filosofiche*, Einaudi, Torino 2009. Altra letteratura verrà indicata all'inizio del corso.

Obiettivi formativi: La lettura guidata mira ad abilitare gli studenti allo studio autonomo e fruttuoso di un testo che affronta temi centrali per la filosofia della conoscenza e ne mostra il collegamento con altre discipline (metafisica, etica). Si tratta di analizzare il testo, cogliendone gli argomenti portanti e chiarificando i concetti fondamentali, e di determinare, in base alla discussione critica, la tenuta dell'argomentazione.

Dott. Roberto Presilla

FGC108 *L'epistemologia genetica di Jean Piaget (1°s)*

In un articolo del 1925, «Psicologia e critica della conoscenza», Jean Piaget (1896-1980), naturalista e psicologo svizzero, enunciava il suo programma di ricerca da realizzare negli anni successivi mediante opere psicologiche e di epistemologia genetica. Leggeremo in questo corso uno scritto breve, ma denso di contenuto, *L'epistemologia genetica*, pubblicato nel 1970, nel quale l'Autore illustra in cosa consiste questa disciplina. “Epistemologia genetica” è una espressione introdotta da Piaget per designare lo studio della genesi dei processi cognitivi, ricostruendo le fasi del loro sviluppo evolutivo, dal neonato all'adolescente. In contrapposizione alla tradizionale distinzione tra logica e psicologia, Piaget basa sulla loro reciproca e sistematica collaborazione la possibilità di comprendere le strutture della conoscenza nelle loro espressioni più elementari, ma anche più elevate. Alla luce di tale prospettiva interdisciplinare, la collaborazione si estende a numerose altre scienze umane e naturali, come la biologia, la matematica e la fisica, che l'epistemologia genetica ricollega al dinamismo del “soggetto epistemico”.

Bibliografia: J. Piaget, *L'epistemologia genetica* (1970), Bari, Laterza, 1983; N. Caramelli, *Epistemologia genetica e teoria della conoscenza in J. Piaget*, Milano, Angeli, 1979; M. Ceruti, *La danza che crea. Evoluzione e cognizione nell'epistemologia genetica*, Milano, Feltrinelli, 1989.

Obiettivi formativi: Elaborata una propria originale metodologia di ricerca, Jean Piaget, in continuità con il pensiero di É. Claparède, dimostra non soltanto la differenza qualitativa tra il pensiero dell'adulto e quello del bambino, ma anche l'esistenza di fasi differenziate nello sviluppo cognitivo, fasi che prima di lui erano state solo genericamente intuite. Il contributo di Piaget alla conoscenza scientifica appartiene però solo in parte alla psicologia; esso rientra piuttosto nell'ambito dell'epistemologia, in una prospettiva empirico-genetista che interrompe la precedente tradizione occidentale. Convinto razionalista, Piaget si è anzitutto

contrapposto all'empirismo filosofico e all'associazionismo psicologico, e conseguentemente al behaviorismo o comportamentismo. Egli infatti asserisce che l'attività cognitiva costituisce una struttura complessa, irriducibile alle leggi della natura fisica e biologica di tipo elementare. Per questo suo antiriduzionismo e per aver fruttuosamente accostato la tematica logica a quella psicologica, Piaget può essere ritenuto il principale anticipatore dell'odierna psicologia cognitivistica.

Metodologia: Il corso si svolgerà mediante una lettura e un'analisi attente dei passi fondamentali dell'opera di Piaget. Verrà richiesto agli studenti non soltanto di dimostrare la loro assiduità nella preparazione e nella comprensione del testo, ma anche di porre in rilievo i concetti principali utilizzati dall'Autore, e i metodi da lui impiegati. Le ricerche di Piaget, infatti, hanno analizzato la vita mentale dell'individuo umano, durante l'intero arco dello sviluppo intellettuale, associando il metodo sperimentale a quello clinico e a quello dell'osservazione. Egli ha così potuto mettere in evidenza le strutture corrispondenti alle diverse fasi del progredire evolutivo della mente e le modalità con cui si attua il passaggio dall'una all'altra.

Prof.ssa Maria Teresa La Vecchia

2° semestre

FP1006 Filosofia della natura (2°s)

Il corso non si tiene nell'anno accademico 2010-2011; verrà insegnato nell'anno accademico 2011-2012.

P. Marc Leclerc

FP1007 Filosofia dell'uomo (2°s)

Parte prima. L'attività psichica dell'uomo. La vita umana. L'evoluzione biologica. La conoscenza umana nelle sensazioni esterne. La conoscenza umana nella percezione interna. La conoscenza intellettuale umana. Il volere umano in generale. Le tendenze psichiche sensitive. La volontà, la libertà e l'amore. L'affettività: sentimenti ed emozioni. Il temperamento e il carattere.

Parte seconda. Le dimensioni fondamentali dell'uomo. La dimensione spirituale e trascendente: le interpretazioni materialistiche; oltre il materialismo; senso e significato dell'esistenza umana; la sofferenza e il senso della vita. La dimensione religiosa. La dimensione morale. La dimensione mondana: il mondo, gli animali, l'ecologia. La dimensione storica: storicità, verità, democrazia, relativismo. La dimensione interpersonale. La dimensione corporea e in significato della corporeità umana. La dimensione sessuale e l'antropologia della sessualità.

Parte Terza. L'uomo come persona. Il soggetto personale. L'unità sostanziale. Valore e dignità della persona. Origine e creazione dello spirito umano. La morte umana. L'uomo e l'immortalità.

Bibliografia: Testi obbligatori di base:

*R. Lucas Lucas, *L'uomo, spirito incarnato*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1993 (2 ed. 1997), pp. 368.

(tr. esp., R. Lucas Lucas, *El hombre, espíritu encarnado*, Sígueme, Salamanca 1995 (3 ed. 2003), pp. 380; tr. en. Man incarnate spirit, *Man Incarnate Spirit (A Philosophy of Man Compendium)*. Cicle Press CT (USA) 2005).

*R. Lucas Lucas, *Orizzonte verticale. Senso e significato della persona umana*. San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2007 (tr. esp., R. Lucas Lucas, *Horizonte vertical. Sentido y significado de la persona humana*. BAC, Madrid 2008).

Letture consigliate:

- Platone: *Repubblica IV*, 434d-445e; X, 610a-612°.

- Aristotele: *De Anima I*, 1 402a-403b; II, 1-6 412a-418°.

- Tommaso d'Aquino: *Summa Theologiae*, I, q. 75, a. 1, 2, 4, 5, 6; q. 83, a. 1, 2, 3, 4; q. 84, a. 1, 2, 7.

- Martin Buber, *Il cammino dell'uomo*, Edizioni Qiqajon Comunità di Bose.

Magnano (VC) 1990.

- Karl Rahner, *Uditori della parola*, Borla, Roma 1988 (Parte II, Cap. 5 "L'uomo come spirito", pp. 83-99).

- Giovanni Paolo II, *Discorso all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite*, 5 Ottobre 1995.

- R. Lucas Lucas, *Antropologia e problemi bioetici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001 (tr. esp., R. Lucas Lucas, *Antropología y problemas bioéticos*, Biblioteca de Autores Cristianos, Madrid 2001).

www.unigre.it/pug/professori/lucas/default.htm

Obiettivi formativi: -Riflettere sull'uomo per coglierne la struttura ontologica e poter capire il suo vissuto esistenziale. Si tratta, dunque, di chiarire, secondo una riflessione filosofica, il doppio interrogativo che l'uomo pone a se stesso: Chi è l'uomo? Quale è il senso dell'esistenza umana?

-Comprendere la natura e i principi costitutivi di questo essere nel duplice senso che ha il verbo comprendere, cioè, determinare la sua essenza e capirlo per l'analisi delle sue cause ultime.

-Considerare l'uomo anzitutto come soggetto personale, cosciente di sé e della sua esistenza incarnata. Propria dell'uomo è l'interiorità e la libertà. Il fulcro di questa riflessione è l'esperienza della propria vita vissuta e la necessità di dare senso all'esistenza. L'uomo è in cammino verso la realizzazione della sua esistenza, *homo viator*.

-Gli obbiettivi formativi specifici sono:

Acquisire un struttura mentale solida, capace di analisi e sintesi, che porti lo studente a fare il passaggio dalla semplice descrizione del fenomeno umano al fondamento dello stesso uomo.

Acquisire il contenuto caratterizzante l'antropologia filosofica: identità della persona, il suo valore e la sua dignità. La radice e fondamento dei diritti e doveri fondamentali.

Metodologia: -L'uomo esprime e realizza la propria esistenza attraverso molteplici atti, non può mai prendere direttamente ed immediatamente visione del proprio essere. Perciò

-A partire dalla considerazione degli atti che l'uomo svolge, dai più semplici e materiali ai più complessi e spirituali, si individueranno le facoltà operative che li fanno possibili, e la natura (o essenza) dell'essere che ha queste facoltà e pone questi atti.

-Il metodo da seguire sarà perciò un metodo di riflessione critica sui propri atti per cogliere il loro significato ed il significato dell'essere che li produce. Tale metodo si può anche chiamare fenomenologico-riflessivo.

-Dal punto di vista didattico, il contenuto verrà presentato mediante

"lezione magistrale", che permetta tuttavia il dialogo con gli studenti.

P. Ramón Lucas Lucas, l.c.

FP1010 Teologia filosofica (2°s)

Gli studenti iscritti al 1° anno di Baccellierato nel corrente a.a. 2010-2011 dovranno seguire il presente corso.

Descrizione > cfr. Corsi prescritti, 2° anno di Baccellierato, 2° semestre.

P. Théoneste Nkeramihigo

FP1014 Storia della filosofia patristica e medievale (2°s)

1. Introduzione al problema della “filosofia cristiana”. — 2. Filosofia patristica greca e latina. — 3. S. Agostino e la tradizione agostiniana. — 4. Boezio. — 5. Il neoplatonismo medievale. — 6. S. Anselmo. — 7. Filosofia e scienza nel Medioevo. — 8. L’aristotelismo arabo e latino. — 9. La filosofia araba ed ebraica medievale. — 10. La filosofia del secolo XIII; S. Alberto Magno, S. Bonaventura, S. Tommaso d’Aquino. — 11. La scuola francescana posteriore: Duns Scoto e Occam. — 12. Cenni allo sviluppo della logica medievale. — 13. Il nominalismo del secolo XIV. — 14. Le principali dottrine politiche medievali. — 15. Il passaggio dalla filosofia medievale a quella rinascimentale: principali correnti di pensiero. — 16. Storiografia recente e interpretazioni della filosofia medievale.

Bibliografia: E. Gilson, *La filosofia nel Medioevo dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*. Firenze, La Nuova Italia, 1993 (rist.); oppure: *History of Christian Philosophy in the Middle Ages*. London, Sheed & Ward, 1978. A. De Libera, *Storia della filosofia medievale*, Milano, Jaca Book, 1995. M. Bettetini et alii, *Filosofia medievale*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2004. G. Fraile, *Historia de la Filosofía*, II-2°, B.A.C. 480, Madrid, 1986. M. Fumagalli Beonio Brocchieri, M. Parodi, *Storia della filosofia medievale*, Ed. Laterza, Bari, 1990. O. Leaman, *La filosofia islamica medievale*, Il Mulino, Bologna 1991. G. Quadri, *La filosofia degli Arabi nel suo fiore*, La Vita felice, Milano 1997. J. Merino, *Storia della filosofia francescana*, Ed. Biblioteca francescana, Milano 1993. C. Moreschini, *Storia della filosofia patristica*, Morcelliana, Brescia 2004. A. Fyrgos, *Filosofia patristica e bizantina*, Editrice PUG, Roma 2002. S. Vanni Rovighi, *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, a cura di P. Rossi, Vita e Pensiero, Milano 2006. M. Pereira, *La filosofia nel Medioevo. Secoli VI-XV*. Carocci editore, Firenze 2008. Sito internet: www.sispm.it

Obiettivi formativi: Il corso intende iniziare gli studenti a comprendere la natura e la complessità storica della filosofia patristica e medievale, esponendo il pensiero degli Autori principali e delineando lo sviluppo storico delle idee e dei contenuti più significativi.

Metodologia: Esposizione diacronica del pensiero e dell'opera dei più importanti esponenti della filosofia patristica e medievale, collocati nel loro contesto storico e culturale. Quando l'argomento lo consentirà, si presenteranno brevemente spunti di riflessione teoretica, per evidenziare l'attualità di alcune proposte filosofiche degli Autori studiati.

Mons. Mario Pangallo

FP1020 Filosofia della religione (2°s)

Il corso si articola in due parti.

Nella prima, prendendo atto dell'effettività delle religioni positive, cerca di stabilire la ragione della religione e di scavare l'intelligibilità propria dell'insieme delle manifestazioni religiose: riti, credenze, attitudini spirituali, categorie mentali e discorsive. Si procede tramite un approccio tipologico, il cui merito consiste nel delimitare le figure più significative dell'andamento generale di una filosofia della religione. Si affrontano i tipi critico, speculativo e fenomenologico.

Nella seconda parte, attraverso l'analisi delle proposte di due autori contemporanei particolarmente significativi, B. Welte e K. Rahner, si intende mostrare come la filosofia della religione, con il suo metodo propriamente e rigorosamente filosofico, possa aprirsi ad un'ulteriore prospettiva di riflessione che si configura come filosofia cristiana.

Bibliografia: T. Nkeramihigo - G. Salatiello, *Pensare la religione*, Napoli 2010. Una delle opere, a scelta dello studente, indicate nelle bibliografie poste alla fine di ogni capitolo del testo.

Obiettivi formativi: Aiutare lo studente a prendere coscienza che la religione, come fenomeno umano storico, possiede un posto decisivo nella vita degli uomini, poiché è da essa che questi aspettano la risposta agli enigmi nascosti della condizione umana in modo tale che l'uomo può essere considerato, per natura, come *homo religiosus*.

Metodologia: Il corso prevede l'esposizione frontale delle diverse problematiche considerate, ma saranno anche predisposte occasioni di discussione e di approfondimento in comune per agevolare la rielaborazione personale dei temi trattati.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

LETTURE GUIDATE

Le letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo);
 FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Etica generale);
 FGT1..(T=Teologia filosofica); FGM1..(M= Metafisica).

Lo studente deve scegliere 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

FGA107 Il *Trattato sulla natura umana* di David Hume (2° s)

David Hume è passato alla storia come un pensatore scettico, noto per aver contestato l'esistenza dell'io come sostanza unitaria e stabile. Alcuni interpreti recenti però sostengono che questa interpretazione sia frutto di una lettura parziale della sua opera emblematica, *A Treatise of Human Nature: Being an Attempt to introduce the experimental Method of Reasoning into Moral Subjects* (London 1739-1740). Questa infatti risulta divisa in tre libri: il primo *Sull'intelletto*, il secondo *Sulle passioni* e il terzo *Sulla morale*; la consuetudine vuole che ci si fermi alla lettura del primo, ritenendo normalmente i libri seguenti dei meri corollari di esso. Una lettura più completa e complessa del *Trattato* pone in luce invece il problema della emergenza, nella sua parte centrale, di un "io" passionale, pratico, tutt'altro che effimero e illusorio. Ecco perché nella nostra lettura guidata, dopo lo studio del primo, ci soffermeremo su una approfondita analisi del secondo e anche del terzo libro del *Trattato*; e cercheremo, mediante questa lettura quanto più "integrale" possibile dell'opera, di comprenderne l'autentica portata.

Bibliografia: (traduzione e testo di lettura comune) D. Hume, *Trattato sulla natura umana*, testo inglese a fronte [ed. Nidditch, Oxford 1978], introduzione, traduzione, note e apparati a cura di P. Guglielmoni, Bompiani (Il pensiero occidentale), Milano 2001; N. Capaldi, *Hume's Place in Moral Philosophy*, Peter Lang, New York 1992; P. Chazan, *The Moral Self*, Routledge, London 1998; M. Frasca-Spada, *Space and the Self in Hume's Treatise*, CUP, Cambridge 1998; A. Attanasio, *Gli istinti della ragione. Cognizioni, motivazioni, azioni nel Trattato di Hume*, Bibliopolis, Napoli 2001; L. Greco, *L'io morale. David Hume e l'etica contemporanea*, Liguori, Napoli 2008.

Obiettivi formativi: La lettura guidata mira ad abilitare gli studenti allo studio autonomo e fruttuoso di un testo classico della storia della filosofia.

Si tratta anzitutto di appropriarsi dei concetti basilari analizzando gli argomenti principali, e d'inquadrare poi le diverse argomentazioni all'interno dei problemi discussi alla loro epoca, sapendo mostrarne anche la odierna rilevanza.

Metodologia: In una lettura guidata, il compito del docente è letteralmente quello di “guidare” lo studente a *incontrare* faccia a faccia il pensiero di un grande autore, tramite la lettura diretta di un suo testo filosofico. Per fare ciò è necessario anzitutto rimuovere gli *ostacoli* che si frappongono all'incontro tra l'autore e il lettore: ostacoli di natura culturale, linguistica, logica, esistenziale. Una volta superati, per quanto possibile, tali ostacoli – è questa la parte che potremmo chiamare *esplicativa* – viene poi la necessità di confrontarsi con i contenuti emersi per giudicarli filosoficamente – è questa la parte del lavoro di lettura che potremmo chiamare *valutativa*. La parte esplicativa verrà facilitata dal docente, mediante l'*analisi* dell'opera in aula, e preparata dallo studente, mediante la sua pre-lettura personale dei testi in esame nella lezione, nonché completata dallo studio della letteratura secondaria. La parte valutativa sarà avviata dal docente, mediante il *dibattito* in aula, e proseguita dallo studente nella sua riflessione personale.

Prof. Simone D'Agostino

FGA108 M. Buber, *Io e tu* (2°s)

Il libro *Io e tu* (1923), uno dei testi fondamentali del pensiero dialogico, inizialmente è stato progettato come volume introduttivo ad una più ampia opera in filosofia della religione. Entrato nella cultura contemporanea come testo «antropologico» e «religioso» autonomo, non cessa di esercitare l'influsso ispiratore sul pensiero filosofico, teologico, psicologico e sociale.

Bibliografia: Testo di riferimento: M. Buber, *Io e tu*, in Id., *Il principio dialogico e altri saggi*, Ed. San Paolo, Milano 1993 (preferibili sono tuttavia l'edizione e le sue ristampe posteriori). Tra le letture introduttive: B. Casper, *Il pensiero dialogico. Franz Rosenzweig, Ferdinand Ebner e Martin Buber* (tr. it. di R. Nanini), Brescia 2009; M. Friedman, *Martin Buber: The Life of Dialogue*, London-New York 2002⁴; H. Kohn, *Martin Buber - sein Werk und seine Zeit*, Melzer, Köln 1961; A. Poma., *La filosofia dialogica di Martin Buber*, Torino 1974; D. Sánchez Meca, *Martin Buber. Fundamento existencial de la intercomunicación*, Barcelona 1984. Altre indicazioni bibliografiche saranno offerte durante il corso.

Obiettivi formativi: Introdurre lo studente alla lettura, comprensione ed interpretazione del pensiero filosofico espresso in un linguaggio «non tecnico».

Metodologia: Progressiva lettura previa da parte dello studente; commento dei singoli brani da parte del professore; discussione in classe dei problemi emersi dalla lettura e dal commento.

P. Jakub Gorczyca

FGT105 I *Dialoghi sulla religione naturale* di David Hume (2°s)

Descrizione > cfr. Letture guidate 2° anno di Baccellierato, 2° semestre.

P. Ľuboš Rojka

FGT106 Libro XII della *Metafisica* di Aristotele (2°s)

Descrizione > cfr. Letture guidate 2° anno di Baccellierato, 2° semestre.

P. Kevin L. Flannery

FGT107 Il *Proslogion* di Anselmo d'Aosta (2°s)

Descrizione > cfr. Letture guidate 2° anno di Baccellierato, 2° semestre.

P. Paul Gilbert/Dott.ssa Sara Bianchini

Anno II

1° semestre

FP1004 Metafisica (1°s)

Le problematiche metafisiche, che mirano al “principio primo” o al “fondamento”, si svolgono in contesti intellettuali che dipendono dalle loro possibilità di assumere la realtà in ragione e coscienza. La prima parte del corso considererà differenti impostazioni della metafisica, da Aristotele ai Moderni passando attraverso Tommaso d’Aquino; verranno presentati i metodi utilizzati dagli autori, a seconda nella loro situazione storica, vale a dire la confutazione aristotelica, la riflessione trascendentale e la fenomenologia husserliana. La seconda parte del corso approfondisce il senso del termine “essere” alla luce degli elementi che compongono il linguaggio: la “lingua”, il “discorso” e la “parola”; l’analisi fenomenologica del linguaggio, completata da un approfondimento condotto con il metodo riflessivo, rivela le dimensioni profondamente etiche, oltre a epistemologiche, della domanda sul fondamento, precisando così l’origine della stessa domanda e il significato dell’analogia dell’essere. La terza parte del corso proporrà una riflessione sull’atto d’essere, mediante una ripresa dei trascendentali classici articolati alla luce delle proposte tomiste e delle tesi contemporanee sul “dono”.

Bibliografia: P. Gilbert, *La semplicità del principio*, Piemme, Casale Monferrato 1992; E. Berti, *Introduzione alla metafisica*, UTET Libreria, Torino 1993; A. Molinaro, *Metafisica. Corso sistematico*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2003; P. Gilbert, *Corso di metafisica. La pazienza d’essere*, Piemme, Casale Monferrato 1997; O. Blanchette, *Philosophy of Being. A Reconstructive Essay in Metaphysics*, The Catholic University of America Press, Washington (D.C.) 2003; A. Léonard, *Métaphysique de l’être. Essai de philosophie fondamentale*, Cerf (*La nuit surveillée*), Paris 2006.

Obiettivi formativi: Indicare una via che conduce alla comprensione “implicativa” e non solamente “rappresentativa” del “fondamento”. Mostrare come il sintagma “atto d’essere”, centrale in filosofia tomista, ha un significato che alcuni filosofi contemporanei riescono a chiarire e che coinvolge il tutto dell’uomo.

Metodologia: Il corso si svolge “di fronte” agli studenti. L’uso degli strumenti di lavoro, quali le enciclopedie, segnalati durante le lezioni, dipende dalle iniziative personali degli studenti, così come la lettura dei testi proposti e commentati durante le lezioni. Saranno organizzati ogni

due settimane sessioni seminariali durante le ore di lezione, e letture di testi da commentare personalmente sotto forma di breve elaborati.

P. Paul Gilbert

FP1008 Filosofia della cultura (1°s)

Una descrizione del fenomeno umano della cultura; le ideologie che si producono e si diffondono nella cultura e che spesso sono inconsciamente assimilati; le riflessioni incisive e profonde dalla parte di Nietzsche, Kierkegaard e Dostoevskij sulla cultura occidentale; come l'uomo può perfezionarsi tramite diversi aspetti della cultura: i rapporti umani, l'educazione, il lavoro, il gioco, l'invito a riconoscere la morte, ecc.

Bibliografia: Buber, Martin, *Il principio dialogico e altri saggi*. Dostoevskij, Fyodor, *I Fratelli Karamazov*. Heidegger, Martin, *Essere e tempo*. Huizinga Johann, *Homo ludens*. Kierkegaard, Søren, *Timore e Tremore*. Levinas, Emmanuel, *Totalità ed Infinito*. Nietzsche, Friedrich, *La nascita della tragedia*. All'inizio del corso sarà indicata ulteriore bibliografia.

Obiettivi formativi: L'acquisizione di conoscenze di base e specifiche in ordine alla filosofia della cultura. Il conseguimento di un'adeguata padronanza dalla complessità e diversità della cultura.

Metodologia: Il corso privilegia l'esposizione frontale delle diverse problematiche affrontate, commentando in modo preciso alcuni brani di testo dalle opere di Nietzsche, Kierkegaard, Heidegger, Levinas, ecc.

P. Thomas Casey

FP1011 Etica generale (1°s)

Riflessione sulla vita morale nell'attuale contesto culturale. La possibilità e i limiti dell'etica filosofica nella condizione cristiana. L'etica in quanto filosofia pratica. Fenomenologia dell'esperienza etica. Concezioni filosofiche del bene morale. Costituzione dei valori e delle norme morali. Fondazione metafisica della legge naturale. La struttura e le funzioni della coscienza morale. L'agire dal punto di vista antropologico ed etico. I fattori della moralità dell'atto umano. La colpevolezza e le radici del male morale. Le virtù, la vita virtuosa e il desiderio della felicità.

Bibliografia: Oltre alle dispense del professore: G. Abbà, *Costituzione epistemica della filosofia morale*, Roma 2009; Id., *Quale impostazione per la filosofia morale?* Roma 1996; A. Da Re, *Filosofia morale*, Milano 2003; J. De Finance, *Etica generale*, Roma 1997; J. Finnis, *Fundamentals of Ethics*, Washington, D.C. 1983; M. Konrad, *Dalla felicità all'amicizia. Percorso di etica filosofica*, Roma 2007; A. Leonard, *Il fondamento della morale. Saggio di etica filosofica*, Cinisello Balsamo 1994; F. Ricken, *Allgemeine Ethik*, Stuttgart-Berlin-Köln 1998³; L.

Rodríguez Duplá, *Ètica*, Madrid 2001; P. Valori, *L'esperienza morale. Saggio di una fondazione fenomenologica dell'etica*, Roma 1976; A. Vendemiati, *In prima persona. Lineamenti di etica generale*, Roma 2004²; C. Vigna (a cura di), *Introduzione all'etica*, Milano 2001. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Obiettivi formativi: Il corso intende introdurre gli studenti alla riflessione critica sulle dimensioni essenziali dell'esperienza etica, sulle fondamentali questioni morali legate alla prassi, come pure – attraverso una trattazione storico-sistematica – illuminare alcuni dei problemi morali più dibattuti nel mondo di oggi.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e al dialogo sulle questioni suscitate dalla problematica trattata.

P. Jakub Gorczyca

FP1015 Storia della filosofia moderna (1°s)

1. Francis Bacon e la *Grande instaurazione* del dominio dell'uomo sulla natura. 2. René Descartes e la fondazione metafisica della scienza moderna mediante un nuovo *Discorso sul metodo*. 3. Baruch Spinoza e la felicità umana *ordine geometrico demonstrata*. 4. Blaise Pascal e il progetto etico di una *Apologia della religione cristiana*. 5. John Locke e la genealogia dei limiti dell'*Intendere umano*. 6. Gottfried Wilhelm Leibniz e l'ecumenismo metafisico della *Monadologia*. 7. David Hume e la scienza sperimentale della *Natura umana*. 8. Immanuel Kant e le *Critiche* ai giudizi d'esperienza, ai giudizi pratici, ai giudizi estetici e teleologici.

Bibliografia: (a) di base, per il corso e per l'esame: i testi scelti forniti dal professore; (b) come sussidio rapido per lo studio: F. Volpi, *Dizionario delle opere filosofiche*, Bruno Mondadori, Milano 2000 (orig. Stuttgart 1988); (c) per approfondire: F. Volpi (ed.), *Großes Werkelexikon der Philosophie*, 2 voll., Kröner, Stuttgart 1999; J.F. Mattéi, *Les œuvres philosophiques*, 2. voll., PUF, Paris 1992.

Obiettivi formativi: 1. Essere in grado di *analizzare* le argomentazioni contenute nei singoli testi, anche alla luce delle problematiche generali poste dal complesso dell'opera da cui i testi sono tratti; 2. Essere in grado di *confrontare* problemi e soluzioni di singole opere con quelli di altre opere della filosofia moderna.

Metodologia: Il corso non intende esporre le vite e dottrine dei maggiori filosofi dell'età moderna – giacché ogni studente può ricavare tali informazioni mediante la lettura di uno dei numerosi manuali o sussidi adatti a tal scopo – esso intende piuttosto far luce sulle questioni aperte e

sulle risposte argomentate nelle *opere filosofiche* emblematiche di quell'epoca, comprese attraverso l'attenta lettura e commento di alcuni loro *testi chiave*.

Prof. Simone D'Agostino

LETTURE GUIDATE

Le letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo);
FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Etica generale);
FGT1..(T=Teologia filosofica); FGM1..(M=Metafisica).

Lo studente deve scegliere 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

FGM104 B. Lonergan, *Insight. Uno studio del comprendere umano* (1°s)

Pubblicata nel 1957, quest'opera concentra nei capitoli XIV-XVII le tematiche attinenti alla metafisica. Lonergan le affronta dopo aver delineato, all'inizio della Parte Seconda, i tratti dell'auto-affermazione del conoscente e dopo aver chiarito gli ambiti relativi alla nozione dell'essere e a quella di oggettività. Il lettore si imbatte quindi in un'originale prospettiva; come già avverte la Prefazione: "la filosofia e la metafisica che risultano dall'intellezione nell'intellezione saranno verificabili". Tale prospettiva, è peraltro sostenuta, fin dall'Introduzione, da una precisa intenzione dell'Autore rivolta al lettore come "invito" riguardante la propria auto-coscienza razionale perché giunga all'auto-possesso di sé.

Il corso proporrà la lettura di paragrafi selezionati in ordine al metodo della metafisica e ai suoi elementi, nonché alla considerazione della metafisica come conoscenza approfondita, rigorosa, che inevitabilmente manifesta la sua dimensione dialettica, come alcuni passi dell'Epilogo anche confermano.

Bibliografia: B. Lonergan, *Insight: A Study of Human Understanding*, University of Toronto Press (CWL 3), Toronto 1992; tr. it. *Insight. Uno studio del comprendere umano*, Città Nuova (OBL 3), Roma 2007.

Obiettivi formativi: Individuare la contestualizzazione antecedente e seguente dei capitoli XIV-XVII in relazione alle motivazioni dell'Autore nello scrivere l'opera. Rilevare l'importanza delle tematiche metafisiche all'interno dell'opera. Analizzare i testi per cogliere i nuclei semantici non

solo nella loro successione contenutistica, ma nelle implicazioni metodologiche sottese ad essi. Valutare i tratti peculiari della riflessione metafisica presente in *Insight* e argomentare sui suoi contributi per la riflessione e l'azione personale, sulla base dei dinamismi coscienziali.

Metodologia: La selezione dei testi da leggere, opportunamente comunicata, dovrà essere assunta personalmente da ogni studente in tempo utile, al fine di giungere in aula con la lettura già eseguita. Leggere prima della lezione i testi comporta l'individuazione di ciò che si è compreso, di ciò che risulta oscuro o problematico, di ciò su cui si desidererebbe approfondire. La spiegazione e il commento di particolari passi proposti nella lezione costituiranno le chiavi esegetiche ed ermeneutiche con cui "aprire" ulteriormente il testo, sia per stabilire con esso un più saldo rapporto, sia per porsi interrogativi da affrontare nel dibattito, insieme con gli altri. Ciò favorirà la capacità di analisi, di sintesi, di interpretazione valutativa dei passi dell'opera, anche in vista dell'esame orale.

Prof.ssa Rosanna Finamore

FGE105 L'etica e i suoi fondamenti in I. Kant (1°s)

Il corso consisterà in un percorso orientato di lettura sistematica di alcuni dei testi più importanti sulla fondamentazione dell'Etica nel pensiero critico di I. Kant. Particolare attenzione sarà data all'idea di società, alla fondamentazione del Diritto e al cosmopolitismo della politica.

Bibliografia: Kant, Immanuel (1724-1804) – *Per la pace perpetua, un progetto filosofico e altri scritti*. A cura di Nicolao Merker; introduzione di Norberto Bobbio. Roma: Editori Riuniti, 1985. xxi, 92 p.; – *Critica della ragion pratica*. Introduzione, traduzione, note e apparati di Vittorio Mathieu. Milano: Bompiani, 2004. xxxvi, 374 p.; – *Metafisica dei costumi*. Saggio introduttivo, traduzione, note e apparati di Giuseppe Landolfi Petrone; saggio integrativo di Roberto Mordacci. Milano: Bompiani, 2006. cxii, 844 p.; – *Fondazione della metafisica dei costumi*. Traduzione e introduzione di Filippo Gonnelli. Roma; Bari: Laterza, 2007. xxxviii, 170 p.

Obiettivi formativi: Aiutare gli studenti a familiarizzare con la dimensione etica, sociale e politica del pensiero di I. Kant.

Metodologia: Il metodo di lavoro sarà partecipativo. A momenti scelti, ognuno/a dei partecipanti nel corso dovrà presentare un modulo di comprensione di quello che ha letto. La partecipazione attiva dello studente durante il corso sarà tenuta in conto nel momento di decidere il voto finale.

P. João J. Vila-Chã

FGE106 A. MacIntyre, *Dopo la virtù. Saggio di teoria morale* (1°s)

Si commenteranno insieme le parti più significative del libro *Dopo la virtù*, certamente il più famoso e discusso testo del filosofo MacIntyre, recentemente ripubblicato in Italia a 25 anni di distanza dalla prima edizione. Esaminando il testo, si cercherà di mostrare la rilettura, provocatoria ma anche stimolante, della riflessione morale moderna condotta dal nostro autore dal punto di vista storico e filosofico: il tentativo illuministico di giustificare in maniera nuova la morale, il fallimento di questo tentativo e le sue ripercussioni storiche, teoretiche, pedagogiche. Infine ci si confronterà con le conclusioni di questa rilettura: secondo MacIntyre, l'impossibilità di una giustificazione razionale autonoma della morale avrebbe comportato tra le sue conseguenze più evidenti di considerare il discorso etico alla stregua di una scelta emotiva, arbitraria, non giustificabile razionalmente, dove la regola ha preso il posto della virtù.

Bibliografia: A. MacIntyre, *Dopo la virtù. Saggio di teoria morale*, Armando Editore, Roma 2007.

Obiettivi formativi: Il confronto con una proposta teoreticamente articolata e complessa sarà l'invito ad un dialogo critico con il testo e con le problematiche che in esso vengono evidenziate. Nello stesso tempo gli interrogativi presenti nel libro consentiranno di riflettere su tematiche di grande attualità come la crisi del discorso etico, la questione del fondamento e della virtù, l'importanza di una riflessione filosofica attenta al contributo molteplice e diversificato offerto dalle scienze umane.

Metodologia: Ogni studente dovrà leggere con attenzione i capitoli proposti per la lezione. A tale scopo verranno date apposite domande per favorire la discussione in classe. Il professore, a partite da tale confronto, commenterà alcune parti del testo. L'apporto di tutti, e la partecipazione attiva, oltre a essere indispensabile per la buona riuscita del seminario, costituirà un importante elemento di valutazione per il voto finale.

P. Giovanni Cucci

2° semestre

FP1010 Teologia filosofica (2°s)

Il corso si svolge in quattro tappe corrispondenti a suoi intenti principali: 1° definire il compito della teologia filosofica precisando i rapporti fra fede e ragione; 2° collocare lo sforzo di affermare e di nominare Dio al livello della categoria dell'oggettività sia del mondo sia dello spirito; 3° portare l'interrogazione sul senso dell'esistenza umana al livello dell'impegno della libertà per determinare il senso della parola "Dio" e il tipo di rapporto fra Dio e l'uomo; 4° intravedere quale nuova comprensione del nostro rapporto con Dio si trova offerta dalla problematica del male.

Metodologia e bibliografia: Il corso privilegia l'esposizione frontale delle diverse problematiche esaminate raccomandando la lettura almeno di una opera scelta nella bibliografia che viene data alla fine di ogni sezione.

Obiettivi formativi: Portare lo studente a visionare tre dimensioni: 1°) in ogni tempo e i diversi modi, gli uomini hanno incessantemente cercato di rispondere all'unica questione se o no la vita umana abbia un senso; 2°) l'interrogazione sul senso ultimo della nostra vita nasce sempre dalla Questione che è Dio stesso per l'uomo, una Questione che, insita nel cuore dell'uomo, lo interpella sulla sua stessa esistenza; 3°) nel seno della relazione che Dio stabilisce liberamente coll'uomo, c'è posto per un cammino autonomo dell'uomo verso Dio di cui la ragione può legittimamente indicare le tracce scrutando la struttura dell'essere umano nel mondo.

P. Théoneste Nkeramihigo

FP1012 Etica sociale (2°s)

Il corso prenderà come punto di partenza l'analisi della struttura sociale dell'essere umano. In questo senso saranno studiati testi di autori particolarmente rilevanti, fra i quali Aristotele, Agostino, Tommaso d'Aquino, Hobbes, Kant, Hegel, Marx, etc. Nella seconda metà del corso, si cercherà di approfondire alcune questioni essenziali di Etica sociale, fra le quali quelle riguardanti la natura e il senso della sessualità umana, la struttura e le condizioni di realizzazione della famiglia; l'idea di comunità organica; i vincoli sociali nel suo insieme. Saranno anche studiati alcuni degli aspetti più centrali riguardanti le implicazioni e le condizioni etiche sottostanti ad un'attività economica che sia giusta e sostenibile (riferimenti speciali all'etica dell'impresa) e bensì alla struttura di rapporti politici (fra individui, gruppi e nazioni) che siano adeguati alla struttura personale dell'essere umano e alle condizioni ontologiche specifiche dell'essere

sociale. Attenzione sarà anche data ad alcuni aspetti riguardanti una Teoria dello Stato, la Teoria della Giustizia e, infine, a una Teoria del Senso a partire dai Rapporti Istituzionali fra le persone.

Bibliografia: Baggio, Antonio M. – *Etica ed economia: Verso un paradigma di fraternità*. Roma: Città Nuova, 2005. 270 p.; Chalmeta, Gabriel – *Etica applicata: L'ordine ideale della vita umana*. Firenze: Le Monnier, 1997. viii, 259 p.; Cortina, Adela – *Ética civil y Religión*. Madrid: PPC, 1995; Domínguez Prieto, Xosé M. – *Antropología de la familia: Persona, matrimonio y familia*. Madrid: BAC, 2007. xxii, 274 p.; Elshtain, Jean B. (ed.) – *The Family in Political Thought*. Amherst: University of Massachusetts Press, 1982. viii, 354 p.; Glendon, Mary A. – *The Transformation of Family Law: State, Law, and Family in the United States and Western Europe*. Chicago: University of Chicago Press, 1989. xv, 320 p.; MacIntyre, Alasdair C. – *Dependent Rational Animals: Why Human Beings Need the Virtues*. London: Duckworth, 1999. 184 p.; Manent, Pierre – *La cité de l'homme*. Paris: Fayard, 1994. 295 p.; Maritain, Jacques – *La personne et le bien commun*. Paris: Brouwer, 1947. 93 p.; Strauss, Leo – *What Is Political Philosophy? And Other Studies*. Chicago: University of Chicago Press, 1988 [c1959]. 315 p.; VAZ, Henrique Cláudio de Lima – *Ética e Direito*. Organização e introdução de Cláudia Toledo; Luiz Moreira. São Paulo: Edições Loyola, 2002. 366 p.

Obiettivi formativi: Obiettivo primario del corso è aiutare gli studenti ad essere capaci di una riflessione complessivamente giusta e veritativa sulla dimensione etica e morale della vita in società.

Metodologia: Il corso presuppone l'impegno personale degli studenti, una capacità più che media di lettura e di elaborazione scritta e un costante senso di partecipazione attiva. Il voto finale sarà deciso a partire da una diversità di elementi opportunamente comunicati agli studenti.

P. João J. Vila-Chã

FP1016 Storia della filosofia contemporanea (2°s)

Il corso intende offrire un quadro sintetico della storia della filosofia del 19° e 20° secolo. Si articolerà in quattro parti: la prima tratterà il tentativo, soprattutto di Hegel, di fondare un sistema filosofico sul solo pensiero puro; le altre parti invece presenteranno tre tipi diversi di reagire alla pretesa idealista, cioè il pensiero scientifico, esistenziale e linguistico. Seguendo sempre questo ordine, saranno trattati correnti così diverse come il positivismo, la fenomenologia oppure l'ermeneutica, e autori illustri come Marx, Kierkegaard oppure Wittgenstein.

Bibliografia: G. Sans, *Al crocevia della filosofia contemporanea*, Roma 2010. – Una serie di testi chiave saranno messi a disposizione degli studenti nell'Ufficio Virtuale del professore.

Obiettivi formativi: Il corso mira ad una iniziale visione d'insieme della storia della filosofia contemporanea, aiutando così gli studenti del primo ciclo a comprendere ed inquadrare meglio i testi e le dottrine dei pensatori contemporanei.

Metodologia: Il corso è di tre lezioni cattedratiche a settimana. Due volte durante il semestre sarà verificato il progresso degli studenti per mezzo di un piccolo test. Un particolare accento sarà posto sulla lettura personale dei testi chiave degli stessi autori trattati in classe. L'esame orale alla fine del corso verterà su uno di questi testi, scelto a sorte.

P. Georg Sans

LETTURE GUIDATE

Le letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Etica generale); FGT1..(T=Teologia filosofica); FGM1..(M= Metafisica).

Lo studente deve scegliere 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

FGT105 I *Dialoghi sulla religione naturale* di David Hume (2°s)

Sottoponiamo ad una lettura approfondita e ad una valutazione critica i *Dialoghi sulla religione naturale* da David Hume ad alcuni filosofi degli ultimi decenni che sviluppano il pensiero di Hume. Si tratta di un certo tipo di riflessione (analitica) sulla religione dove si cerca una comprensione approfondita di concetti ed affermazioni religiose. Dobbiamo occuparci delle proprietà logiche di queste affermazioni e delle ragioni per credere che sono vere. Parleremo dei problemi classici della teologia filosofica, soprattutto dell'esistenza di Dio, del problema del male, delle questioni del concetto di Dio, e anche della possibilità dei miracoli. Le discussioni recenti relative alle questioni humeane sono molto interessanti: dibattito sull'esistenza di Dio tra W. Craig e Nielson («God-Morality-Evil»), W. Craig e Q. Smith («Does God exist?»), W. Craig e Curley («The Existence of the Christian God»).

Bibliografia: Hume, D.: *Dialoghi sulla religione naturale*. Ed. A. Attanasio. Torino: Einaudi, 2006. Hume, D.: *Ricerca sull'intelletto umano*. Bari: Laterza, 1978. Hume, D.: *Opere filosofiche*. Bari: Laterza, 1987. Hume, D.: *A Letter from a Gentleman to his Friend in Edinburgh* (1745). Hume, D.: *Dios*. Ed. A. L. Gonzáles. Pamplona, 1998. Mossner, E. C.: *The Life of David Hume* (1980). Davies, B.: *An Introduction to Philosophy of Religion*. 3rd edition (2004). Craig, W.L. – Moreland, J.P.: *Philosophical foundations for a Christian worldview* (2003). Wallace, S.W. (ed.): *Does God Exist? The Craig-Flew Debate* (2003). Quinn, P.L. – Taliaferro, Ch.: *A Companion to Philosophy of Religion* (1999).

Obiettivi formativi: Ogni studente sarà invitato ad una riflessione personale e rigorosa a portare ai suoi limiti i concetti basilari (umani) della fede cristiana. Da qui cercheremo di rispondere alle obiezioni di parecchi agnostici ed atei riguardanti questa fede.

Metodologia: Nel lavoro in classe seguiremo la metodologia filosofica proposta dagli autori Henrici, P.: *Guida Pratica allo Studio* (1992), Rojka, L.: *Ako sa vyjadrovat' rozumne a zmysluplné. Uvedenie do filozofickej metodológie* (2009). Nell'elaborato ogni studente sarà invitato ad una analisi approfondita dei testi filosofici seguendo le norme tipografiche usate alla PUG e i suggerimenti (anzitutto come scrivere un commento e una spiegazione di un testo filosofico, e come scrivere una sintesi) in Folscheid, D. – Wunenburger, J.J.: *Méthodologie philosophique* (1992), Jordan, R.R.: *Academic Writing Course* (1996), Meynet, R.: *Norme Tipografiche* (1997).

P. Ľuboš Rojka

FGT106 Libro XII della *Metafisica* di Aristotele (2°s)

La lettura guidata di un testo classico della teologia filosofica.

Bibliografia: Aristotele, *Metafisica*, libro XII (lambda).

Obiettivi formativi: Capire questo testo così importante per la teologia cristiana.

Metodologia: Ogni settimana, il professore offre un'esegesi del testo di quella settimana, dopo della quale segue la discussione. Tre volte durante il semestre, ogni studente è obbligato a mandare al professore un riassunto della lettura per una lezione.

P. Kevin L. Flannery

FGT107 Il *Proslogion* di Anselmo d'Aosta (2°s)

Il *Proslogion* di san Anselmo è stato uno dei testi maggiori della storia della filosofia e della riflessione filosofica su Dio. Ha proposto un argomento su Dio che la tradizione interpretativa ha abitualmente maltrattato, a seconda delle sue possibilità di lettura di un testo antico, chiamandolo per esempio

“argomento ontologico”. Il testo va però ben al di là di un tale “argomento” (che l'autore sviluppa in solo 4 dei 26 capitoli del suo libro), integrando la necessaria non-conoscenza adeguata di Dio e l'impegno della libera soggettività e della sensibilità nel rapporto con Dio.

Bibliografia: Anselmo d'Aosta, *Proslogion*, Milano 1996; M.M. Olivetti (ed.), *L'argomento ontologico*, in *Archivio di filosofia*, 1990; Paul Gilbert, *Le Proslogion de saint Anselme. Silence de Dieu et joie de l'homme*, Roma 1990.

Obiettivi formativi: Introduzione alla lettura di un testo medievale di primissima importanza.

Metodologia: Lezioni frontali; lettura e spiegazione del testo capitolo dopo capitolo. Ogni due settimane, gli studenti avranno da leggere e riassumere in una pagina un articolo o un capitolo di libro (una ventina di pagine), da una bibliografia che sarà data all'inizio dello studio.

P. Paul Gilbert/Dott.ssa Sara Bianchini

PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO

2. CORSI OPZIONALI

Anni I e II

1° semestre

FO1014 *Essere e tempo* (1927) di M. Heidegger (1°s)

(corso valido anche come opzionale di II ciclo)

Il corso si propone di mettere in luce la novità della riproposizione heideggeriana della ‘questione ontologica’ attraverso l’analisi di alcune parti scelte di *Essere e tempo*, vera pietra miliare della filosofia del Novecento.

Bibliografia: *Sein und Zeit*, Max Niemeyer Verlag, Tübingen 1979¹⁵; trad. it. di P. Chioldi riveduta da F. Volpi, *Essere e tempo*, Longanesi, Milano 2005.

Obiettivi formativi: Comprensione della necessità della riproposizione della domanda sull’essere; articolazione della struttura formale della domanda filosofica; analogie e differenze tra il metodo fenomenologico heideggeriano e quello husserliano; il senso di una distruzione fenomenologica della storia dell’ontologia; attualità di *Essere e tempo*.

Metodologia: Lettura, analisi, elaborazione critica dell’introduzione e di alcuni capitoli scelti del capolavoro heideggeriano del 1927.

Dott. Pavel Rebernik

FO1020 Introduzione al mistero di Cristo (1°s)

Il corso parte dal rapporto tra pensare e credere, ragione e fede. Le caratteristiche della fede in Cristo introducono nello specifico dell’essere cristiano, rivelando particolarmente il mistero trinitario e la “sapienza della croce” come interrogativo alla filosofia e alle altre religioni. L’uomo moderno e la speranza in Cristo sarà il tema conclusivo.

Bibliografia: J. Ratzinger, *Introduzione al cristianesimo*, Brescia 2002, B. Forte, *Piccola introduzione alla Fede*. Cinisello Balsamo, 1992. R. Guardini, *La vita della fede*, Brescia 1965.

Obiettivi formativi: Conoscere contenuti e domande fondamentali del cristianesimo nei confronti del pensiero e della critica di oggi.

Metodologia: Esposizione sistematica del tema accompagnata con note del professore, lasciando spazio alla partecipazione attiva con domande e posizioni proprie. Ci si baserà sulla Bibbia, i documenti del Concilio

Vaticano II e sul pensiero di alcune personalità come Agostino, Francesco d'Assisi, Ignazio di Loyola, E. Stein.

P. Rogelio García Mateo

FO1122 Metodo trascendentale e svolta antropologica: filosofia e teologia (1°s) (*corso valido anche come opzionale di II ciclo*)

Ponendo al centro dell'attenzione il pensiero di Karl Rahner, ma ampliando la prospettiva ad altri significativi autori, il corso intende, in primo luogo, indagare la portata ed il valore del metodo trascendentale di Rahner in filosofia ed in teologia, individuandone i presupposti e le ulteriori opportunità di sviluppo e di applicazione. Su questa base sarà, quindi, possibile individuare il significato della svolta antropologica, che in Rahner è direttamente connessa all'impiego del metodo trascendentale, esaminandone le implicazioni filosofiche e teologiche. In tal modo emergerà con chiarezza la posizione che Rahner assume nei riguardi della metafisica classica ed, in particolare, di quella di S. Tommaso, nonché l'ambito dei dibattiti contemporanei, filosofici e teologici, in cui si colloca con il suo originale apporto.

Bibliografia: K. Rahner, *Geist in Welt*, Innsbruck 1939 (tr. it., *Spirito nel mondo*, Milano 1989); Id., *Hörer des Wortes*, München 1941 (tr. it., *Uditori della Parola*, Torino 1988); Id., *Theologie und Anthropologie*, in *Schriften zur Theologie*, Band VIII, Einsiedlen 1967 pp. 43-65 (tr. it., *Teologia e antropologia*, in *Nuovi Saggi III*, Roma 1969, pp. 45-72); Id., *Überlegungen zur Methode der Theologie*, in *Schriften zur Theologie* Band IX, Einsiedlen 1970, pp. 79-126 (tr. it., *Riflessioni sul metodo della teologia*, in *Nuovi Saggi IV*, Roma 1973, pp. 99-159); G. Salatiello, *L'ultimo orizzonte. Dall'antropologia alla filosofia della religione*, Roma 2003.

Obiettivi formativi: L'obiettivo primario del corso è quello di condurre gli studenti ad una approfondita comprensione dei centrali concetti trattati e delle problematiche alle quali Rahner intende dare risposta nell'articolare la sua proposta. In secondo luogo, il corso si propone di favorire una presa di posizione personale e critica sul pensiero di questo Autore che può risultare oggi particolarmente fecondo sia in filosofia che in teologia, al di là di fraintendimenti fondati su precomprensioni e pregiudizi ideologicamente condizionati.

Metodologia: Saranno spiegati, interpretati e commentati i testi di Rahner nei quali sono affrontate le tematiche analizzate, collocandoli nel più vasto contesto, filosofico e teologico, di riferimento. Si stimolerà la rielaborazione individuale delle questioni esaminate e, nonostante

l'impostazione frontale del corso, si realizzeranno spazi di discussione, agevolando la partecipazione attiva degli studenti.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

FO2466 Filosofia del perdono (1°s)

(corso valido anche come opzionale di I ciclo)

Descrizione > cfr. Corsi opzionali di Licenza.

P. Adrien Lentiampa Shenge

2° semestre

FO1025 Filosofia e psicoanalisi nella riflessione di Paul Ricoeur (2°s)

Il corso intende affrontare le possibili interazioni tra sapere filosofico e sapere psicoanalitico prendendo come riferimento il pensiero del filosofo Paul Ricoeur. In questo confronto si mostrerà l'importanza e la necessità di una reciproca cooperazione tra le due discipline in ordine ad una comprensione antropologica rispettosa della complessità e del mistero. L'analisi del rapporto filosofia-psicoanalisi consentirà in particolare di esplorare una serie di ambiti del sapere, come il mito, il sogno, l'arte, gli affetti, la storia personale, oggetto dell'indagine filosofica fin dalle sue origini, ma che hanno rischiato di smarrirsi nel corso dell'epoca moderna. Questo accostamento permetterà infine di precisare la caratteristica peculiare della filosofia secondo Ricoeur, intesa come interpretazione di un sapere che la precede, la interroga, la arricchisce ma che anche mette in questione le pretese di un *logos* esaustivo ed onnicomprensivo.

Bibliografia: P. Ricoeur, *Della interpretazione. Saggio su Freud*, Il Saggiatore, Milano 2002; Id., *Il conflitto delle interpretazioni*, Jaca Book, Milano 1977; G. Cucci, *Ricoeur oltre Freud. L'etica verso un'estetica*, Cittadella, Assisi 2007.

Obiettivi formativi: Mostrare l'importanza del carattere essenzialmente interdisciplinare del filosofare, evidenziando la sua accezione originaria di arte del vivere bene.

Metodologia: Dopo un'introduzione generale a carattere storico e una presentazione della psicoanalisi di S. Freud nelle sue linee di fondo, ci si soffermerà in modo particolare sui testi di Ricoeur dedicati a questa problematica, in particolare *Dell'interpretazione* e *Il conflitto delle interpretazioni*, evidenziando l'ipotesi ermeneutica di fondo circa la relazione tra filosofia e scienze umane.

P. Giovanni Cucci

FO1075 Introduzione alla filosofia patristica e bizantina (2°s)

Il corso vuole ripercorrere il pensiero filosofico del primo millennio dell'era cristiana per di esaminare: a) il passaggio dalla *filosofia greca classica* alla *filosofia greca cristiana*; b) lo sviluppo che tale filosofia ebbe nel mondo cristiano d'Oriente; c) l'influsso che questa filosofia esercitò sul Medioevo latino. Durante il corso saranno esaminate le seguenti tematiche:

I. *Le radici della filosofia cristiana (fino al 313)*: 1) Giudaismo, Ellenismo e messaggio evangelico; 2) Filone Alessandrino e la filosofia ebraica; 3) Medioplatonismo e Apologeti (con particolare riferimento a Giustino); 5) Neoplatonismo pagano e (neo-)platonismo cristiano (Origene, Clemente).

II. *Tramonto del paganesimo (313-527)*: 1) Giuliano imperatore; 2) Verso una storiografia cristiana: Eusebio di Cesarea; 3) Il pensiero dei Cappadoci: la cosmogonia di Basilio; la teologia di Gregorio di Nazianzo; l'uomo in Gregorio di Nissa; 4) Nemesio di Emesa; 5) Il *Corpus Dionysiacum*.

III. *Verso una "scolastica" bizantina (527-711)*: 1) Giovanni Filopono e Leonzio di Bisanzio; 2) La Scuola di Gaza (Enea, Zaccaria di Mitilene, Procopio); 3) Massimo il Confessore.

IV. *Il fondamento filosofico dell'iconoclastia (711-843)*: 1) Il concetto di icona nel mondo antico, nel mondo ebraico e nel cristianesimo primitivo; 2) Il Logos intratrinitario icona di Dio Padre (Ario, Atanasio, Gregorio di Nissa); 3) Il Logos incarnato icona di Dio Padre (Origene, Eusebio, Cirillo di Alessandria, Massimo il Confessore; puntualizzazioni sui concetti di ousia, hypostasis ecc.); 4) Rapporto tra icona (dipinto) e soggetto raffigurato, specie nei confronti di Cristo: 4.1. Iconoclasmo tradizionale (Germano di Costantinopoli e Giovanni Damasceno); 4. 2. Iconoclasmo cristologico (Costantino V e il Concilio Ecumenico VII); 4. 3. Iconoclasmo scolastico (Niceforo di Costantinopoli e Teodoro Studita). 5. Nozioni di estetica bizantina.

V. *Considerazioni conclusive*: 1) Fozio e il primo Umanesimo bizantino; 2) La filosofia bizantina nei secoli XIII-XV; 3) Lo spirito della filosofia bizantina.

Bibliografia: A. Fyrigos, *Introduzione alla filosofia patristica e bizantina*, Roma, PUG, 2007.

Obiettivi formativi: I manuali di *Storia della Filosofia* passano di solito dalla filosofia greca classica (sec. V-VI) alla filosofia latina medievale (sec. IX sq.). Il corso intende evidenziare che, nei secoli VI-IX, il mondo cristiano d'Oriente è stato capace non solo di sganciarsi dal pensiero classico ma anche di produrre una filosofia originale, la conoscenza della quale è oggi più che mai urgente.

Metodologia: Durante il corso si esporranno le tematiche fondamentali della filosofia greca classica (su Dio, sull'uomo, sul cosmo) condivise dai pensatori cristiani; si tenterà di evidenziare gli elementi originali della filosofia greca cristiana e li si metterà a confronto con la filosofia Scolastica.

Prof. Antonis Fyrigos

FO1123 Problemi di filosofia e bioetica I: Inizio della vita e procreazione umana (2°s)

(corso valido anche come opzionale di II ciclo)

Il corso si svolge in due anni.

Anno accademico 2010-2011: Prima parte: Problemi di filosofia e bioetica I: Inizio della vita e procreazione umana

Capitolo 1: Persona umana e Principi fondamentali della bioetica.

Capitolo 2: L'embrione umano: identità e statuto; aborto, diagnosi prenatale, interventi sugli embrioni umani.

Capitolo 3: Procreazione umana: sessualità, regolazione della fertilità e contraccezione, fecondazione artificiale, sterilizzazione.

Anno accademico 2011-2012: Seconda parte: Problemi di filosofia e bioetica II: Biotecnologie e fine della vita umana

Capitolo 1: Persona umana e Principi fondamentali della bioetica.

Capitolo 2: Genetica umana: genoma umano, biotecnologie e ingegneria genetica; clonazione e le cellule staminali.

Capitolo 3: La vita umana nella fase terminale: sofferenza e dolore, eutanasia, accanimento terapeutico, cure palliative, testamento di vita, morte umana e morte encefalica, trapianti d'organo.

Bibliografia: Testi di base obbligatori:

R. Lucas Lucas, *Bioetica per tutti*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2002, pp. 184; 14E (Tr. esp. R. Lucas Lucas, *Bioética para todos*. Trillas, México 2003).

R. Lucas Lucas, *Antropologia e problemi bioetici*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001, pp. 182 (Tr. esp. R. Lucas Lucas, *Antropología y problemas bioéticos*, Biblioteca de Autores Cristianos, Madrid 2001, pp. 163).

www.unigre.it/pug/professori/lucas/default.htm

Obiettivi formativi: Il corso intende offrire agli studenti un quadro di base dei principali problemi bioetici in rapporto ai grandi temi filosofici, soprattutto antropologici ed etici. Come tale, l'impostazione del corso, all'interno della Facoltà di Filosofia, rimane quella filosofica, presentando argomentazioni razionali. Oltre all'obiettivo teorico, c'è anche quello pratico, sia a livello individuale che sociale. A livello individuale si intende aiutare gli studenti a cogliere il rapporto e l'applicazione prudenziale tra i principi etici e il vissuto reale della vita. A livello sociale si vuole offrire le basi comuni e gli strumenti concettuali per un dialogo tra posizioni diverse, a garanzia di una sana convivenza civile.

Metodologia: Mediante il metodo di "lezione magistrale", che tuttavia offre largo spazio alla partecipazione attiva degli studenti, vengono presentati i principi e discussi i casi secondo i quattro livelli fondamentali dell'epistemologia bioetica: 1. Livello scientifico relativi ai differenti stadi e situazioni della vita umana. 2. Livello antropologico-metafisico, riguardante la natura umana, la spiritualità dell'uomo, la persona. 3. Livello etico-valutativo. 4. Livello giuridico-legislativo.

Ogni tema viene presentato in riferimento a ognuno dei quattro livelli.

P. Ramón Lucas Lucas, lc

FO2401 La filosofia critica di Immanuel Kant (2°s)

(corso valido anche come opzionale di I ciclo)

Descrizione > cfr. Corsi opzionali di Licenza.

P. Georg Sans

**CORSI OPZIONALI DI
INTRODUZIONE AD UNA DELLE SCIENZE NATURALI,
MATEMATICHE O DELLE SCIENZE UMANE ¹⁹**

Anno II

1° semestre

FN2005 Storia della fisica moderna (1°s)

Descrizione > cfr. corsi opzionali di Licenza

Prof. Arcangelo Rossi

SP1004 Teoria economica I (1°s)

1. Introduzione all'economia. Macro e microeconomia. Economia di mercato, pianificata e mista. – 2. La domanda, l'offerta e il mercato. – 3. La domanda, l'elasticità e gli aggiustamenti alle variazioni del prezzo e del reddito e ai prezzi dei beni correlati. Teoria della domanda. – 4. L'offerta. Organizzazione e comportamenti delle imprese. – 5. Produzioni e costi, decisioni produttive dell'impresa, nel breve e nel lungo periodo, le economie e diseconomie di scala. Teoria della produzione. – 6. Forme di mercato e offerta in concorrenza perfetta. – 7. La concorrenza imperfetta. Monopolio. – 8. Oligopolio e concorrenza monopolistica. – 9. Il ruolo dello Stato nell'economia. – 10. La regolamentazione dell'attività economica; la legislazione antitrust.

Dott.ssa Manuela Nenna

SP1005 Introduzione alla sociologia generale (1°s)

Questo corso è ideato per introdurre gli studenti alle prospettive sociologiche della vita sociale. Esaminerà, in modo particolare, le radici illuministe della disciplina, concentrandosi sui padri del pensiero sociologico: Comte, Durkheim, Weber, Marx, et., come sfondo per capire il modo secondo cui la disciplina si è modellata nel tempo e le sue attuali elaborazioni nella cultura contemporanea. I temi che saranno esaminati in questo corso includono: teoria sociologica, comportamento deviante, ineguaglianze sociali, le cinque istituzioni classiche (famiglia, istruzione, governo, religione ed economia) e i movimenti sociali.

P. Joseph Jadhav

¹⁹ Per le descrizioni e l'orario si faccia riferimento anche al Programma della Facoltà o dell'Istituto che offre il corso.

SP1008 Questioni di matematica (1°s)

Obiettivo: Questo insegnamento di matematica ha lo scopo principale di fornire gli strumenti minimi per la comprensione dei corsi successivi a carattere quantitativo, quali ad esempio la statistica e l'economia e più in generale per l'analisi di problemi economico-aziendali. E' l'unico esame di matematica ed il programma copre un'ampia panoramica di argomenti scelti in funzione delle successive applicazioni.

Contenuto: Gli argomenti che seguono dovrebbero essere già noti agli studenti all'inizio del corso ma su questi si svolgeranno comunque alcune lezioni di richiamo: algebra elementare, equazioni. Il programma prevede: disequazioni, potenze ad esponente reale, logaritmi, geometria analitica del piano (retta-parabola-iperbole), cenni di trigonometria piana, cenni di teoria degli insiemi, funzioni reali di una variabile reale, limiti di funzione, continuità, infinitesimi e infiniti, derivate, crescita e decrescita, forme indeterminate, differenziale, concavità e convessità, massimi e minimi, flessi, studio di funzione, algebra lineare: vettori, matrici, determinanti, sistemi di equazioni lineari non parametrici.

Metodo: Il corso viene tenuto ad un livello accessibile anche a chi non ha acquisito nelle scuole medie superiori un ampio bagaglio di conoscenze di matematica. Si effettueranno lezioni frontali cercando di coinvolgere gli studenti in una partecipazione attiva e si svolgeranno prove di verifica intermedia al fine di testare il livello di preparazione da loro raggiunto.

Bibliografia: M. Angrisani: *Introduzione alla attività matematica*, ed. Cisu, Roma 2001; M. Angrisani, P. Ferroni: *Argomenti preliminari al corso di matematica generale*, ed. Kappa, Roma 1988; A. Attias, P. Ferroni: *Esercizi svolti di matematica generale*, ed. Cisu, Roma 1999; S. Bianchi, Appunti di algebra lineare, scaricabili al seguente indirizzo web: <http://www.eco.unicas.it/docente/bianchi/archiviodoc/alglin1.pdf>

G. Zwirner: *Esercizi di analisi matematica, parte prima*, ed. Cedam Padova.

Dr.ssa Anna Attias

SP1019 Antropologia culturale (1°s)

Il corso nella sua prima parte, si propone di offrire un'introduzione al tema della "cultura" considerata dalla prospettiva antropologica: concetto di "cultura"; dinamica "culturale"; cultura e società. Nella seconda parte, affronterà la tematica della "cultura religiosa" esaminando: il concetto di "sacro"; il tempo e lo spazio dalla prospettiva religiosa; il simbolo; il mito; il rito; la figura del sacerdote; il sacerdote nelle società d'interesse etnologico; "magia" e "magico"; principi generali di ecologia religiosa; l'arte e l'artista: mimesi e mediazione. Nel corso sarà dato ampio spazio alla

lettura commentata delle fonti originali (miti, leggende, documenti etnografici, ecc.). Alla fine, in vista di un approfondimento personale, che può continuare anche oltre il corso, in chiusura, saranno forniti elementi introduttivi per una selezione bibliografica.

Dott. Mario Polia

2° semestre

FN2001 Meccanica quantistica (2°s)

Descrizione > cfr. corsi opzionali di Licenza

Dott. Gennaro Auletta

FN2011 Termodinamica: idee basilari e questioni aperte (2°s)

Descrizione > cfr. corsi opzionali di Licenza

Prof. Giovanni Gallavotti

SP1011 Teoria economica II (2°s)

Le componenti della domanda aggregata; uguaglianza, risparmio – investimenti e i suoi significati; funzione della domanda aggregata; produzione di equilibrio e piena occupazione; il moltiplicatore.

La moneta e le sue funzioni; base monetaria; moneta e quasi-moneta; domanda e offerta di moneta; tassi di interesse. La Banca centrale e l'offerta di moneta; le banche di credito ordinario; sistemi monetari; gli strumenti della politica monetaria. Lo Stato e la domanda aggregata; le imposte e i trasferimenti; moltiplicatore del bilancio in pareggio; la politica fiscale attiva e gli stabilizzatori automatici. L'equilibrio macroeconomico; equilibrio dei prezzi e della produzione nel breve periodo; politica monetaria e politica fiscale. La disoccupazione; leggi di Okun; tasso naturale di disoccupazione; le misure per ridurre la disoccupazione. Curva di Philips; influenza delle aspettative sull'inflazione e comportamento delle istituzioni; crescita monetaria e inflazione; velocità di circolazione della moneta; l'inflazione e le politiche fiscali. La crescita economica. Cenni di ciclo economico.

Prof. Francesco Sanna

SP1026 Sociologia politica (2°s)

Sociologia e politica (contesti). -I grandi temi della sociologia politica: bene comune, sviluppo, senso della storia, potere, conflitto, cambiamento, pace. -I grandi Autori della sociologia politica. -Relazioni e differenze fra

sociologia politica, economica politica e filosofia politica. -Sociologia politica e globalizzazione.

Dott. Guillermo Leon Escobar

SP1030 Teoria sociologica (visione storica) (2°s)

Obiettivo: Offrire agli studenti il percorso dello sviluppo della prospettiva sociologica nel pensiero Occidentale.

Contenuto: 1. La teoria *Illuminista* dell'uomo. 2. Il *periodo classico* della disciplina sociologica. 3. Le forze sociali che plasmarono i grandi personaggi. 4. I teorici contemporanei: linguaggio di continuità e diversità. 5. Le idee di Hegel (1770), Marx (1818), Spencer (1820), Pareto (1848), Freud (1856), Durkheim (1858), Simmel (1858), Georg Herbert Mead (1863), Weber (1864), 6. Conciliazione di diritti e doveri degli individui e di gruppi sociali. 7. I bisogni “contraddittori” per l'ordine sociale ed i cambiamenti sociali.

Metodo: Lezioni frontali ed esercizi seminariali.

Bibliografia: sarà comunicata dal professore all'inizio del corso.

P. Josip Jelenic

PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO

3. SEMINARI

Anno I

1° semestre

FS1000 Proseminario (obbligatorio per il I anno)

Metodologia e guida pratica per lo studio personale della filosofia e la preparazione degli “elaborati”, con particolare riferimento ai corsi sistematici di questo semestre. Il proseminario ha luogo nella sede dell’Università; inoltre nel Seminario Romano, nel Collegio Redemptoris Mater, sotto la guida dei rispettivi Direttori di studio.

Bibliografia: P. Henrici, *Guida pratica allo studio*. Roma, PUG, 1992³.

Alla Gregoriana:

FS1Q01 Dott.ssa Sara Bianchini
FS1S01 Rev. Samuele Sangalli
FS1T01 Dott.ssa Antonella Fani

Nei Collegi:

FS1G01 Rev. Andrea Cavallini (al *Redemptoris Mater*)
FS1J01 Mons. Mario Pangallo (al *Seminario Romano*)

2° semestre

FS1021 Problemi attuali della filosofia analitica della religione (2°s)

Lo scopo del seminario è introdurre gli studenti ad una problematica approfondita del concetto di Dio, la sua esistenza e alcuni altri problemi della filosofia analitica della religione. Ci concentriamo sui problemi discussi nella filosofia di oggi. Spiegheremo alcune difficoltà col linguaggio religioso e richiameremo il concetto tradizionale di Dio assolutamente semplice. Ci occuperemo anche degli argomenti per l’esistenza di Dio. Ogni studente sceglie la problematica che lo interessa e la approfondisce in un elaborato di 10-15 pagine seguendo le regole della metodologia filosofica. R. Swinburne e W.L. Craig analizzano molto chiaramente i problemi attuali della teologia filosofica e ci offrono alcune risposte accettabili contro la critica ateistica ed una fondazione filosofica più ampia

per un teismo Cristiano di oggi. Programma: 1. Introduzione. Sviluppo della filosofia analitica della religione. 2. Spiegazione in generale. La credenza e le probabilità. Giustificazione epistemica. 3. Il principio di verifica e falsificazione. 4. Il linguaggio religioso e il concetto di Dio (La critica di D. Hume, W.K. Clifford, A. Flew). La coerenza degli attributi di Dio. 5. Lo statuto attuale degli argomenti per la esistenza di Dio. (R. Swinburne, W. Craig) 6. Alcuni problemi del dualismo del corpo ed anima umana. (R. Swinburne) 7. Evaluazione.

Bibliografia: Hughes, C.: *Filosofia della religione. La prospettiva analitica* (2005). Swinburne, R.: *The Coherence of Theism* (1993), *The Existence of God* (1991), *Is There a God?, Epistemic Justification* (2001). Davies, B.: *An Introduction to Philosophy of Religion*. 3rd edition (2004). Craig, W.L. – Moreland, J. P.: *Philosophical foundations for a Christian worldview* (2003). Plantinga, A.: *God, Freedom, and Evil*. Quinn, P.L. – Taliaferro, C.: *A Companion to Philosophy of Religion* (1999). Mawson, T.J.: *Belief in God* (2005). Zagzebski, L.T.: *Philosophy of Religion* (2007).

Obiettivi formativi: Ogni studente sarà invitato ad una riflessione personale e rigorosa a portare ai suoi limiti i concetti basilari (umani) della fede cristiana. Da qui cercheremo di rispondere alle obiezioni di parecchi atei riguardanti questa fede.

Metodologia: Nel lavoro in classe seguiremo la metodologia filosofica proposta dagli autori Henrici, P.: *Guida Pratica allo Studio* (1992), Rojka, P.: *Ako sa vyjadrovat' rozumne a zmysluplne. Uvedenie do filozofickej metodológie* (2009). Nell'elaborato ogni studente sarà invitato ad una analisi approfondita dei testi filosofici seguendo le norme tipografiche usate alla PUG e suggerimenti (anzitutto come scrivere un commento e una spiegazione di un testo filosofico, e come scrivere una sintesi) in Folscheid, D. – Wunenburger, J.J.: *Méthodologie philosophique* (1992), Jordan, R.R.: *Academic Writing Course* (1996), Meynet, R.: *Norme Tipografiche* (1997).

P. Euboš Rojka

FS1045 La critica di G.W. Leibniz a J. Locke (2°s)

Nel 1704 il filosofo razionalista Leibniz completò i *Nuovi saggi sull'intelletto umano*, quale risposta critica al saggio sulla conoscenza del filosofo empirista J. Locke del 1690; i *Nuovi Saggi* furono pubblicati postumi nel 1765. Leibniz intraprese una puntuale analisi del conoscere in termini antilockiani, ma al tempo stesso inseguì le istanze di una ragione problematica che all'ordine *necessario* di Spinoza opponeva un ordine *libero*, non geometricamente dimostrato. Di qui, tra gli altri aspetti, la distinzione tra verità di ragione e verità di fatto, nonché l'esigenza di far spazio a verità

e idee innate, non derivabili dall'esperienza e, proprio per questo, delineanti la dimensione più ampia della possibilità. Quest'opera di Leibniz consente di indagare su un nuovo profilo della ragione che si affermò nell'età moderna, una ragione che non si lega al principio di contraddizione, ma invoca il principio di ragion sufficiente.

Bibliografia: G.W. Leibniz, *Nuovi saggi sull'intelletto umano*, in *Scritti filosofici*, vol. II, UTET, Torino 2000. V. Mathieu, *Introduzione a Leibniz*, Laterza, Bari 2007. M. Mugnai, *Introduzione alla filosofia di Leibniz*, Einaudi, Torino 2001.

Obiettivi formativi: Comprendere ciò che caratterizza il pensiero filosofico di Leibniz nei *Nuovi Saggi*. Individuare le implicazioni speculative, teoretiche della sua epistemologia nei vari momenti della ricerca seminariale. Argomentare sui significati della ragione problematica. Riflettere e valutare i caratteri di un ordine *libero* in relazione alla dimensione epistemologica, antropologica e a quella metafisica.

Metodologia: I testi selezionati, programmati all'inizio del seminario, richiederanno una lettura sistematica. Ogni studente, a turno, esporrà oralmente e fisserà in brevi sintesi scritte i tratti tematici, rilevando la dimensione critica che li caratterizza. Questa sarà ulteriormente dibattuta tra tutti i partecipanti. Alcune esercitazioni scritte verificheranno *in itinere* il graduale raggiungimento degli obiettivi; con un elaborato finale sarà valutata la comprensione e la riflessione personale di ciascun partecipante.

Prof.ssa Rosanna Finamore

FS1047 Recent Christian and Jewish philosophers on Faith, Hope and Love (2°s)

This seminar compares the insights of recent Christian and Jewish philosophers on faith, hope and love. Through comparing and contrasting the perspectives of thinkers from two different traditions, we will try to come to a greater understanding of these “theological virtues”, and ask whether and how they contribute to the well-being of the human person. What is faith, and what is its relationship with reason? To what extent is the human being a creature of hope, and fundamentally projected toward the future? Is love *eros* or *agape*, or both or even more? These are some of the questions we will explore.

Bibliografia: Extracts from the following works: Bloch, Ernst, *The Principle of Hope*. Buber, Martin, *I and Thou*. Dostoevskij, Fyodor, *The Brothers Karamazov*. Heschel, Abraham Joshua, *God in Search of Man: A Philosophy of Judaism*. Kierkegaard, Soren, *Either-Or, Fear and Trembling, Works of Love, Philosophical Fragments, Concluding Unscientific Postscript*. Levinas,

Emmanuel, *Totality and Infinity, Otherwise than Being or Beyond Essence, Ethics and Infinity*. Pieper, Josef, *Faith, Hope, Love*.

Obiettivi formativi: To develop the ability to read and analyze texts; to cultivate an appreciation of the diversity of possible approaches to the same themes, specifically the Jewish and Christian approaches; to evaluate to what extent pre-philosophical dispositions (e.g. the particular religious tradition to which a thinker belongs) affect his or her philosophical choices and judgments.

Metodologia: Each student will be encouraged to read primary sources, to interpret them, and to present his or her findings to the class. Active participation of all students in class discussions is requested.

P. Thomas Casey

FS1051 Introduzione alla *Fisica* di Aristotele (2°s)

Il seminario verterà sulle fondamentali nozioni aristoteliche di filosofia naturale. In particolare, si tratteranno i seguenti nuclei concettuali: 1) il concetto di mutamento nelle sue forme fondamentali, dalla generazione alla dislocazione spaziale passando per alterazione e crescita; 2) il concetto di causalità e la dottrina delle quattro cause, con particolare attenzione alla distinzione tra causalità dinamica e non dinamica; 3) il concetto di temporalità e la relativa problematicità della definizione di “momento presente”; 4) il concetto di attualizzazione e la distinzione tra processo di attualizzazione e stato finale di attualizzazione.

Bibliografia: Aristotele, *Fisica*. I passi d’interesse saranno indicati all’inizio del seminario.

Obiettivi formativi: Il seminario mira ad rendere familiari gli studenti con il testo di Aristotele e con la sua terminologia filosofico-naturale. Inoltre, il seminario intende stimolare una primissima riflessione di carattere critico.

Metodologia: Ogni seduta, uno studente a turno farà una relazione su uno dei passi selezionati per il seminario. Dopo la relazione, il Professore commenterà la relazione e aprirà la discussione che coinvolgerà attivamente tutti i partecipanti al seminario.

Dott. Gennaro Auletta

Anno II

1° semestre

FS1028 Temi scelti di filosofia dell'uomo (1°s)

Con uno sviluppo parallelo, sia tematico che temporale, il seminario intende approfondire alcuni temi e autori trattati nel corso prescritto di Filosofia dell'uomo, in modo particolare: rapporto tra evoluzione e creazione; intelligenza umana e intelligenza animale; rapporto tra mente e cervello; libertà umana e condizionamenti; libertà umana, problema del male e esistenza di Dio; autonomia dell'uomo e dipendenza da Dio; l'opzione fondamentale; carattere-temperamento e personalità; dialogo, tolleranza, relativismo; l'uomo, gli animali, l'ecologia.

Bibliografia: Testi di base:

*R. Lucas Lucas, *L'uomo, spirito incarnato*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1993 (2 ed. 1997), pp. 368.

(tr. esp., R. Lucas Lucas, *El hombre, espíritu encarnado*, Sígueme, Salamanca 1995 (3 ed. 2003), pp. 380; tr. en. Man incarnate spirit, *Man Incarnate Spirit* (A Philosophy of Man Compendium). Cicle Press CT (USA) 2005).

*R. Lucas Lucas, *Orizzonte verticale. Senso e significato della persona umana*. San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2007 (tr. esp., R. Lucas Lucas, *Horizonte vertical. Sentido y significado de la persona humana*. BAC, Madrid 2008).

www.unigre.it/pug/professori/lucas/default.htm

Obiettivi formativi: Il seminario intende offrire agli studenti la possibilità di approfondire alcuni tra i principali temi di antropologia filosofica, non già mediante la partecipazione a una lezione frontale, ma con un lavoro seminariale individuale e con la discussione in un gruppo ridotto. In questo modo, oltre che al contenuto dottrinale, il seminario si prefigge l'acquisizione di una metodologia di riflessione e di dialogo.

Metodologia: Mediante l'esposizione di un relatore a turno, ogni settimana verrà discusso e approfondito un tema, dando anche spazio alla partecipazione attiva degli altri studenti.

P. Ramón Lucas Lucas lc

FS1053 L'origine tardo medioevale della filosofia politica: Guglielmo di Ockham (1°s)

Il seminario intende fornire una prima infarinatura sullo sviluppo teoretico della questione inerente i rapporti fra Papato ed Impero, fra potere temporale del Papa e quello dell'Imperatore ed anche fra potere temporale e spirituale del Papa medesimo. L'approccio di Ockham si caratterizza per

essere di natura più equilibrata rispetto ad alcuni suoi contemporanei (ad esempio Marsilio da Padova, ma anche le forme di pauperismo precedenti e coeve all'esperienza di Francesco d'Assisi) e consentirà di impostare alcuni nodi della riflessione che avranno ricadute persino sul dibattito attuale su laicità, laicismo, stato laico, stato etico, stato di diritto, mostrando la vera natura delle ideologie ad esso soggiacenti.

Bibliografia: William Ockham, *Octo quaestiones de potestate Papae*, in Guglielmo d'Ockham, *Il filosofo e la politica. Otto questioni circa il potere del Papa* (ed. F. Camastra), Rusconi, Milano 1999 (latino a fronte); William Ockham, *An Princeps e Epistola ad Fratres Minores*, in Guglielmo d'Ockham, *La spada e lo scettro. Due scritti politici* (intr. M. Fumagalli Beonio Brocchieri, ed. S. Simonetta), Rizzoli, Milano 1997 (latino a fronte).

Obiettivi formativi: Mostrare la rilevanza di alcune discussioni medioevali anche nel presente. Spingere lo studente ad un contatto diretto con le fonti.

Metodologia: Lettura corsiva e commento dei testi in bibliografia.

Rev. Angelo Pellegrini

FS1054 René Descartes, *Discorso sul metodo* (1°s)

In quest'opera, Cartesio non pretende d'insegnare oppure di spiegare il suo metodo, ma solamente di dirne qualcosa: Perciò si tratta d'un discorso e non di un trattato sul metodo. Un discorso è sempre l'opera di un soggetto che dice "io" ed espone il suo punto di vista. Cartesio non espone qui il suo metodo come tale, ma egli dà, per gli esempi, la prova della sua efficacia: abbiamo ben da fare con un testo che è una messa in pratica piuttosto che con un saggio teorico.

Bibliografia: René Descartes, *Discorso sul metodo*

Obiettivi formativi: Il seminario, proponendo il *Discorso sul metodo* di Cartesio agli studenti del secondo anno, vorrebbe confrontarli alla necessità di un pensiero proprio e solido, libero dalle opinioni e dai pregiudizi.

Metodologia: Ogni studente dovrà a turno esporre una parte dell'opera, cui seguirà una discussione plenaria. L'apporto di tutti, nella presentazione come nel confronto critico, è ovviamente necessario per la buona riuscita del seminario.

P. Adrien Lentiampa Shenge

FS1055 G. Marcel: presenza e speranza (1°s)

Il pensiero filosofico di Gabriel Marcel (1889-1973) esplora il mistero dell'essere attraverso «approcci concreti» a diverse esperienze del mondo

interpersonale. Nel corso del seminario saranno affrontati alcuni tra i più significativi temi del «socratismo cristiano» del filosofo francese, come: essere incarnato, partecipazione, disponibilità, responsabilità, fedeltà, fraternità, amore, speranza, immortalità.

Bibliografia: G. Marcel, *Homo viator* (trad. it. di L. Castiglione e M. Rettori), Borla, Torino 1967 (ed edizioni posteriori); Id., *Dal rifiuto all'invocazione* (trad. it. di L. Paoletti), Città Nuova, Roma 1976. La letteratura sulla filosofia di G. Marcel sarà fornita durante il seminario.

Obiettivi formativi: Avviare gli studenti alla lettura, comprensione ed interpretazione dei testi di Marcel, nonché mostrare la fruttuosità esistenziale della sua «filosofia concreta».

Metodologia: La lettura privata dei testi e le susseguenti relazioni da parte degli studenti, la rilettura dei brani scelti in aula, commenti e discussioni.

P. Jakub Gorczyca

FS1056 Meditazioni sull'uomo nei testi di S. Tommaso (1°s)

1°. L'anima “quodammodo omnia”. 2°. L'anima “unibilis” (l'unione sostanziale). 3°. La “natura umana” (natura e potenziale operativo). 4°. Il corpo fisico: l'anima forma (“formatio”) il suo corpo. 5°. Il corpo organico: l'anima gestisce (“amministratio”) il suo corpo. 6°. La sensibilità conoscitiva: la “immutatio” e la “formatio”. 7°. La “sensualitas”: le passioni dell'anima. 8°. La “intellectualitas”: la sapienza architettonica e i compiti del “sapiens”. 9°. La “voluntas” come principio dell'atto “umano”. 10°. Le virtù intellettuali e le virtù morali. 11°. La vita contemplativa e la vita attiva. 12°. Il Dio “pánkalos: l'uomo “capax Dei cognoscendo et amando”.

Bibliografia: Testo: J.A. Izquierdo Labeaga, *Meditazioni sull'uomo. Lectio S. Thomae Aquinatis*. Roma 2010 (Ad usum privatum) Antologia di testi di Tommaso (latino e traduzione italiana a fronte) preparata dal Professore. Alia: J. A. Izquierdo Labeaga, “*Homo Analogicus*”, in «Gregorianum», 69 (1988) 505-545. “*Ente: il crocevia di ogni ragionamento*”, in «Il Cannocchiale» (1-2/1996) 101-135. “*La creaturalità dell'uomo. Illuminatio historicitatis*”, in «Euntes Docete» 50 (1997) 127-177. “*Santo Tomás, maestro de la palabra interior*”, in «Alpha Omega» 1 (1998) 323-357. *La vita che si apre all'agire. Il potenziale operativo dell'uomo*, in «Alpha Omega» 8 (2005) 199-230; 369-388. *San Tommaso, maestro di educazione umana*, in «Alpha Omega», 9 (2006) 219-254. *L'organicità della vita umana nella visione di Tommaso d'Aquino*, Apra, Roma 2006. *Exitus, reditus, ascensus. Il triplice moto della mente umana secondo San Tommaso*, Apra, Roma 2007.

Obiettivi formativi: Il seminario pretende questi obiettivi formativi: 1. Introdurre a una lettura diretta dei testi di Tommaso, offerti di modo

antologico in originale latino e traduzione italiana. 2. Meditare insieme in modo progressivo e quasi sistematico i principali concetti di antropologia sostanziale ed educativa di S. Tommaso. 3. Riflettere sul potenziale educativo e formativo dei vari temi in dialogo con la propria vita e la cultura moderna.

Metodologia: 1. Introduzione iniziale e divisione del lavoro: all'inizio del Seminario, il professore espone la tematica, il fine, la metodologia e offre l'antologia di testi. Ogni studente sceglie il tema da esporre.

2. Esposizione del proprio tema (lectio): ciascun studente espone il proprio tema, consegnando ai partecipanti lo schema da sviluppare. Tempo dell'esposizione: circa 30 minuti.

3. Discussione e chiarificazione del tema (disputatio): Tutti partecipano. Tempo per la disputa: circa 60 minuti.

4. Determinatio magisterialis: ogni esposizione inizia con una breve sintesi della seduta precedente, fatta dal professore.

5. Ad ogni seduta, ciascun alunno consegna al professore un foglio col riassunto personale del tema da discutere in quella giornata. Alla fine del Seminario, questi fogli formeranno l'elaborato che sintetizza il frutto del Seminario.

P. José Antonio Izquierdo Labeaga, l.c.

2° semestre

FS1200 Seminario di sintesi (obbligatorio per il II anno)

Mediante l'esame finale comprensivo del Baccellierato, ci si aspetta che lo studente di filosofia abbia la capacità di formare una propria sintesi personale prendendo le mosse da quanto appreso negli anni di studio della filosofia. Il seminario di sintesi vuole essere un aiuto in proposito: è per questo importante che esso sia frequentato anche da coloro che, pur non sostenendo l'esame finale comprensivo del Baccellierato, si avviino a terminare il loro ciclo di studi filosofici.

Alla Gregoriana:

FS12I1 Dott.ssa Sara Bianchini
FS12M1 Dott.ssa Sara Bianchini
FS12N1 Prof.ssa Giorgia Salatiello

Nei Collegi:

FS12G1 Mons Mario Pangallo (al *Seminario Romano*)
FS12H1 Rev. Andrea Cavallini (al *Redemptoris Mater*)

CORSO INTEGRATIVO²⁰

1° semestre

- FP1003 Filosofia della conoscenza
- FP1004 Metafisica
- FP1011 Etica generale

2° semestre

- FP1010 Teologia filosofica
- FP1012 Etica sociale

(Per le descrizioni dei suddetti corsi si consultino i corsi prescritti di Baccellierato)

- FL0001 Esame di qualifica della lingua latina (per ulteriori informazioni si consulti il paragrafo 4 relativo alla Lingua Latina);

- 2 corsi di storia della filosofia (da determinare con il Decano);
- uno o due corso/i di indirizzo storico (da determinare con il Decano);
- 2 corsi opzionali;
- 2 seminari (uno al 1° semestre e l'altro, il *seminario di sintesi filosofica*, al 2° semestre: cfr. seminari del II anno di Baccellierato).

²⁰ *Si veda anche Ordo Anni Academici.*

4. LINGUA LATINA

A) Tutti gli studenti del 1° anno di Baccellierato devono sostenere, entro la fine del primo anno di corso, un *esame di latino* a cui viene assegnato un voto. Gli studenti possono scegliere se sostenere unicamente l'esame oppure se frequentarne il corso e alla fine sostenere l'esame. Il corso e l'esame associato sono indicati con il codice FL1001 (6ECTS, 4c) (descrizione: cfr. di seguito). Essendo il corso annuale (1° e 2° semestre), la prima sessione possibile per sostenere l'esame è la sessione estiva del 1° anno di baccellierato.

B) Tutti gli altri studenti, ossia coloro che sono iscritti alla Licenza e all'Anno Integrativo devono invece sostenere un *esame di qualifica della lingua latina* (FL0001) che non dà crediti e a cui non viene assegnato un voto. Il suddetto esame può essere in alternativa sostituito iscrivendosi ad uno dei corsi di seguito indicati oppure ad uno dei corsi di latino di primo livello di altre facoltà (cfr. sotto). L'iscrizione va effettuata inserendo il corso sulla "scheda di iscrizione". Il corso prescelto deve essere frequentato e se ne deve sostenere e superare il relativo esame.

FL1001 Studio critico della lingua latina I (1° e 2°s)

Il corso intende offrire un primo approccio alla lingua latina, ponendosi in una sorta di via mediana tra lo studio del latino quale lingua viva (acquisizione di una competenza comunicativa: saper comunicare in latino) e lo studio del latino quale lingua morta (acquisizione di una competenza di traduzione: saper tradurre dal latino all'italiano). Utilizzando dei testi di san Tommaso, con versione interlineare in italiano, l'intento è di fornire una prima conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica, privilegiando il potenziamento negli studenti della capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo.

Bibliografia: F. Piazzi, *Breve Iter. Grammatica e lessico essenziale di latino*, Cappelli editore, Bologna 2004; V. Tantucci, *Analisi logica*, Poseidonia, Bologna 1997.

Obiettivi formativi: Fornire una prima conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica. Potenziare la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo.

Metodologia: Lezione frontale. Studio della struttura grammaticale, logica e sintattica della lingua latina direttamente attraverso la lettura e l'analisi di alcuni testi di san Tommaso già forniti di traduzione interlineare. Possibilità di esercitarsi a casa compilando apposite schede per l'analisi della parola, della proposizione e del periodo dei testi man mano letti, e di confrontarle con schede in formato digitale compilate correttamente di volta in volta inserite nell'ufficio virtuale. Compiti per casa assegnati settimanalmente tramite l'ufficio virtuale. Sono previsti due esoneri scritti, uno al termine del primo semestre e uno a metà secondo semestre, al fine di aiutare gli studenti a tenere una tensione nello studio del latino a casa nel corso dell'intero anno.

Dott. Massimiliano Zupi

CORSI DI LINGUA LATINA SUPERIORE

FL2002 Introduzione allo studio critico della lingua dei testi filosofici e teologici del medioevo latino (2°s)

(N.B.: corso di lingua latina superiore valido come corso opzionale di 2° ciclo)

Il corso sarà articolato in quattro sezioni. Le prime tre risponderanno ai seguenti quesiti: 1. Quali sono gli strumenti di lavoro necessari per leggere e comprendere un testo di filosofia medievale? — 2. L'informatica e i sussidi digitali ci aiutano a leggere e comprendere un testo di filosofia medievale? A che servono e come si utilizzano le banche dati *Patrologia Latina Database*, *Cetedoc Library of Christian Latin Texts* e *Aristoteles Latinus Database*? — 3. Come si legge e si analizza un testo filosofico del medioevo latino? — 4. La quarta sezione del corso sarà dedicata alla lettura e all'analisi di testi filosofici e teologici medievali, con particolare riferimento a quelli di Boezio, Alcuino, Anselmo d'Aosta, Guglielmo di Conches, Ugo di San Vittore, Pietro Abelardo, Alberto Magno, Tommaso d'Aquino e Bonaventura da Bagnoregio.

Bibliografia: I testi analizzati saranno distribuiti in fotocopia nel corso delle lezioni. Per una introduzione alle problematiche dei testi filosofici mediolatini si suggerisce la lettura di G. Spinosa, *Il lessico filosofico medievale e le sue tipologie*, in *Filologia Mediolatina*, 13 (2006), pp. 103-142 (distribuito in classe dal docente). Altre indicazioni bibliografiche sulle tematiche trattate saranno date nel corso delle lezioni. Sarà inoltre possibile concordare dei percorsi di lettura alternativi e personalizzati.

Obiettivi formativi: Il corso intende presentare le principali coordinate storiche e linguistiche per leggere, analizzare e comprendere i testi filosofici e teologici del medioevo latino. Le lezioni dedicate ai sussidi digitali

illustreranno con esemplificazioni ed esercitazioni l'applicazione dell'informatica allo studio degli autori e dei testi del medioevo latino.

Metodologia: Nel corso di ogni lezione sarà analizzato, tradotto e commentato, nei contenuti linguistici e dottrinali, un brano di un autore o di un genere letterario della tradizione filosofico-teologica del medioevo latino. I testi saranno distribuiti in fotocopia nel corso delle lezioni. È inoltre prevista una presa di contatto con i sussidi digitali e le banche dati su CD-Rom.

Prof. Alberto Bartola

FL2003 Studio critico della lingua latina II (1° e 2°s)

(N.B. corso di lingua latina superiore valido come corso opzionale di 1° e 2° ciclo)

Il corso, in continuità con la prima annualità (FL1001), intende ulteriormente rafforzare negli studenti la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo. Rispetto alla prima annualità, però, oltre all'introduzione dell'uso del dizionario, l'attenzione sarà maggiormente rivolta al piano sintattico della lingua: attraverso lo studio critico di alcune pagine di filosofia di sant'Agostino, di sant'Anselmo d'Aosta e di san Bonaventura, si tenterà di giungere a un primo apprezzamento della qualità retorica e stilistica propria del latino di ciascuno degli autori trattati.

Bibliografia: F. Piazzini, *Breve Ier. Grammatica e lessico essenziale di latino*, Cappelli editore, Bologna 2004; un Dizionario Latino-Italiano, preferibilmente il Calonghi.

Obiettivi formativi: Rafforzare la conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica.

Potenziare ulteriormente la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo. Giungere a un primo apprezzamento della qualità retorica e stilistica propria del latino di ciascuno degli autori trattati. Educare all'uso del dizionario latino-italiano, con particolare attenzione all'etimologia dei vocaboli.

Metodologia: Lezione frontale. Studio della struttura grammaticale, logica e sintattica della lingua latina direttamente attraverso la lettura e l'analisi di alcuni testi di sant'Agostino, sant'Anselmo d'Aosta e san Bonaventura, già forniti di traduzione interlineare. Possibilità di esercitarsi a casa compilando apposite schede per l'analisi della parola, della proposizione e del periodo dei testi man mano letti, e di confrontarle con schede in formato digitale compilate correttamente di volta in volta inserite nell'ufficio virtuale.

Dott. Massimiliano Zupi

CORSI DI LATINO DI ALTRE FACOLTÀ

Corsi di lingua latina di primo livello sono presenti nelle seguenti Facoltà (la validità del corso è automaticamente riconosciuta dopo averne superato il relativo esame):

- Facoltà di Teologia.

- Facoltà di Diritto Canonico.

- Facoltà di Diritto Canonico, corso di latino base in lingua inglese:

JP2G23 Latin language I, Prof. Paolo Marpicati (1° e 2° semestre - orario: consultare il Programma di Diritto Canonico)

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

1. CORSI PRESCRITTI ²¹

Anni I e II

I corsi prescritti sono obbligatori per tutti gli studenti della Licenza.

1° semestre

FP2N02 Cosmologia. L'unità del mondo fisico (1°s)

La cosmologia al crocevia delle scienze, della filosofia e della teologia. I. Cosmologia ed epistemologia: Filosofia delle scienze e filosofia della natura; l'interazione reciproca tra scienze sperimentali e filosofia; l'unità complessa dell'uomo e la giustificazione critica di una cosmologia induttiva. II. L'unità originaria del cosmo e la questione della creazione: l'ipotesi dell'atomo primitivo; il modello cosmologico standard; dall'inizio del tempo all'origine radicale nell'atto creatore. III. L'unità progressiva e la questione del divenire: l'irreversibilità del tempo e la termodinamica; l'apparizione della vita e l'evoluzione delle specie; il senso della storia e la dialettica agostiniana delle due città. IV. L'unità finale del cosmo e la teleologia: l'antifinalismo di Jacques Monod; la descrizione del mondo vivente in termini di finalità; il principio antropico; saggio di una giustificazione critica della finalità naturale.

Bibliografia: M. Leclerc, «La triple unité du monde physique», *Revue des questions scientifiques*, 159 (1988) 413-429; “Being and the Sciences. The Philosophy of Gaston Isaye”, *International Philosophical Quarterly*, 119 (1990) 311-329; «Créateur du ciel et de la terre», *Communio*, 140-141 (1998-1999) 83-96; «La finalité entre la biologie et la critique», *Gregorianum*, 84/3 (2003) 651-672; «L'unità finale del cosmo e la teleologia», in *Fede, Cultura e Scienza. Discipline in dialogo*, a cura di M. Mantovani e M. Amerise, Libreria Editrice Vaticana, 2008, pp. 235-248; J. Monod, *Le hasard et la nécessité. Essai sur la philosophie naturelle de la biologie moderne*, Paris, Seuil, 1970. (*Il caso e la necessità*, trad. A. Busi, Mondadori, Milano, 1976); I. Prigogine e I. Stengers, *La*

²¹ I corsi prescritti di Licenza hanno una parte fissa del codice che si riferisce ad una delle sei materie previste dal ciclo: FP2E.. (Etica); FP2M.. (Metafisica); FP2N.. (Filosofia della scienza e della natura); FP2A.. (Antropologia); FP2T.. (Teologia filosofica); FP2C.. (Filosofia della conoscenza). La parte variabile numerica del codice cambia ogni volta che il titolo o il tema trattato del corso varia.

Nouvelle Alliance. Métamorphose de la science, Paris, Gallimard, 21986; *Order out of Chaos. Man's New Dialogue with Nature*, New York, Bantam Books, 1984.

Obiettivi formativi: Fare capire la necessaria e complessa interazione tra le scienze e la filosofia nello studio della natura, con i due versi complementari: dal punto di vista epistemologico, mostrare come opera la giustificazione critica dei punti di partenza delle scienze; dal punto di vista cosmologico, indicare una via verso l'interpretazione metafisica dei dati sensibili, nel rispetto dell'autonomia di ciascuna disciplina senza confusione dei piani.

Metodologia: Esposizione dei principi metodologici delle scienze e della filosofia nella loro interazione reciproca; esposizione pedagogica di alcuni dei principali risultati delle scienze attuali rispetto alla struttura e alla storia dell'universo e del mondo vivente; presentazione di alcuni punti di riferimento storici rispetto alla riflessione filosofica sulla natura; elaborazione di una riflessione critica partendo dai dati scientifici contemporanei.

P. Marc Leclerc

FP2A01 Essere e libertà: fondamenti antropologici della morale (1°s)

Il tema:

La definizione classica dell'uomo: *animal rationale* cerca di abbracciare gli elementi ontologici costitutivi e permanenti. L'uomo ci si mostra, perciò, come un essere dinamico e sembra non si possa comprenderlo in modo puramente statico. La storicità forma parte del suo essere. È qui, nell'equilibrio tra elementi stabili e dinamismo creativo, dove si inserisce il delicato rapporto essere-libertà e la problematica ad esso legata del rapporto natura-persona. La crisi morale del mondo contemporaneo si collega direttamente con la crisi dell'uomo e con la deformazione della libertà; si è giunti ad esaltare la libertà al punto di farne un assoluto, che sarebbe la sorgente dei valori; si presenta una contrapposizione con la natura umana. È necessario che la riflessione etica si fondi e si radichi sempre più profondamente su una vera antropologia e questa, ultimamente, sulla metafisica. La crisi dell'etica è il «test» più evidente della crisi dell'antropologia, crisi dovuta a sua volta al rifiuto di un pensare veramente metafisico.

I temi e gli autori:

Capitolo primo: libertà umana e natura umana: -Rapporto libertà-natura umana. -Opposizione e predominio della libertà sulla natura umana: Heidegger, Ortega y Gasset, Sartre. -Predominio della natura sulla libertà: il determinismo. -Armonia e rapporto intrinseco tra libertà e natura umana.

Capitolo secondo: l'opzione fondamentale: -Dissociazione tra opzione fondamentale e scelte particolari. -Armonia e rapporto intrinseco tra opzione fondamentale e scelte particolari.

Capitolo terzo: libertà umana e Dio: -Libertà umana versus libertà divina. -Armonia e rapporto intrinseco.

Bibliografia: Testi di base obbligatori:

*R. Lucas Lucas, *Orizzonte verticale. Senso e significato della persona umana*. San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2007 (tr. esp., R. Lucas Lucas, *Horizonte vertical. Sentido y significado de la persona humana*. BAC, Madrid 2008).

*R. Lucas Lucas, *L'uomo, spirito incarnato*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1993 (2 ed. 1997), pp. 368.

(tr. esp., R. Lucas Lucas, *El hombre, espíritu encarnado*, Sígueme, Salamanca 1995 (3 ed. 2003), pp. 380; tr. en. Man incarnate spirit, *Man Incarnate Spirit* (A Philosophy of Man Compendium). Cicle Press CT (USA) 2005).

*R. Lucas Lucas, *Antropologia e problemi bioetici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001, (Tr. esp. R. Lucas Lucas, *Antropología y problemas bioéticos*, Biblioteca de Autores Cristianos, Madrid 2001).

*Giovanni Paolo II: *Veritatis splendor* (Capitolo II, nn. 28-83); *Fides et ratio* (Capitoli 6-7, nn. 64-99).

*R. Lucas Lucas (ed.), *Veritatis Splendor, Testo integrale e commento filosofico-teologico tematico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1994.

www.unigre.it/pug/professori/lucas/default.htm

Obiettivi formativi: -Il corso intende analizzare il rapporto essere-libertà nell'uomo ed individuare i presupposti antropologici della morale, consapevoli che dall'impostazione antropologica dipende a sua volta l'agire morale e la concezione religiosa.

-Nell'ambito della sintesi personale da realizzare nella licenza in filosofia, il corso intende aiutare gli studenti sia in campo teoretico che storico: -*In campo teoretico* vengono presi in considerazione soprattutto argomenti della metafisica, antropologia filosofica, etica e teologia filosofica, per ciò che concerne il tema del corso, cioè, il rapporto essere e libertà. -*In campo storico*, oltre ai riferimenti alla storia della filosofia, vengono studiati in modo specifico autori come Aristotele, Tommaso, Ortega y Gasset, Heidegger, Sartre, Camus.

Metodologia: Mediante il metodo di "lezione magistrale", che tuttavia offre largo spazio alla partecipazione attiva degli studenti, vengono presentati e discussi i temi e gli autori proposti.

P. Ramón Lucas Lucas, lc

2° semestre

FP2E02 Etica del pensiero dialogico (2°s)

Il pensiero detto «dialogico»I, sviluppatosi nel primo dopoguerra (in parte come risposta filosofica alla crisi della cultura e della civilizzazione europee), racchiude una ben marcata dimensione etica. Il corso cercherà di mettere in evidenza gli elementi etici di questo pensiero, specialmente le sue categorie più innovative, come, per esempio, il dialogo stesso, la responsabilità per l'altro, la fedeltà creatrice, il dono, la comunione d'amore.

Bibliografia: Oltre alle opere degli autori che comunemente vengono annoverati tra i classici del pensiero dialogico: Baccharini E., *La soggettività dialogica*, Roma 2002²; Casper B., *Il pensiero dialogico. Franz Rosenzweig, Ferdinand Ebner e Martin Buber* (tr. it. di R. Nanini), Brescia 2009; Cicchese G., *I percorsi dell'altro. Antropologia e storia*, Roma 1999; Edmaier A., *Dialogische Ethik. Perspektiven - Prinzipien*, Kevelaer 1969; Martini M., *La filosofia del dialogo da Buber a Lévinas*, Assisi 1995; Schrey H.-H., *Dialogisches Denken*, Darmstadt 1970; Spano M. – Vinci D. (a cura di), *L'uomo e la parola. Pensiero dialogico e filosofia contemporanea*, Trapani 2007; Zucal S., *Lineamenti di pensiero dialogico*, Brescia 2004.

Obiettivi formativi: Il corso intende introdurre lo studente ad una delle più significative correnti del pensiero filosofico del XX secolo, mettendo in evidenza la sua importanza per il rinnovamento dell'impostazione dell'etica, sia filosofica sia teologica, come anche delle sue più fondamentali categorie.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e alla discussione in aula.

P. Jakub Gorczyca

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

2. COLLOQUI FILOSOFICI e SEMINARIO METODOLOGICO

I colloqui filosofici (Temi generali e Temi speciali) sono corsi che preparano all'esame orale di Licenza. Per questi corsi è prevista solo la frequenza e non viene effettuato un esame alla fine del corso.

Colloqui filosofici

Esposizione e discussione dello “status quaestionis” dei principali problemi filosofici, come sono proposti per l'esame orale di Licenza. I Colloqui sono divisi in 3 corsi: uno annuale sui temi generali obbligatori per tutti i licenziandi e due a ciclo biennale sui temi di specializzazione teorica. I Colloqui sono destinati alla preparazione dell'esame di Licenza; la loro frequenza è libera, non richiedono elaborati e non danno crediti.

Bibliografia: *Sintesi filosofica. Schema di esposizione e bibliografia per l'esame orale di Licenza*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1997.

1° semestre

Temi generali (1°s)

Se Cartesio aveva maliziosamente detto di aver imparato in Collegio una filosofia che era solo "arte di parlare con verosimiglianza di ogni cosa", l'intenzione nostra dovrebbe piuttosto essere quella di imparare a parlare *con competenza* dei "problemi fondamentali e generali" della filosofia e della vita. La facoltà ce li presenta nella *Sintesi Filosofica* non come tesi già determinate da difendere, ma come "temi generali" da affrontare con questioni e letture (tenendo conto sia della tradizione a cui l'università si rifà, sia del dibattito filosofico soprattutto attuale), così che lo studente di secondo ciclo, che nel primo già ha cominciato a "imparare a imparare", ora cominci anche ad "imparare a insegnare".

Bibliografia: *Sintesi filosofica* (nella versione stampata, oppure elettronica in linea sul sito dell'università).

Obiettivi formativi: Preparare gli studenti alla parte dell'esame finale orale di Licenza dedicata ai temi generali, e in generale a tenere una lezione su un tema filosofico fondamentale.

Metodologia: Ogni tema sarà affrontato in tre momenti: esposizione di testi e sviluppo di questioni attinenti al tema; discussione con gli studenti; indicazione di una possibile trattazione determinata.

Prof. Andrea Di Maio

Temî di filosofia cristiana (1°s)

Per “filosofia cristiana” si intende in senso minimale la storia delle dottrine filosofiche elaborate dai cristiani (*Philosophia Christianorum*); in senso lato, filosofia della religione applicata al cristianesimo (*Philosophia Christianismi*, col genitivo oggettivo); in senso stretto, il complesso di “intra-strutture filosofiche” implicite nel messaggio cristiano (*Philosophia Christianismi*, col genitivo soggettivo); in senso forte, una filosofia specificamente cristiana pensabile filosoficamente “supposita veritate revelationis”.

Il corso, riservato agli studenti iscritti o interessati alla specializzazione in Filosofia Cristiana, consiste in colloqui articolati in tre sezioni:

1) *Lecturae*, ossia sedute di lettura e interpretazione di alcuni testi classici attinenti alla filosofia cristiana. Quest’anno: Il “Cristianesimo” alla fine della “Cristianità” (letture da Bayle; Kant - Hegel - Schelling; Kierkegaard; Rosmini; Newman).

2) *Quaestiones*, ossia sedute di trattazione organica e discussione sistematica di alcuni dei temi di specializzazione in filosofia cristiana, tratti dalla Sintesi Filosofica della facoltà. Quest’anno: Introduzione al concetto di Cristianesimo come consacrazione.

3) *Quodlibeta*: discussioni su temi d’attualità rilevanti per la filosofia e il cristianesimo ed esercitazioni per l’esame finale di licenza.

Bibliografia: Sussidi e rimandi nei volumi 1 e 3 del *Percorso di Filosofia Cristiana* (Aracne; disponibile anche in formato elettronico).

Obiettivi: “Dare ordine all’esercizio, che è la cosa più utile perché gli studenti diventino davvero dotti”.

Metodologia: I colloqui, riservati a quanti sono iscritti o interessati alla specializzazione in Filosofia cristiana, si svolgono con l’attiva partecipazione di tutti e lo specifico contributo del docente e, a volte, di esperti appositamente invitati. I colloqui non prevedono un esame specifico, ma preparano alle prove finali della licenza.

Prof. Andrea Di Maio

Seminario metodologico – 1° semestre

Tutti gli studenti iscritti al 1° anno di Licenza all'inizio dell'anno devono effettuare un test di metodologia per verificarne la preparazione. Il test si tiene il primo giorno di lezione del Seminario metodologico.

Gli studenti che non superano il test devono frequentare il Seminario metodologico che è considerato un corso prescritto e sostenerne il relativo esame alla fine (FM2000). Gli studenti che superano il test non dovranno frequentare il Seminario metodologico. Il Seminario metodologico non dà crediti e non può essere conteggiato fra gli almeno 4 seminari obbligatori per il II ciclo. Il test e l'esame finale del Seminario metodologico non avranno un voto, ma unicamente un "superato" o "non superato". Gli studenti che frequenteranno il Seminario metodologico dovranno prenotarsi per l'esame finale del Seminario (FM2000) come per gli altri esami.

FM2000 Seminario metodologico (1°s)

Il seminario intende fornire agli studenti le competenze per la redazione di relazioni orali e scritte e per lo sviluppo della tesina di Licenza.

Bibliografia: U. Eco, *Come si fa una tesi di laurea*, Bompiani, Milano 1999; R. Meynet, *Norme tipografiche per la composizione dei testi con il computer*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1997. Ulteriori indicazioni verranno fornite durante le lezioni.

Obiettivi formativi: Conoscenze: 1. diverse fasi del lavoro di ricerca; 2. modalità di raccolta della documentazione; 3. modalità di sviluppo dell'argomento, 4. tecniche e criteri di stesura; 5. tecniche di esposizione. Competenze pratiche nella applicazione delle conoscenze.

Metodologia: Il seminario si svilupperà alternando le lezioni frontali del docente con le esercitazioni pratiche finalizzate alla elaborazione di una tesina.

Dott. Gianmarco Stancato

2° semestre

Temi speciali, II (2°s)

Sezione sistematica: temi 19-36.

Collaboratori

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

3. SPECIALIZZAZIONI

A. SPECIALIZZAZIONE IN FILOSOFIA SISTEMATICA (S)

Direttore: P. Paul Gilbert

Per la scelta dei corsi opzionali e dei seminari, l'elaborazione della tesi v. sopra (Introduzione; Ordine degli studi ed esami); lo studente deve scegliere almeno 4 opzionali e 2 seminari siglati con la lettera della specializzazione (S) (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia); per la lettura degli autori lo studente scelga due autori di due periodi diversi secondo le indicazioni della *Sintesi filosofica*; per la scelta dei temi speciali lo studente scelga 10 temi secondo l'elenco dei temi di specializzazione in filosofia sistematica della *Sintesi filosofica*.

B. SPECIALIZZAZIONE IN STORIA DELLA FILOSOFIA (H)

Direttore: P. Georg Sans

Per la scelta dei corsi opzionali e dei seminari, l'elaborazione della tesi v. sopra (Introduzione; Ordine degli studi ed esami); lo studente deve scegliere almeno 4 opzionali e 2 seminari siglati con la lettera della specializzazione (H) (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia); per la lettura degli autori lo studente scelga due autori di due periodi diversi secondo le indicazioni della *Sintesi filosofica*; per la scelta dei temi speciali lo studente scelga 10 temi secondo l'elenco dei temi di specializzazione in storia della filosofia della *Sintesi filosofica*.

C. SPECIALIZZAZIONE IN FILOSOFIA CRISTIANA (C)

Direttore: Prof. Andrea Di Maio

L'ammissione alla specializzazione è stabilita dal direttore dopo un colloquio con lo studente; si richiede una competenza teologica di base ed è consigliata una certa conoscenza del latino.

Nel corso del biennio, sempre d'intesa col direttore della specializzazione (che è anche «moderatore di studi»), lo studente scelga: (1°) i due testi classici di autori di periodi diversi da leggere personalmente (di cui almeno uno deve essere Agostino, Dionigi, Tommaso, Bonaventura, Vico, Kierkegaard, Rosmini, Newman, Blondel, o Marcel); (2°) l'argomento della tesi di Licenza (che potrà essere diretta da qualunque professore stabile

della Facoltà) nell'ambito della specializzazione; (3°) dieci dei «temi speciali» di filosofia cristiana (per l'esame orale di Licenza) dall'apposito elenco; (4°) gli 8 corsi (di cui almeno 4 attinenti alla specializzazione - lettera C: v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia) e i 4 seminari (di cui almeno 2 attinenti alla specializzazione - lettera C: v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia) da frequentare; per tutti è obbligatoria la partecipazione alle «Lecturæ Christianorum» (in preparazione alla lettura degli autori) e ai Colloqui di Filosofia Cristiana (in preparazione ai «temi speciali»). Il programma può essere lodevolmente arricchito di altri corsi di teologia o di lingue classiche.

D. SPECIALIZZAZIONE IN FILOSOFIA PRATICA (P)

Direttore: P. Jakub Gorczyca

La specializzazione in filosofia pratica sostituisce quello che nella *Sintesi filosofica* del 1997 si chiamava «curriculum di filosofia politica». Per seguire questa specializzazione lo studente deve scegliere almeno 4 corsi opzionali e 2 seminari tra quelli siglati con la lettera P (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia).

Per la «lettura degli autori» uno venga scelto tra gli autori della sezione 2.D, nell'edizione della *Sintesi filosofica* del 1997 (1.E, nelle edizioni successive) oppure tra gli autori comuni ad ogni specializzazione (1.A-D), se e in quanto trattano della filosofia pratica. Il secondo autore può essere scelto liberamente, fra quelli summenzionati o fra tutti gli altri, rispettando le norme generali della *Sintesi filosofica* per la scelta degli autori.

La scelta dei temi di specializzazione va effettuata fra quelli della sezione sistematica (2.A) e deve comprendere obbligatoriamente i temi dal 31 al 36. Il tema della tesi di Licenza deve essere attinente alla specializzazione.

E. SPECIALIZZAZIONE IN FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE (M)

Direttore: P. Thomas Casey

L'ammissione alla specializzazione è stabilita dal direttore dopo un colloquio con lo studente: si richiedono una discreta conoscenza delle dinamiche e dell'uso dei mezzi di comunicazione di massa e la conoscenza dell'inglese e di un'altra lingua moderna. Nel corso del biennio, sempre d'intesa con il direttore (che ordinariamente è anche “moderatore degli studi”), lo studente: (1) scelga almeno uno degli autori dalla lista specifica e un altro dalla lista generale, purché tratti argomenti di linguaggio o di etica (in ogni caso i due autori siano di periodo diverso); (2) scriva una tesi di

Licenza (che potrà essere diretta da qualunque professore stabile della Facoltà) nell'ambito della specializzazione; (3) frequenti almeno 4 corsi opzionali e 2 seminari marcati dalla sigla propria della specializzazione (M) (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia); (4) scelga 10 temi di specializzazione, per l'esame finale orale tra i seguenti (dalla lista dei temi in Filosofia Sistemática): 16-26, 30-36.

F. SPECIALIZZAZIONE IN FILOSOFIA PER LA BIOETICA (B)

Direttore: P. Ramòn Lucas Lucas, l.c.

Gli studenti di questa specializzazione dovranno frequentare nel biennio i sei corsi prescritti della Licenza comuni a tutte le specializzazioni, scegliere almeno 4 opzionali e 2 seminari siglati con la lettera della specializzazione (B) (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia) e aggiungere gli altri corsi opzionali e seminari scegliendo tra quelli offerti dalla Facoltà, o tra quelli che permettono le Ordinationes, con l'approvazione del direttore della specializzazione (*Ordinationes* art. 16, paragrafo 2). Per ciò che concerne la scelta degli autori si deve selezionare un autore tra i seguenti: Platone (I: etica), Aristotele (III: etica), Agostino (I: Antropologia), Tommaso (III: antropologia), Tommaso (IV: etica) (v. *Sintesi filosofica* online), Kant (II: moralità), Hegel (II: pratica), Blondel (I: l'azione), De Finance. La tesi deve trattare un tema della filosofia applicabile alla bioetica. Riguardo ai temi di specializzazione per l'esame orale (dieci in tutto) si scelgano almeno 5 tra i seguenti dieci (e i rimanenti si possono scegliere nelle altre specializzazioni):

-Felicità, fine dell'uomo e moralità in Aristotele e S. Tommaso (tema n° 5 della sezione storica);

-L'anima intellettuale secondo S. Tommaso: interpretazioni della filosofia araba medievale e di S. Tommaso (tema n° 10 della specializzazione in storia); -L'unità sostanziale psico-fisica dell'uomo (TS18);

-La legge naturale (TS31);

-Rapporto tra diritto positivo e diritto naturale (TS32).

-B1. L'azione umana;

-B2. Metodo e giustificazione epistemologica della bioetica;

-B3. Principi fondamentali della bioetica;

-B4. Embrione umano e persona umana;

-B5. La vita umana: nascita e morte dell'uomo.

Si noti che questi ultimi cinque temi sono propri della specializzazione (v. *Sintesi filosofica* on-line).

G. SPECIALIZZAZIONE IN SCIENZA E FILOSOFIA (N)

Direttore accademico della specializzazione: P. Théoneste Nkeramihigo
(per l'anno accademico 2010-2011)

Direttore scientifico del programma: Dott. Gennaro Auletta

Fini: Lo scopo della specializzazione è di integrare lo studio della filosofia con recenti sviluppi in campo scientifico. In particolare, saranno considerate le implicazioni delle scienze contemporanee per la filosofia e per la nostra comprensione di Dio. Il fine ultimo della specializzazione è di integrare aree che si sono separate in tempi moderni.

Contenuti: La specializzazione copre due anni. Offriamo 5 corsi opzionali e due seminari per anno (ciascuno di 24 ore).

La specializzazione copre 4 aree principali: 1) fisica, 2) biologia, 3) scienze cognitive e 4) epistemologia critica e metafisica. Queste costituiscono gli argomenti dei corsi basilari ogni anno. Tre di questi corsi annuali sono incentrati sulle tre scienze su menzionate (fisica, biologia e scienze cognitive). I seminari, invece serviranno da supporto filosofico ai corsi. Ogni anno i due seminari saranno su due temi generali: 1) logica ed epistemologia, 2) metafisica. Dei corsi rimanenti, uno tratta della quarta area (epistemologia critica e metafisica) ed è da intendersi come ponte critico-filosofico tra i tre corsi annuali sulle scienze positive e i due seminari filosofici. Infine offriamo ogni anno un corso di introduzione a qualche problematica scientifica come tale (matematica, fisica e biologia).

Curriculum: La specializzazione è parte integrante del curriculum di Licenza in Filosofia (secondo ciclo). Il curriculum della Licenza consiste in 4 seminari, 8 corsi opzionali e 6 obbligatori. Inoltre, per ottenere il titolo, gli studenti sono tenuti a scrivere una tesi e a passare un esame scritto e un esame orale. L'esame scritto consiste nella redazione di un testo su un tema scelto dal candidato tra tre offerti. L'esame orale è su un filosofo tra due scelti dal candidato, su uno tra dieci temi filosofici speciali scelti dal candidato e su uno tra 12 temi filosofici generali. Gli studenti della specializzazione aspiranti al titolo di Licenza sono tenuti, oltre a frequentare i corsi obbligatori (6) per il secondo ciclo e a studiare i 12 temi generali, a concordare con il direttore della specializzazione quanto segue:

-a scelta di due autori per l'esame orale che abbiano attinenza con lo studio delle relazioni tra scienza e filosofia,

- la scelta di 5 dei dieci temi speciali sulle relazioni tra scienza e filosofia e di altri 5 nella sezione sistematica della Facoltà,
- la stesura di una tesi sullo studio di un aspetto particolare delle relazioni tra scienza e filosofia,
- la scelta di 8 corsi opzionali e 4 seminari dei quali almeno 4 corsi e 2 seminari siano tra quelli offerti dalla specializzazione.

Si richiede una minima conoscenza della lingua inglese (sufficiente a seguire i corsi). I professori stranieri invitati terranno i loro corsi generalmente in inglese. I professori interni alla Gregoriana, se il pubblico lo consente, terranno invece i corsi in italiano.

Per informazioni sulla specializzazione, sui corsi e sul progetto STOQ (Science, Theology and the Ontological Quest) si prega contattare:

Segreteria della Specializzazione in Scienza e Filosofia

Tel. 06/6701.5357 - Email: sciephil@unigre.it.

Pagina web: www.stoqnet.org/gregoriana

G. – SPECIALIZATION: SCIENCE AND PHILOSOPHY (N)

Academic Director of the specialization: Fr. Théoneste Nkeramihigo

(*academic year 2010-2011*)

Scientific Director of the program: Prof. Gennaro Auletta

Aims: The aim of the specialization is to integrate philosophical studies with recent developments in the natural sciences. We will consider the implications of the development of contemporary sciences for philosophy and our understanding of God. Ultimately, the purpose is to integrate areas of interest that have become separated in modern times.

Contents: The specialization lasts two years. We offer 5 optional courses and 2 seminars per year (courses and seminars lasting 24 hrs). The specialization covers four main areas: (1) physics, (2) biology, (3) cognitive sciences, and (4) critical epistemology and metaphysics. These are the object of four courses every year. Three courses are centred every year on the three natural sciences indicated above (physics, biology, and cognitive sciences).

The seminars, on the other hand, are intended to serve as philosophical support for the courses. There are two general themes for the seminars: (1) logic and epistemology, and (2) metaphysics. Of the remaining courses, one of them, about the fourth general area, i.e. critical epistemology and metaphysics, has been conceived as the link between the scientific courses and the seminars, to insure the critical articulation between natural sciences and philosophical reflection.

Moreover we will offer every year one additional course that represents an introduction to some specific scientific area (mathematics, physics, and biology).

Curriculum: The specialization is embedded in the curriculum for the license in Philosophy (second cycle). The curriculum of the license consists in 4 seminars, 8 optional courses and 6 compulsory courses. In order to obtain the license, students are also required to write a dissertation and to pass an oral and a written exam. The written exam consists in the redaction of a text about a theme chosen by the candidate among three ones. The oral exam is about one of two authors chosen by the candidate, about one among ten special

philosophical themes chosen by the candidate, and about one among 12 general philosophical themes. In particular, apart from the compulsory courses prescribed for the second-cycle (6 general courses) and the study of 12 general themes, students following this track, on consultation with the Director of the Specialization, are required to:

- choose two authors whose works have a bearing on the study of the interaction between science and philosophy;
- choose, among the ten required, 5 special themes about the interaction between science and philosophy and another 5 from the systematic section of the Faculty;
- write their dissertation on a theme corresponding to some particular feature of the interaction between science and philosophy;
- choose and follow 8 optional courses and 4 seminars, of which at least 4 courses and 2 seminars must be chosen from among the offering of the specialization according to the scheme below.

Requisite is a minimal knowledge of English (enough to follow the courses).

For further information on specialization, courses and STOQ project (Science, Theology and the Ontological Quest) please contact:

Program Secretariat:

Ph. 06/6701.5357 - Email: sciephil@unigre.it

Web Page: www.stoqnet.org/gregoriana.

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

4. CORSI OPZIONALI

1° semestre

FO1014 *Essere e tempo* (1927) di M. Heidegger (1°s) (H, M, S)

(corso valido anche come opzionale di II ciclo)

Descrizione > cfr. Corsi opzionali di Baccellierato.

Dott. Pavel Rebernik

FO1122 Metodo trascendentale e svolta antropologica: filosofia e teologia (1°s) (B, S)

(corso valido anche come opzionale di II ciclo)

Descrizione > cfr. Corsi opzionali di Baccellierato.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

FO2302 *La Metafisica* di Aristotele (1°s) (B, H, S)

L'esegesi di libri scelti della *Metaphysica* di Aristotele: cioè i libri I, II, IV, VI, VII, VIII, IX, XII.

Bibliografia: Aristotele, *La Metafisica*, a cura di G. Reale (Rusconi/Vita e Pensiero).

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti a questa opera centrale di Aristotele; offrire un'interpretazione coerente dell'argomento del testo.

Metodologia: Esposizione del testo, con riferimento in modo speciale al commento di S. Tommaso; discussione.

P. Kevin L. Flannery

FO2402 Fondamenti di filosofia del diritto (1°s) (B, P, S)

Il corso intende enucleare gli aspetti fondamentali e determinanti del *diritto* e di inquadrarlo nel contesto dell'esperienza umana nel suo complesso. Dopo un'introduzione storico-filosofica e antropologico-culturale, vengono ripresi e approfonditi alcuni aspetti costitutivi del diritto, a partire dalla sua inconfondibilità con la legge, in quanto modalità di comprensione, formalizzazione e decisione dei problemi che si pongono nella convivenza umana. Il nucleo filosofico del corso ruota intorno al differenziarsi del *diritto* nel processo di costituzione della società umana, al fine di chiarirne, insieme alle caratteristiche che lo specificano per struttura, funzione e senso, la grammatica profonda e logica che lo costituiscono. La rivisitazione di aspetti quali la regola e la pretesa, la giustizia, la positività

del diritto e la sua obbligatorietà, nella prospettiva che unisce dignità umana, giustizia e *bene comune*, può consentire, insieme ad una riappropriazione consapevole del *giuridico*, l'acquisizione di strumenti di lettura della situazione odierna del diritto, segnata dalla progressiva riduzione ad automatismo procedurale.

Bibliografia: *Testo di riferimento* del corso: P. Savarese, *Appunti per una logica dei diritti umani*, Aracne, Roma, 2006 (è in preparazione una nuova edizione ampliata ed interamente rivista).

Altri testi consigliati: S. Cotta, *Giustificazione e obbligatorietà delle norme*, Milano, Giuffrè, 1981; *Il diritto nell'esistenza*, Milano, Giuffrè, 1985, 1991² riveduta e ampliata; N. Elias, *Saggio sul tempo*, Il Mulino, Bologna 1986; H.L.A. Hart, *Il concetto di diritto*, Einaudi, Torino, 1980; H. Hoebel, *Il diritto nelle società primitive*, Il Mulino, Bologna, 1953; H. Kelsen, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*, Einaudi, Torino, 1977; *Teoria generale del diritto e dello stato*, Edizioni di Comunità, Milano, 1952; N. Luhmann, *Sistemi sociali: fondamenti di una teoria generale*, Il Mulino, Bologna, 1990; *La differenziazione del diritto*, Il Mulino, Bologna, 1990; M. Polanyi, *La logica della libertà*, Rubbettino, Soveria Mannelli (Cz), 2002; *Scienza, fede e società*, Armando, Roma, 2007; N. Rouland, *Antropologia giuridica*, Giuffrè, Milano, 1992; P. Savarese, *La possibilità nella regola. Il diritto nel mondo comune*, Giappichelli, Torino, 2004; M. Villey, *La formazione del pensiero giuridico moderno*, Jaca Book, 1986; *Il diritto e i diritti dell'uomo*, Cantagalli, Siena, 2009; E. Voegelin, *The Nature of the Law and Related Legal Writings, The Collected Works of Eric Voegelin*, Baton Rouge 1991; *La nuova scienza politica*, Borla, Roma, 1968.

Obiettivi formativi: Il corso intende avvicinare lo studente alla realtà del diritto, per introdurlo alla lettura personale della componente *giuridica* dell'esperienza umana. La scoperta della *logica* profonda del diritto nei vari campi della vita di relazione favorisce la elaborazione di strumenti importanti, se non indispensabili, per la comprensione dei fattori rilevanti in campi come la politica, la vita delle istituzioni pubbliche e private, l'istruzione e l'educazione ma anche la quotidianità.

Metodologia: Il corso consiste in un ciclo di lezioni *frontali* ma non intende esporre organicamente una serie di opinioni e di dottrine filosofiche sul diritto, quanto proporre un metodologia rigorosa e viva di lettura filosofica di quell'ambito di esperienza e connesso livello della realtà che riconduciamo al diritto.

Prof. Paolo Savarese

FO2466 Filosofia del perdono (1°s) (C, P, S)

(corso valido anche come opzionale di I ciclo)

Una filosofia del perdono è un'impresa rischiosa, perché difficile. Infatti, come ha notato Paul Ricoeur, “se il perdono è difficile a dare e a ricevere, lo è altrettanto (se non di più) a concepire”. Il perdono non si lascia facilmente concepire, perché rileva d'una logica altra che quella della “semplice ragione”: il perdono è dell'ordine della sovrabbondanza e della sovreminenza; esso viene d'“altrove”. Perciò, per lungo, i filosofi si sono taciuti al suo proposito, per non correre il rischio di parlarne secondo un linguaggio puramente poetico e mellifluido. Il corso vorrebbe analizzare alcuni discorsi filosofici sul soggetto, privilegiando particolarmente i contributi di Hannah Arendt, Vladimir Jankélévitch, Jacques Derrida e Paul Ricoeur.

Bibliografia: Arendt, H., *La condition de l'homme moderne*; Derrida, J., *Perdonare*, Corisa Raffaella, 2004; Jankélévitch, V., *Perdonare?*, Le Giuntisa, 2004; Jankélévitch, V., *Le pardon*, Paris, Aubier, 1967; Ricoeur, P., *La memoria, la storia, l'oblio*.

Obiettivi formativi: Il corso vorrebbe dare agli studenti la misura della difficoltà riflessiva che pone la questione del perdono e il modo in cui alcuni filosofi hanno risposto.

Metodologia: Il corso (costituito da lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e al dialogo sulle questioni suscitate dalla problematica trattata) propone di confrontare i punti di vista di diversi autori scelti e di mostrare la particolarità di ognuno. È incoraggiata la lettura dei testi degli autori.

P. Adrien Lentiampa Shenge

FO2467 Gregorio Palamas, palamismo ed esicasmo (1° s) (C, H, S)

Durante il corso verranno esaminate le seguenti tematiche:

I. *Parte introduttiva*: 1) Teologia e spiritualità a Bisanzio nell'età dei Paleologi (sec. XIII-XV); 2) nascita, studi e vocazione monastica di Gregorio Palamas; 3) le opere giovanili di Palamas.

II. *La “contriversia palamitica”*: 1) Il *Filioque* e la dimostrazione “apodittica” della processione *ex solo Patre*; 2) l'impiego del sillogismo “apodittico” in ambito teologico: Palamas e Aristotele; 3) “Essenza di Dio” e ciò che è “intorno all'essenza di Dio”.

III. *Il monachesimo attonita*: (sec. XIII-XIV): 1) breve *excursus* del monachesimo d'Oriente; 2) le espressioni monastiche ereticali dei Messalliani e dei Bogomili; 3) esponenti principali del monachesimo

athonita; caratteristiche peculiari delle loro dottrine (pratica respiratoria, visione sensibile di Dio); monachesimo athonita e spiritualità orientali.

IV. *La polemica esicastica*: 1) saggezza profana e saggezza divina: il problema della “doppia verità”; 2) luce conoscitiva, luce della Grazia e limiti delle capacità cognitive della natura umana; 3) modi di conoscenza superiori alla conoscenza naturale: fede, teologia apofatica, *ekstasis*, *theosis* e *unione* con Dio; 4) la antropologia palamitica: “uomo vecchio” e “uomo nuovo”; 5) lo “statuto ontologico” della luce increata apparsa sul M. Tabor: Palamas e Sesto Empirico.

V. *La (reale) distinzione in Dio tra ousia (essenza), potenze ed energie*: 1) Puntualizzazioni sui termini *ousia*, *hypostasis*, *dynamis*, *energia* ; 2) Gregorio Palamas interprete dei Padri (Basilio, Dionigi, Massimo il Confessore); 3) La dottrina palamitica e le obiezioni di Barlaam Calabro, Gregorio Acindino e Niceforo Gregoras; 4) il concetto della “semplicità” (di Dio): fondamenti filosofici e teologici; 5) Palamas e S. Agostino

VI. *Gregorio Palamas e Tommaso d'Aquino*: 1) Tomismo e antitomismo a Bisanzio (sec. XIV-XV): traduzioni, esponenti, tematiche, condanna (indiretta) della teologia di S. Tommaso; 2) il palamismo dottrina ufficiale della Chiesa greca.

3) è possibile, oggi, un accordo tra palamismo e tomismo?

Bibliografia: La bibliografia sulle singole tematiche verrà offerta di volta in volta durante il corso.

Obiettivi formativi: La figura e l'opera di Gregorio Palamas suscitano sempre più interesse nel mondo occidentale. Il corso vuole presentare il pensiero di questo grande teologo e mistico della Chiesa d'Oriente esaminandolo non solo dal punto di vista mistico e teologico ma anche filosofico. A tale scopo il suo pensiero verrà messo a confronto con la dottrina della Chiesa indivisa, con il monachesimo orientale e, soprattutto, con il pensiero filosofico e teologico sviluppatosi nell'Occidente latino (con particolare riferimento a Tommaso d'Aquino).

Metodologia: Il corso offrirà una “lettura” delle opere di Gregorio Palamas rispettando la loro successione cronologica: in tal modo il pensiero di Palamas non verrà presentato in maniera “statica” ma sarà esaminato nel suo evolversi. A tal uopo si terrà adeguatamente conto delle obiezioni formulate dagli avversari di Palamas (quindi dai Bizantini stessi), i quali hanno comunque contribuito alla corretta impostazione della dottrina palamitica. Il pensiero di Gregorio Palamas verrà confrontato con quello di S. Tommaso (e viceversa) nel tentativo di evidenziarne i pregi e i difetti e di proporre i possibili punti comuni e di accordo.

Prof. Antonis Fyrigos

FO2468 Libertà e causalità (1°s) (B, H, P, S)

Il corso si svilupperà in due parti, una parte storica ed una parte sistematica. Nella prima parte si tratteranno le dottrine filosofiche più rilevanti per comprendere lo sviluppo storico del tema della causalità in generale, e della causa contingente libera in particolare. I principali Autori toccati saranno Aristotele, S. Tommaso e Duns Scoto, Hume, Kant, Bergson, Heidegger, con ampi riferimenti allo Stoicismo, al Neoplatonismo ellenistico ed arabo, al Razionalismo, all' Empirismo, al Positivismo e al Neopositivismo, allo Spiritualismo. Nella seconda parte del corso, sistematica, saranno trattati i seguenti temi: 1. Il principio di causalità. 2. Principio di causalità e principio di ragion sufficiente. 3. Causalità, determinismo e indeterminismo. 4. I gradi della causalità. 5. Analogia e causalità. 6. Causalità predicamentale e causalità trascendentale. 7. Causa Prima e cause seconde. 8. Mozione divina e azione umana; causalità divina e libertà dell'uomo.

Bibliografia: Per la parte storica saranno indicati durante il corso alcuni testi-chiave dei pensatori trattati. Per la parte sistematica, riferimenti di base sono i seguenti: C. Bruaire, *L'être et l'esprit*, PUF, Paris 1983. J. De Finance, *Conoscenza dell'essere. Trattato di ontologia*, PUG, Roma 2008. P. Gilbert, *La semplicità del Principio*, Piemme, Casale Monferrato 1992. R. Laverdiere, *Le principe de causalité*, Vrin, Paris, 1969. M. Pangallo, *Il principio di causalità nella metafisica di S. Tommaso*, LEV, Città del Vaticano 1991. M. Pangallo, *Il Creatore del mondo*, Ed. Leonardo da Vinci, S. Severa-Roma 2004. F. Selvaggi, *Causalità e indeterminismo*, PUG, Roma 1964. J.F. Wippel, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas. From Finite Being to Uncreated Being*, The Catholic University of America Press, Washington 2000. Monografie dedicate a punti particolari saranno indicati durante il corso, anche in funzione di specifici interessi manifestati a lezione, nel dibattito culturale, dagli studenti.

Obiettivi formativi: L'obiettivo principale è di stimolare una riflessione critica su un tema fondamentale della filosofia sistematica, quale è la causalità, mettendone in evidenza la rilevanza filosofica, teoretica e pratica, nell'ambito della comprensione dell'attività causale contingente e dell'azione libera dell'uomo. Nel percorso di riflessione si vuole altresì evidenziare la valenza interdisciplinare della tematica, considerandone gli aspetti metafisici, cosmologici, antropologici ed etici, fino a toccare anche l'ambito teologico.

Metodologia: Nella parte storica, in alcuni casi si procederà mediante l'analisi di testi-chiave degli Autori considerati, in altri casi si proporranno presentazioni sintetiche. Nella parte sistematica, si riprenderanno punti

toccati nella parte storica, proponendo approfondimenti teoretici alla luce del dibattito filosofico odierno, cercando di favorire la partecipazione attiva degli studenti. La lezione “frontale” prevederà momenti di discussione in classe sulle questioni trattate nel corso o su nodi problematici messi in luce dagli stessi studenti.

Mons. Mario Pangallo

FO2472 La filosofia e la civilizzazione dell'economia (1°s) (P, S)

Prendendo come punto di partenza l'Enciclica *Caritas in Veritate* del Papa Benedetto XVI, il corso cercherà di illuminare il profondo rapporto esistente fra economia e filosofia, particolarmente nel momento di trovare una fondamentazione sia antropologica sia epistemologica alla riflessione sistematica e scientifica sull'attività economica dell'essere umano. Il percorso del corso sarà determinato attraverso lo studio del contributo di alcuni dei più rilevanti pensatori dell'economia e della società già iscritti nella storia delle idee.

Bibliografia: Boettke, Peter J. (ed.) – *The Elgar Companion to Austrian Economics*. Aldershot; Brookfield, Vt.: E. Elgar, 1994. xvii, 628 p.; Bulgakov, Sergei N. (1871-1944) – *La philosophie de l'économie*. Traduit du russe par Constantin Andronikof. Lausanne: L'Âge d'Homme, 1987. 221 p.; Hayek, Friedrich A. v. – *Individualism and Economic Order*. Chicago: University of Chicago Press, 1980 [c1948]. vii, 271 p.; Hénaff, Marcel – *Le prix de la vérité: Le don, l'argent, la philosophie*. Paris: Éditions du Seuil, 2002. 551 p.; Henry, Michel – *Marx*. Vol. 1: *Une philosophie de la réalité*. Vol. 2: *Une philosophie de l'économie*. Paris: Gallimard, 1976. 2 v.; Lawrence, Frederick G. – "Between Capitalism and Marxism: Introducing Lonergan's Economics". In: Vila-Chã, João J. (ed.) – *Os Domínios da Inteligência: Bernard Lonergan e a Filosofia. The Realms of Insight: Bernard Lonergan and Philosophy*. In: *Revista Portuguesa de Filosofia*. 63 (2007), n. 4, pp. 941-959. [Vol.: vi + 555 p.]; Mises, Ludwig v. (1881-1973) – *Human Action: A Treatise on Economics*. Irvington-on-Hudson, N.Y.: Foundation for Economic Education, 1996. xix, 906 p.; Nemo, Philippe – *La société de droit selon F.A. Hayek*. 1. éd. Paris: Presses universitaires de France, 1988. viii, 436 p.; Sen, Amartya K. – *Development As Freedom*. Oxford: Oxford University Press, 1999; Smith, Adam (1723-1790) – *An Inquiry into the Nature and Causes of the Wealth of Nations*. Dublin: Whitestone, 1776. 3 v.; Smith, Adam (1723-1790) – *The Theory of Moral Sentiments*. London: Printed for A. Millar, and A. Kincaid and J. Bell, in Edinburgh, 1759; Ulrich, Peter (1948-) – *Integrative Economic Ethics: Foundations of a Civilized Market Economy*. Cambridge; New York: Cambridge University Press, 2008. xiii, 484 p.; Vila-Chã, João J. (ed.) – *A Civilização da*

Economia e as Respostas da Filosofia: Sobre a Pertinência e a Praxis do Saber • Philosophy and the Sphere of Economics: Arguments for a Theoretical Praxis. Braga: Revista Portuguesa de Filosofia, 2009. vi + 819 p.

Obiettivi formativi: Aiutare gli studenti a scoprire la rilevanza della filosofia per lo studio dell'economia e per il processo di determinazione del senso ultimo dell'attività economica dell'essere umano. Si cercheranno in particolare argomenti fondanti e giustificativi dell'idea secondo cui senza etica l'economia non può essere "umana" e neanche può veramente "funzionare" seguendo le sue proprie leggi.

Metodologia: Il metodo di lavoro sarà personalizzato e fondato su un'analisi orientata di testi paradigmatici e su una disposizione critica costante da parte di tutti i partecipanti. Il lavoro personale degli studenti sarà la chiave nel processo di valutazione.

P. João J. Vila-Chã

FO2478 Antropologia del diritto (1°s) (B, P, S)

Il corso si propone di evidenziare la differenza tra il diritto e le altre tecniche: in particolare si desidera mostrare come proprio del diritto sia l'istituzione del soggetto giuridico come realtà diversa dalla dati empirica degli individui e non coincidente con il concetto filosofico di persona.

Il diritto vive di risorse dogmatiche che presuppone e che sono proprie e della storia culturale dell'Occidente: in questo senso presuppone una precisa antropologia legata all'uomo come animale simbolico.

Bibliografia: Ottavio de Bertolis, *Elementi di antropologia giuridica*, Esi, Napoli, 2010.

Metodologia: Lezioni frontali.

P. Ottavio De Bertolis

Scienza e filosofia:

I corsi siglati con FN2 (cfr. di seguito) sono corsi opzionali di Licenza della specializzazione in Scienza e Filosofia che trattano unicamente di scienza. Questi corsi potranno essere anche scelti come corsi opzionali dagli studenti di Baccellierato secondo l'ordinamento degli studi del ciclo.

FN2005 Storia della fisica moderna (1°s) (N)

Lo scopo del corso è quello di far acquisire agli studenti una prima infarinatura di storia della scienza col mostrare la necessaria contingenza storica e fallibilità da cui sono affette le teorie scientifiche. Il corso approfondisce anzitutto il tema cruciale dei rapporti tra Galilei, il copernicanesimo e la Chiesa, confrontandolo con il diverso contributo di Kepler, tra misticismo e scienza, alle origini della scienza moderna e con l'affermarsi, con Descartes, della filosofia della scienza meccanicistica. La controversia tra Newton e Leibniz è poi evidenziata nella sua complessità scientifica e filosofica, anche come presupposto della fondazione successiva della meccanica razionale nell'Europa del XVIII secolo. In questa vengono infine evidenziati i problemi aperti nella fisica classica, nella prospettiva delle successive rivoluzioni scientifiche.

Bibliografia: Maiocchi, Roberto, *Storia delle Scienze in Occidente: dalle origini alla bomba atomica*, La Nuova Italia, 2000.

Metodologia: Lezioni frontali.

Prof. Arcangelo Rossi

FN2005 History of Modern Physics (1°s) (N)

The aim is the acquisition of a first historical background by showing the necessary historical contingencies and fallibility that characterize theories.

The course first of all deepens the issue of the relationships among Galilei, Copernicanism and the Church, by comparing it with Kepler's different contribution, between mysticism and science, to the origins of modern science, and with Descartes' affirmation of mechanistic philosophy of science. The dispute between Newton and Leibniz is afterwards put in evidence in all its scientific and philosophical complexity also as a presupposition of following foundation of rational mechanics in XVIII Century's Europe. Here are at last pointed out open problems in Classical Physics in view of successive scientific revolutions.

Bibliografia: Maiocchi, Roberto, *Storia delle Scienze in Occidente: dalle origini alla bomba atomica*, La Nuova Italia, 2000.

Prof. Arcangelo Rossi

FO2473 Il significato teologico dell'evoluzione (1°s) (N)

1. Implicazioni filosofiche e teologiche di un cosmo in evoluzione - Giuseppe Tanzella-Nitti

1. *Il dibattito sullo status delle leggi di natura: un profilo storico-epistemologico.* Il dibattito sullo status delle leggi naturali, terreno di confronto fra pensiero scientifico, filosofia e teologia. Il principio di legalità come base della conoscenza scientifica. Leggi naturali, proprietà elementari e costanti di natura. Le riflessioni della scienza contemporanea sul significato delle leggi naturali. Dio, l'universo e le leggi: una singolare topologia cosmica. Verso un'analisi ontologica delle leggi di natura: leggi scientifiche, leggi naturali e nozione metafisica di natura. Elementi per una teologia delle leggi di natura: il cosmo, luogo dell'alleanza fra Dio e l'uomo; stabilità delle leggi di natura e fedeltà di Dio.

2. *La comprensione filosofico-teologica del rapporto fra creazione ed evoluzione.* La comprensione scientifica del mondo come cosmo in evoluzione e le sue conseguenze sul pensiero teologico. La logica del rapporto fra creazione ed evoluzione alla luce della teologia cristiana della creazione e del rapporto fra Dio e natura: basi bibliche e riflessione filosofica. Quadri filosofici di composizione del rapporto fra creazione ed evoluzione: Padri della Chiesa; Tommaso d'Aquino; H. Bergson; P. Teilhard de Chardin. L'evoluzionismo come paradigma filosofico: evoluzionismo e materialismo. Materia e informazione in un mondo in evoluzione: l'evoluzione è comprensibile in un contesto materialista?

3. *Una lettura dell'evoluzione cosmico-biologica: il Principio Antropico e le sue implicazioni teologiche.* Il sorgere del Principio Antropico nel contesto metodologico della scienza moderna. Le principali "condizioni antropiche" osservate, alla base del Principio Antropico nella sua formulazione debole. Implicazioni filosofiche del Principio Antropico e principali obiezioni mosse al suo valore. Esiste un *Disegno* nel cosmo?

2. Evoluzione biologica e il suo significato teologico - John Haught

Questa parte del corso considererà una "teologia dell'evoluzione" come un aspetto della teologia della natura. Si inizierà esaminando alcuni degli apparenti ostacoli per una interpretazione religiosa o teologica dell'evoluzione. In secondo luogo, verranno discussi alcuni dei modi in cui pensatori scientifici e teologici hanno provato a riconciliare l'idea di Dio con l'immagine darwiniana della vita. In terzo luogo ci si chiederà se l'idea di Dio può essere compresa in un modo tale da rendere teologicamente intellegibili i caratteri generali della natura che si trovano alla base dell'evoluzione biologica. Infine si argomenterà in favore del fatto che la questione più importante nelle discussioni tra evoluzione e fede non è se il

disegno punta alla divinità (come sostenuto dai proponenti dell'Intelligent Design) ma se il dramma della vita è portatore di significato. Teologicamente concepita, l'evoluzione biologica è una parte di un immenso itinerario cosmico all'interno dell'incomprensibile mistero di Dio. Qualsiasi possibile significato che questo può avere, risiederà nella profondità narrativa imperscrutabile dalle costruzioni matematiche delle scienze fisiche, dall'osservazione ingenua, o da menti fossilizzate sul disegno.

Bibliografia: I contenuti della prima parte del corso si trovano in:

G. Tanzella-Nitti, *The Aristotelian-thomistic Concept of Nature and the Contemporary Scientific Debate on the Meaning of Natural Laws*, in "Acta Philosophica", 6 (1997) 237-264.

G. Tanzella-Nitti, *Leggi naturali*, in "Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede", Urbaniana Univ. Press - Città Nuova, Roma 2002, pp. 783-804.

J.M. Maldamé, *Évolution et création*, "Revue Thomiste" 96 (1996), pp. 575-616.

G. Tanzella-Nitti, *Implicazioni filosofiche del paradigma evolutivo e teologia cristiana*, «Humanitas» 63 (2008), pp. 443-453

S. Muratore, *Il Principio Antropico fra scienza e metafisica*, "Rassegna di Teologia" 33 (1992), pp. 21-48; pp. 154-197; pp. 261-300

G. Tanzella-Nitti, *Antropico, principio*, in "Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede", Urbaniana Univ. Press - Città Nuova, Roma 2002, pp. 102-120

Testi di ambito generale e di approfondimento:

D.R. Alexander, *Creation or Evolution: Do We Have to Choose?*, Monarch books, Oxford 2008.

J. Demaret, D. Lambert, *Le principe anthropique. L'homme est-il le centre de l'Univers?*, Armand Colin, Paris 1994.

J.F. Haught, *Dio e il nuovo ateismo*, Queriniana, Brescia 2009.

D. Lambert, *Scienze e teologia. Le figure di un dialogo*, Sefir - Città Nuova, Roma 2006.

J.M. Maldamé, *Cristo e il cosmo. Cosmologia e teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995.

M.-J. Nicolas, *Evoluzione e cristianesimo. Da Teilhard de Chardin a s. Tommaso d'Aquino*, Massimo, Milano 1978.

G. Tanzella-Nitti, *Teologia e scienze. Le ragioni di un dialogo*, Paoline, Milano 1993.

G. Tanzella-Nitti, *Faith, Reason and the Natural Sciences. The Challenge of the Natural Sciences in the Work of Theologians*, The Davies Group, Aurora (CO) 2009.

Le presentazioni visuali (pdf) delle lezioni sono disponibili alla pagina <http://www.disf.org/tanzella-nitti/didattica.htm>.

Per la seconda parte:

Peter Bowler, *Monkey Trials and Gorilla Sermons: Evolution and Christianity from Darwin to Intelligent Design* (Cambridge: Harvard Univ. Press, 2009).

John F. Haught, *Making Sense of Evolution: Darwin, God, and the Drama of Life* (Louisville: Westminster John Knox Press, 2010).

John F. Haught, *God and the New Atheism: a Critical Response to Dawkins, Harris, and Hitchens* (Louisville: Westminster John Knox Press, 2008; Italian translation: *Dio e il Nuovo Ateismo* (Queriniana, 2009).

Teilhard de Chardin, *The Future of Man* (New York: Image, 2004).

Metodologia : Lezioni frontali.

Rev. Giuseppe Tanzella-Nitti e Prof. John Haught

FO2473 The Theological Significance of Evolution (1°s) (N)

1. The Evolving Cosmos: Philosophical and Theological Implications - Giuseppe Tanzella-Nitti

a. *The Debate on the Status of Natural Laws: a Historical-Philosophical Outlook*. The debate over the *status* of natural laws, arena of comparison between scientific, philosophical, and theological thought. The principle of lawfulness as the basis of scientific knowledge. Natural laws, elementary properties and physical constants. Reflections in contemporary science on the meaning of natural laws. God, the Universe and Laws: a unique topological cosmology. Towards an ontological analysis of the laws of nature: scientific laws, natural laws and the metaphysical notion of “nature”. Elements for a theology of natural laws: the cosmos, place of the covenant between God and human beings; stability of the laws of nature and God’s faithfulness.

b. *Relationship between creation and evolution: philosophical and theological perspectives*. Understanding the world as an evolving cosmos and its consequences over theology. The logic of the relationship between creation and evolution in the light of the Christian doctrine of creation and in the light of the relation between God and nature: biblical and philosophical reflections. Philosophical frameworks understanding creation and evolution: Fathers of the Church; Thomas Aquinas, H. Bergson; P. Teilhard de Chardin. Evolutionism as a philosophical paradigm. Evolutionism and materialism. Matter and information in an evolving world: is evolution understandable within a materialistic context?

c. *A special reading of the cosmic and biological evolution: the Anthropic Principle between science and theology*. The raising of the Anthropic Principle in the context of modern and contemporary cosmology. The weak Anthropic Principle and the main scientific observations supporting it. Philosophical implications of the Anthropic Principle and the most important objections depriving its meaning. Is there and *design* in the cosmos?

2. Biological Evolution and Its Theological Significance - John Haught

This part of the course will outline a "theology of evolution" as one aspect of the theology of nature. It will begin by examining some of the apparent obstacles to a religious or theological interpretation of evolution. Second, it will discuss some of the ways in which scientific and religious thinkers have attempted to reconcile the idea of God with Darwin's picture of life. Third, it will ask whether the idea of God can be understood in such a way as to render theologically intelligible the general features of nature that underlie biological evolution. Finally, it will propose that the most important issue in discussions of evolution and religious faith is not whether design points to deity (as argued by proponents of Intelligent Design) but whether the drama of life is the carrier of a meaning. Theologically understood, biological evolution is part of an immense cosmic journey into the incomprehensible mystery of God. Any possible meaning it has will reside at a level of narrative depth unfathomable by the mathematical nets of physical science, by armchair observation, or by minds fixated on design.

Rev. Giuseppe Tanzella-Nitti e Prof. John Haught

2° semestre

FO1123 Problemi di filosofia e bioetica I: Inizio della vita e procreazione umana (2°s) (B, P, S)

(corso valido anche come opzionale di II ciclo)

Descrizione > cfr. Corsi opzionali di Baccellierato.

P. Ramón Lucas Lucas, l.c.

FO2003 Semiotica II: Ch. S. Peirce, teoria dei segni e Pragmaticismo (2°s) (M, S)

Dalla deduzione speculativa di (una lista di) categorie universali Peirce è riuscito a concepire un nuovo modo di descrivere la cognizione – in segni. Queste categorie non sono una collezione delle idee più generali ma ordinali e perciò analizzabili come relazioni. Così la relazione segnica si esprime come relazione triadica, in una logica di relazioni, ordinale e iterativa. Questa è il nucleo della classificazione dei segni, che come logica è sempre collegata alla cognizione, ma che da anche luogo alla pragmatica in quanto quest'ultima è condotta controllata da concetti. Con quest'arco si comprende il nucleo del pensiero Peirceano, che è semiotico e pragmatico simultaneamente.

Obiettivi formativi: Il corso vuol introdurre alla logica di Peirce, concepita come processo segnico e condotta razionale nel mondo reale. Non presuppone nessuna conoscenza previa della semiotica.

Tempo permettente, arriviamo a cenni della metafisica e della fenomenologia Peirceana.

Metodologia: Lezioni, commentando e discutendo le più importanti pagine di alcuni testi classici di Peirce, preparate da tutti, esposto da alcuni, e discusso da tutti.

Bibliografia: Testi primari di Peirce (che esistono in molte lingue e che saranno indicati in classe secondo le preferenze linguistiche). De Tienne, André. *L'analytique De La Représentation Chez Peirce. La Genèse De La Théorie Des Catégories*. Bruxelles: Publ. Fac. univ. S. Louis, 1996. Ehrat, Johannes. *Cinema & Semiotic: Peirce and Film Aesthetics, Narration, and Representation* Toronto Studies in Semiotics and Communication. Toronto: University of Toronto Press, 2005. Short, T. L. *Peirce's Theory of Signs*. Cambridge ; New York: Cambridge University Press, 2007.

P. Johannes Ehrat

FO2104 Estetica I (2°s) (M, S)

Il corso si svolge nell'arco di due anni ed è composto di due parti. Nella prima parte si leggono insieme brani scelti sulla filosofia dell'arte da Platone e Aristotele.

Bibliografia: Platone, *La Repubblica, Il Fedro, Il Simposio*. Aristotele, *La Poetica, La Politica, Retorica*. MacIntyre, Alasdair, *Dopo la virtù: saggio di teoria morale*, Capitolo 15 "Le virtù, l'unità della vita umana e il concetto di tradizione".

Obiettivi formativi: Riflettere direttamente sui testi di grandi filosofi; acquisire una solida competenza relativamente al pensiero estetico, in vista di una personale elaborazione teoretica delle questioni generali e specifiche dell'estetica; sviluppare la capacità di analizzare e comprendere i temi essenziali dell'estetica; maturare una visione coerente dell'estetica.

Metodologia: L'attenta lettura, esposizione e commento dei testi dell'opera di alcuni grandi filosofi sulla filosofia dell'arte. Riflessione e discussione in classe circa i testi e le questioni ed i problemi che emergono dalla lettura dei testi.

P. Thomas Casey

FO2139 L'evoluzione della psiche nel processo di Ominazione (2°s) (B, S)

Psiche e metodi di indagine. Inconscio e introspezione. Manifestazioni proprie della psiche intellettuale e sensitiva nell'Uomo. Raffronto con la psiche animale. Comportamento degli animali in natura. Addestramento in condizioni sperimentali. Il linguaggio-simbolo e il linguaggio-segnale. Acquisizione del linguaggio nel bambino normale, nel bambino sordo, nel bambino sordomuto e cieco, nel bambino-lupo. Tentativi di insegnamento del linguaggio umano agli Antropoidi. Critiche e ritrattazioni. Il processo di Ominazione. Correlazione tra sviluppo cerebrale e manifestazioni psichiche. Criteri della comparsa dell'Uomo: lavorazione degli utensili; accensione del fuoco; inumazioni con riti; arte. Il primo Uomo inteso filosoficamente come tale. La creazione dell'anima umana.

Bibliografia: I riferimenti bibliografici sono contenuti nei testi: M.T. La Vecchia, *L'evoluzione della psiche*, Roma, Editrice Pontificia Università Gregoriana, 1995; Id., *Evoluzione e finalità*, Roma, Editrice Pontificia Università Gregoriana, 2008.

Obiettivi formativi: Ai nostri giorni il problema dell'evoluzione, almeno per ciò che concerne l'Uomo, non interessa tanto la parte morfologica, quanto la parte psichica. L'Uomo è Uomo per le sue caratteristiche fisiche, fisiologiche e psichiche, ma soprattutto per quelle psichiche. E

all'evoluzione biologica accosteremo una evoluzione della psiche, certamente meno controversa e scientificamente più fondata di quella biologica.

Metodologia: In ambiente spiritualista si ammette che tra Uomo e animali ci sia una differenza incolumabile o essenziale nelle facoltà psichiche della vita intellettuale. L'Uomo è provvisto di tali facoltà, gli animali invece ne sono privi. Anche gli Antropoidi, gli esseri che mostrano maggiore affinità con l'Uomo dal punto di vista fisiomorfologico e psichico, pur avendo una vita psichica più sviluppata rispetto agli altri animali, restano chiusi nell'ambito delle loro manifestazioni sensitive. Tra le due diverse forme di psichismo, quello sensitivo e quello intellettuale, non esiste, sostengono gli spiritualisti, un livello intermedio. I materialisti dialettici ritengono invece che tra le manifestazioni più elevate della psiche sensitiva e quelle meno elevate della psiche intellettuale la differenza sia solo quantitativa. Cercano, in altri termini, di dimostrare un livello intermedio tra i due psichismi, facendo forza su alcuni esperimenti compiuti recentemente sugli Antropoidi che, secondo tali Autori, provverebbero ciò. Tenendo conto sia dei dati sperimentali, che delle interpretazioni filosofiche e scientifiche, riteniamo utile, nello svolgimento del corso, adottare il seguente itinerario. Esporremo anzitutto e analizzeremo le manifestazioni della psiche umana per accertarne la natura. Il nostro discorso inizia da queste perché sono le uniche che conosciamo direttamente e che possiamo esaminare in noi stessi per introspezione. È questo il metodo fondamentale delle psicologie non comportamentistiche, la capacità cioè di ritornare su di sé e sulle proprie operazioni con un atto di coscienza riflessa. Rivolgeremo quindi la nostra attenzione alle manifestazioni psichiche degli Antropoidi, applicando i principi di analogia e di economia. Il primo ci autorizza ad ammettere una psiche negli organismi animali tanto più simile alla nostra quanto più essi risultano, dal punto di vista fisiomorfologico, affini a noi. L'altro, il principio di economia, noto anche come "rasoio di Occam", ci consente di ricorrere nelle spiegazioni al minor numero di ipotesi e di ritenere scientificamente preferibile tra due o più spiegazioni, che hanno sotto altri aspetti uguale valore, quella che fa ricorso al minor numero di supposizioni. Nel nostro caso il principio di economia ci vieta di attribuire agli animali facoltà superiori quando le loro manifestazioni si possono spiegare con facoltà inferiori. Applicando tali principi osserveremo che gli Antropoidi risultano in possesso di facoltà psichiche di natura unicamente materiale o sensibile. Alcuni psicologi attuali sostengono invece che le essi siano provvisti di una intelligenza riflessa in quanto sarebbero in grado di apprendere il linguaggio umano. È vero? Analizzeremo i risultati delle loro

sperimentazioni. Da ultimo, risaliremo indietro nel tempo con l'intento di indagare se i Preominidi e gli Ominidi, gli esseri che hanno anticipato e predisposto l'organismo umano, appartenendo al comune ceppo evolutivo dei Primati, non abbiano realizzato manifestazioni informate da facoltà sensitive analoghe a quelle degli attuali Antropoidi, e forse più affinate e complesse. Ne dedurremo un perfezionamento progressivo delle facoltà psichiche sensitive fino all'affermarsi immediato e definitivo delle facoltà intellettive, specifiche ed esclusive dell'Uomo.

Prof.ssa Maria Teresa La Vecchia

FO2401 La filosofia critica di Immanuel Kant (2°s) (H, P, S)

(corso valido anche come opzionale di I ciclo)

Il corso s'incentra sul problema della sintesi a priori in Kant. Saranno messi a fuoco alcuni temi centrali della filosofia trascendentale quali l'intuizione pura, le forme del giudizio, la deduzione delle categorie, i principi di sostanzialità e di causalità, le idee metafisiche, il dovere morale, il piacere estetico.

Bibliografia: Testi di riferimento: I. Kant, *Critica della ragion pura – Critica della ragion pratica – Critica del giudizio* [trad. in varie lingue]. Letture introduttive: G. Deleuze, *La Philosophie critique de Kant. Doctrine des facultés*, Paris 1963 [trad. pt. 1982; ing. 1985; ted. 1990; sp. 1997; it. 1997]. P. Guyer, *Kant*, London; New York 2006. Id. "Kant, Immanuel (1724-1804)", in: *Routledge Encyclopedia of Philosophy* [<http://www.rep.routledge.com>]. O. Höffe, *Immanuel Kant*, München 1983 [trad. sp. 1986; it. 1986].

Obiettivi formativi: Il corso mira a fornire una conoscenza approfondita di alcuni punti nodali del pensiero kantiano. Si propone di raggiungere questo scopo anzitutto attraverso lo studio accurato e la comprensione migliore di testi originali; così si vuol anche sviluppare la capacità critica degli studenti nei confronti degli argomenti effettivi di un autore più citato che letto.

Metodologia: Il corso è di due lezioni cattedratiche a settimana, durante le quali saranno illustrate gli argomenti di Kant in continuo riferimento a determinati brani scelti dalle tre Critiche, della ragion pura, della ragion pratica e del giudizio. Su questi testi, indicati in anticipo affinché gli studenti possano accompagnare l'insegnamento con la lettura personale dell'autore, verte anche l'esame orale alla fine del corso.

P. Georg Sans

FO2454 L'Eternità di Dio: lo studio comparativo di Bernard Lonergan SJ e Richard Swinburne (2°s) (S)

Lo scopo del corso è introdurre gli studenti ad una problematica approfondita del tempo e concetto di Dio. Spiegheremo le difficoltà col concetto di Dio assolutamente semplice e gli argomenti di B. Lonergan a favore di questo concetto. La prima parte richiede una breve esposizione dei concetti di base della filosofia di B. Lonergan. Nella seconda parte procediamo con gli argomenti di R. Swinburne contro questa concezione. Dovremo spiegare i principi epistemici dei suoi argomenti per l'esistenza di Dio e fare una valutazione dei suoi argomenti per la modifica del concetto tradizionale di Dio. Programma: 1. I concetti basilari (cognitivi) della filosofia di Bernard Lonergan. La conoscenza nella vita pratica, scienze empiriche, e filosofia. Le strutture heuristiche. 2. L'ordine generico del mondo. 3. Metafisica. I concetti e definizioni di base. Il concetto di Dio. La struttura generale degli argomenti per l'esistenza di Dio. 4. Il concetto di tempo e argomenti per l'a-temporalità divina. 5. La fondazione epistemica delle prove dell' esistenza di Dio nella filosofia di Richard Swinburne. La credenza e le probabilità. 6. Spiegazione del mondo. 7. Argomenti per l'esistenza di Dio. Il concetto di Dio personale. 8. La natura del tempo. Argomenti per la temporalità di Dio. 9. Valutazione degli argomenti.

Bibliografia: Rojka, L.: *The Eternity of God*, 2005. Swinburne, R.: *The Coherence of Theism* (1993), *The Existence of God* (1991), *Is There a God?*, *Epistemic Justification* (2001). Le opere di B. Lonergan, esp. *Insight* (Toronto, 1992).

Obiettivi formativi: Ogni studente sarà invitato ad una riflessione personale e rigorosa a portare ai suoi limiti i concetti basilari (umani) della fede cristiana. Da qui cercheremo di ricostruire una fede intellettualmente più sofisticata e adatta ai nostri tempi. I due autori e la problematica del tempo ci danno una cornice per il nostro lavoro.

Metodologia: Nel lavoro in classe seguiremo la metodologia filosofica proposta dagli autori Henrici, P.: *Guida Pratica allo Studio* (1992), Folscheid, D. – Wunenburger, J.J.: *Méthodologie philosophique* (1992), Rojka L.: *Filozofická metodológia*. (2006).

P. Luboš Rojka

FO2474 Sostanza: posizioni filosofiche a confronto tra antichi e moderni (2°s) (B, H, S)

L'intento del corso è quello di avviare un ragionamento sul concetto di sostanza, partendo dal confronto di alcune delle posizioni filosofiche che hanno particolarmente segnato la storia di questo concetto: nell'antichità

(Aristotele), nella scolastica (Tommaso e Suarez) e nella modernità (Cartesio e Spinoza, Locke e Leibniz).

Bibliografia: K. Tretin (ed.), *Substanz. Neue Überlegungen zu einer klassischen Kategorie des Seienden*, Klostermann, Frankfurt am Main 2005; R. S. Woolhouse, *Descartes, Spinoza, Leibniz. The Concept of Substance in Seventeenth Century Metaphysics*, Routledge, London 1993; R. Jolivet, *La notion de substance. Essai historique et critique sur le développement des doctrines d'Aristote à nos jours*, Beauchesne, Paris 1929.

Obiettivi formativi: Essere in grado di *distinguere* le differenti articolazioni basilari del concetto in questione; essere in grado di *ricostruire* le argomentazioni proposte nei diversi testi filosofici esaminati; essere in grado di *correlare* approcci differenti attorno al medesimo problema in discussione.

Metodologia: Lettura comparata di testi filosofici specifici.

Prof. Simone D'Agostino

FO2475 Filosofia intercultural y pensamiento latinoamericano. Estudio crítico de la obra de Raul Fornet Betancourt (2ºs) (M, P, S)

Los complejos intercambios que desatan los procesos de la globalización están llamando a replantear la tradición filosófica del pensamiento latinoamericano. Específicamente, el desafío de la interculturalidad exige revisar la misma idea de América Latina desarrollada por los pensadores latinoamericanos clásicos, que la han pensado como una Gran Nación o una Magna Patria en el marco de una filosofía idealista de la historia latinoamericana que se hace remontar hasta Simón Bolívar. El nuevo contexto de intercambio y monopolización del capital internacional, las migraciones, junto a las sensibilidades posmodernas, han planteado la necesidad de hacer un tratamiento plural y dinámico de la cultura. Más que “cultura latinoamericana”, se tiende a hablar de las culturas en América Latina, o de “culturas híbridas” que no responden a dualismos analíticos como “cultura popular vs. cultura hegemónica”. Esta pluralidad cultural lanza un desafío: las culturas están llamadas a interactuar dialógicamente para no ser estandarizadas y empobrecidas por los nuevos procesos políticos, económicos y tecnológicos de la globalización. En los debates de cómo pensar este escenario intercultural de la globalización, se someten a revisión conceptos centrales de la filosofía política contemporánea. La obra del filósofo cubano radicado en Alemania, Raúl Fornet-Betancourt, planteada como una “transformación intercultural de la filosofía” en diálogo con la ética del discurso de K.-O. Apel y de J. Habermas y con la filosofía de la liberación, ofrece quizá el mejor punto de partida para

abordar esta problemática, ofreciendo pistas novedosas para pensar los complejos procesos de modernización en otras regiones del llamado Tercer Mundo.

Bibliografía fundamental: Ardao, A., *Génesis de la idea y el nombre de América Latina*, Caracas, Centro de Estudios Latinoamericanos Rómulo Gallegos, 1980. Beorlegui, C., *Historia del pensamiento filosófico latinoamericano. Una búsqueda incesante de la identidad*, Bilbao, Universidad de Deusto, 2004. Beorlegui, C., “Un acercamiento a la historia del pensamiento filosófico latinoamericano”, en *Pensamiento* 61 (2005), n. 230, 253-286. Castro Gómez, S., *Crítica de la razón latinoamericana*, Barcelona, Puvill Libros, 1996. Castro Gómez, S., “Los desafíos de la posmodernidad a la filosofía latinoamericana”, texto en línea, <http://www.javeriana.edu.co/pensar/dissens13.html>, s. f., 17 pp. Cerutti, H., *Filosofía de la liberación latinoamericana*, México, Fondo de Cultura, 1983. Fernet, R., *Problemas actuales de la filosofía en Hispanoamérica*, Buenos Aires, FEPAI, 1985. Fernet, R., *Transformación intercultural de la filosofía*, Bilbao, Desclée, 2001. Fernet, R. (ed.), *Culturas y poder. Interacción y asimetría entre las culturas en el contexto de la globalización*, Bilbao, Desclée, 2003. Fernet, R. (ed.), *Resistencia y solidaridad, globalización capitalista y liberación*, Madrid, Trotta, 2003. Fernet, R. (ed.), *Crítica intercultural de la filosofía latinoamericana actual*, Madrid, Trotta, 2004. Fernet, R., *Interculturalidad y religión. Para una lectura intercultural de la crisis actual del cristianismo*. Quito, Abya-Yala, 2007. Fernet, R., *Begegnung der Wissenskulturen im Nord-Süd Dialog. Las culturas del saber y su encuentro en el diálogo Norte Sur*, Frankfurt, IKO, 2008. Fernet, R., *Tareas y propuestas de la filosofía intercultural*, Aachen, Mainz, 2009. García Canclini, N., *Culturas híbridas. Estrategias para entrar y salir de la modernidad*, 2 ed., Buenos Aires, Sudamericana, 1995. Mignolo, W., *La idea de América Latina. La herida colonial y la opción decolonial*, Barcelona, Gedisa, 2007. Salas Astrain, R., *Ética intercultural: Ensayos de una ética para contextos culturales conflictivos. Lecturas del pensamiento latinoamericano*, Santiago de Chile, Ediciones UCSH, 2003. Salas Astrain, R. (Coord.), *Pensamiento Crítico Latinoamericano: Conceptos Fundamentales*, 3 vols., Santiago de Chile, Ediciones UCSH, 2005. Salas Astrain, R.; Álvarez V., D. (Eds.) *Estudios interculturales, hermenéutica y sujetos históricos*, Santiago de Chile, Ediciones UCSH, 2006. Samour, H., “Posmodernidad y Filosofía de la liberación”, en *A parte Rei* 54, obtenido el 10 de diciembre de 2009, desde dirección <http://serbal.pntic.mec.es/~cmunoz11/samour54.pdf>. Zea, L., “La filosofía actual en América Latina”, en *Revista de Filosofía Latinoamericana* 1 (1975), n. 2, pp. 175-181. Zea, L., *El pensamiento latinoamericano*, Barcelona, Ariel, 1976. Zea, L., *Filosofía y cultura latinoamericanas*, Caracas, Centro de

Estudios Latinoamericanos “Rómulo Gallegos”, 1976. Zea, L., *Filosofía de la historia americana*, México, Fondo de Cultura, 1978. Zea, L., «América Latina: largo viaje hacia sí misma», en L. González Alvarez (comp.), *Filosofía de la cultura latinoamericana*, Bogotá, El Búho, 1990 (1978), pp. 198-213.

Esta bibliografía será completada durante el curso, de acuerdo con los debates que se realicen. Para una bibliografía completa de Fernet Betancourt, puede visitarse la página web <http://www.mwi-aachen.org/es/publikationen/mitarbeiter/fernet/>

Objetivos formativos: El Seminario pretende introducir a los estudiantes a los ejes fundamentales del pensamiento filosófico latinoamericano, así como a la revisión de categorías de filosofía política contemporánea que no han pasado por el esfuerzo de una “transformación intercultural de la filosofía” como la que propone Raúl Fernet-Betancourt. El estudio crítico de esta propuesta permitirá además construir reglas prácticas para el diálogo intercultural dentro de los procesos de globalización más allá del contexto específicamente latinoamericano.

Metodología: Seminario. Habrá lecturas asignadas para cada sesión, que serán discutidas con una guía de debate. El proceso pretende construir paulatinamente un marco de categorías fundamentales que ayuden a practicar la filosofía política en perspectiva intercultural en diversos contextos culturales, no solo latinoamericanos.

P. Pablo Mella

FO2476 Il modernismo (2°s) (C, H, S)

All'inizio del secolo XX, durante la crisi modernista, il dibattito è stato molto aspro nel mondo cattolico tra gli scolastici insegnanti nei seminari e gli intellettuali impegnati nella cultura universitaria dell'epoca. Il corso metterà in evidenza i momenti cardini di questo dibattito, rintracciando il suo sviluppo a partire dagli scritti contemporanei dei principali protagonisti. L'attenzione porterà soprattutto sul significato della storia e della tradizione nella progressiva costituzione della teologia cristiana.

Bibliografia: M. Guasco, *Modernismo, i fatti, le idee, i personaggi*, Cinisello Balsamo 1995; G. Losito e S. Babolin, *La crisi modernista nella cultura europea*, Roma 2010.

Obiettivi formativi: Riflessione su un momento importante della storia della Chiesa e delle sue relazioni con la cultura e la ricerca intellettuale.

Metodologia: Corso magistrale, frontale.

P. Paul Gilbert

FO2477 Grossatesta, R. Bacone, Duns Scoto, W. Ockham: prospettive filosofiche dello Studio Franciscano di Oxford (secc. XIII-XIV) (2°s) (C,H, S)

Il corso si occuperà di mostrare lo sviluppo di una delle due correnti della così detta Scuola Franciscana, quella oxoniense (l'altra è quella parigina).

Saranno messi a tema i suoi punti di forza nella *metafisica della luce* (Grossatesta-Bacone), nello sviluppo della scienza sperimentale (Bacone), nella radicalizzazione della ontologia (Duns Scoto), con la sua svolta alla questione del “singolare”, dell’approccio all’Ente e a Dio (Scoto, Ockham). L’approccio della Scuola di Oxford è caratterizzato da una matrice maggiormente platonica ai suoi primordi (Grossatesta-Bacone), mentre evolve in prospettive più aristoteliche con il pensiero di Scoto e Occam: l’idea è quella di mostrare come il rapporto con fonti distinte produca risultati differenziati e talora non del tutto attesi.

I temi toccati in relazione agli autori in esame saranno: epistemologia e metodologia, metafisica, approccio filosofico alla esistenza di Dio, scienza sperimentale, logica, estetica, etica.

Bibliografia essenziale: Roberto Grossatesta, *Metafisica della luce* (ed. P. Rossi), Rusconi, Milano 1986; Ruggero Bacone, *La scienza sperimentale* (ed. F. Bottin), Rusconi, Milano 1990; Rogeri Baconis, *Moralis Philosophia* (ed. E. Massa), Zürich 1953; Angelo Pellegrini, *Scoto e Occam: una ontologia della libertà a fondamento dei diritti umani*, in G. Lauriola (a cura di), *Diritti umani e libertà in Duns Scoto*, Ed. Aga, Alberobello (BA) 2000, 87-110; A. Pellegrini, *Scoto e Occam: “persona” come progetto. Contesto – spunti antropologici e teologici*, “Miscellanea Franciscana” 108 (2008) 83-110; Id., *Estetica come riflessione sulla bellezza nel pensiero di Scoto e di Occam*, “Vivens Homo” 9 (1998) 183-193; Id., *Guglielmo di Occam fra logica e assoluto*, ed. G. Laterza, Bari 2002; Id., *Guglielmo di Occam fra tempo ed eterno*, ed. G. Laterza, Bari 2003.

Obiettivi formativi: Il corso intende mostrare come non sia possibile generalizzare l’approccio al pensiero medievale, parlando genericamente di Scolastica.

La Scolastica Franciscana, oltre che distinta da quella Domenicana, è un fenomeno complesso, seppur caratterizzato da alcuni principi guida precisi e definiti.

Inoltre verrà messa in luce la rilevanza della scelta del modello teoretico di fondo (platonismo, aristotelismo) e le conseguenze dettate da tale scelta

Metodologia: I momenti chiave del corso prediligeranno un rapporto diretto con le fonti, da trattare con sensibilità storico-critica. Non essendo possibile però contraddistinguere per l’approccio diretto alle fonti l’intero

corso, saranno privilegiati studi sintetici che comunque si caratterizzano per un approccio esegetico alle fonti.

Rev. Angelo Pellegrini

FL2002 Introduzione allo studio critico della lingua dei testi filosofici e teologici del medioevo latino (2°s) (C, M, S)

Descrizione > cfr. Paragrafo 4: Lingua Latina.

Prof. Alberto Bartola

Scienza e filosofia:

I corsi siglati con FN2 (cfr. di seguito) sono corsi opzionali di Licenza della specializzazione in Scienza e Filosofia che trattano unicamente di scienza. Questi corsi potranno essere anche scelti come corsi opzionali dagli studenti di Baccellierato secondo l'ordinamento degli studi del ciclo.

FN2001 Meccanica quantistica (2°s) (N)

Lo scopo del corso è quello di facilitare la comprensione dei rudimenti della meccanica quantistica ponendo poi l'accento sulle profonde conseguenze filosofiche, specialmente ontologiche, che possono emergere da una adeguata riflessione sulla disciplina.

Lo studio di questa scienza servirà da utile filo conduttore per comprendere le tendenze attuali della fisica, che vanno nel senso di un superamento del quadro materialistico che ha caratterizzato tutta la scienza moderna dal secolo XVI al XX. La meccanica classica è stata una scienza meccanicista, la cui metodologia era ed è essenzialmente riduzionistica e le cui leggi fondamentali sono deterministiche. Il corso mostrerà che la meccanica quantistica suggerisce una filosofia della natura molto diversa. Due tra i concetti fondamentali del corso saranno quello di correlazione e di interazione. I sistemi quantici possono essere interdipendenti (correlati) anche se a grandi distanze e senza un mezzo fisico che li colleghi. Le interazioni tra sistemi quantici sono fondamentali per la determinazione delle proprietà di questi sistemi fisici. In altre parole, un sistema quantistico in genere non ha proprietà che sono indipendenti dalle relazioni dinamiche con altre sistemi.

Bibliografia: Auletta G., Fortunato M., Parisi G., *Quantum Mechanics*, Cambridge University Press 2009. Heisenberg, Werner, *Physics and Philosophy*, New York, Harper, 1958. Joos, E./Zeh, H.D., "The Emergence of Classical Properties Through Interaction with the Environment", *Zeitschrift für Physik* B59 (1985): 223-43. Dispense fornite dal Professore.

Metodologia: Lezioni frontali.

Dott. Gennaro Auletta

FN2001 Quantum Mechanics (2°s) (N)

The aim is to help understanding the most basic elements of this theory and to stress the most important philosophical consequences, especially at ontological level, that can be drawn from it. The study of this science will lead to a comprehension of the present tendency of physics with a view to overcoming the materialist frame that has characterized modern science in the XVI-XX centuries. Classical mechanics was a mechanistic science whose methodology was

reductionistic and whose basic laws were deterministic. The course will show that quantum mechanics allows a very different philosophy of nature. In particular, the two central concepts of the course will be that of correlation and of interaction. Quantum systems may be interdependent (correlated) even if at huge distances and without any physical bound. Quantum interaction are basic for the determination of the properties of quantum systems. In other words, a quantum system does not have in general properties that are independent from dynamical relationships with other systems.

Bibliography: Auletta G., Fortunato M., Parisi G., *Quantum Mechanics*, Cambridge University Press 2009. Heisenberg, Werner, *Physics and Philosophy*, New York, Harper, 1958. Joos, E./Zeh, H.D., "The Emergence of Classical Properties Through Interaction with the Environment", *Zeitschrift für Physik* B59 (1985): 223-43. Other materials will be provided during the course.

Dr. Gennaro Auletta

FN2011 Termodinamica: idee basilari e questioni aperte (2°s) (N)

Il corso prevede, in primo luogo, la presentazione dei concetti basilari della termodinamica. Primo e secondo principio. Calore, temperatura, energia ed entropia. Il loro sviluppo storico ed alcuni esempi di applicazione. Teoria cinetica e atomismo: storia e sviluppi. Relazioni tra termodinamica e meccanica statistica. Il problema dell'irreversibilità. Sistemi chiusi e aperti. Oltre Boltzmann e Onsager: il problema dell'equilibrio e del non-equilibrio stazionario, e il tentativo moderno di trovare una termodinamica valida fuori dal non-equilibrio. Cosa i concetti di temperatura, entropia e irreversibilità possono significare in un contesto più generale? Breve analisi di altre controversie attuali.

Bibliografia: Testi e materiale verranno forniti durante il corso.

Metodologia: Lezioni frontali.

Prof. Giovanni Gallavotti

FN2011 Thermodynamics: Basic Ideas and Open Questions (2°s) (N)

Introduction to the basic concepts of thermodynamics. The first and second principles. Heat, Temperature, Energy and Entropy. Their development and some examples of applications. Kinetic theory, atomism: history and development. The relationship between thermodynamics and statistical mechanics. The problem of irreversibility. Closed and open systems. Beyond Boltzmann and Onsager: the problem of equilibrium versus stationary non-equilibrium and the modern attempts at founding a Thermodynamics valid out of equilibrium. What temperature, entropy and irreversibility may mean in the more general context? and other ongoing controversies.

Bibliography: Texts and materials will be provided during the course.

Prof. Giovanni Gallavotti

Opzionali annuali (1° e 2° semestre)

FL2003 Studio critico della lingua latina II (1° e 2° s) (B, C, H, M, P, S)

Descrizione > cfr. Paragrafo 4: Lingua Latina.

Dott. Massimiliano Zupi

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

5. SEMINARI

1° semestre

FS2241 Lettura del *Cratilo* e del *Sofista*: filosofia del linguaggio e ontologia in Platone (1°s) (H, M, S)

Il seminario intende procedere a una lettura corsiva integrale del *Cratilo* platonico, nel corso della quale sarà possibile rilevare e discutere i molti temi filosofici che esso solleva: le teorie del linguaggio ivi presentate e confutate, quella proposta da Socrate stesso, il senso della prassi etimologica platonica e del rinvio finale alle cose stesse. Per meglio comprendere il *Cratilo*, si leggeranno infine degli ampi brani tratti dal *Sofista*, allo scopo di decifrare il rapporto di complementarità sussistente tra le concezioni del linguaggio contenute nei due dialoghi, nonché il nesso che in Platone lega filosofia del linguaggio e ontologia.

Bibliografia: Oltre al testo dei due dialoghi platonici, Massimiliano Zupi, *Incanto e incantesimo del dire*, Studia Anselmiana, Roma 2007.

Obiettivi formativi: Introdurre all'arte e al gusto di una lettura corsiva dei dialoghi platonici, corredata da un'ampia conoscenza della relativa letteratura secondaria. Più in particolare, guidare all'apprezzamento del tipico procedere dialettico platonico. Fornire una prima solida conoscenza della filosofia del linguaggio e dell'ontologia platonica.

Metodologia: Lettura del testo e sua comprensione attraverso un'analisi testuale, - corredata anche dagli apporti che vengono dalla bibliografia secondaria, - che evidenzia soprattutto il procedere dialettico platonico.

Prof. Massimiliano Zupi

FS2258 K. Wojtyła, *Persona e atto* (1°s) (B, C, P, S)

La risposta filosofica alla domanda «chi è l'uomo?» unisce nello studio *Persona e atto* l'approccio fenomenologico con quello della metafisica classica. Attraverso le analisi della coscienza dell'agire, trattata come il luogo privilegiato della rivelazione della persona, l'autore cerca di delucidare il plurivalente significato dell'essere personale e mostrare i suoi risvolti etici, sociali e religiosi.

Bibliografia: K. Wojtyła, *Persona e atto* (testo polacco a fronte), Rusconi, Milano 1999; Id., *Metafisica della persona. Tutte le opere filosofiche e saggi integrativi*, Bompiani, Milano 2003. La letteratura sul pensiero filosofico di K Wojtyła sarà fornita durante il seminario.

Obiettivi formativi: Avviare gli studenti ad un'attenta e critica lettura del testo, alla sua comprensione ed interpretazione, nonché all'individuazione dei legami del pensiero dell'autore con la fenomenologia e la tradizione filosofica cristiana.

Metodologia: La lettura continuativa del testo, supportata dalle relazioni degli studenti, accompagnata dai commenti e discussioni.

P. Jakub Gorczyca

FS2311 J. Maréchal, *Il punto di partenza della metafisica. Il tomismo di fronte alla filosofia critica* (1°s) (S)

Il seminario propone la lettura di *Il tomismo di fronte alla filosofia critica*, opera in cui Maréchal si accosta al criticismo kantiano muovendo da una rilettura del tomismo, capace di andare oltre le sterili ripetizioni di certa neoscolastica e di assumerne il fecondo impianto gnoseologico e metafisico. Si intende mostrare come l'Autore sappia accogliere le più valide istanze della filosofia trascendentale di Kant, aprendosi, proprio mediante il loro approfondimento, ad un risoluto riconoscimento dell'Essere assoluto, implicitamente affermato, in ogni giudizio su di un ente particolare, da parte del soggetto caratterizzato da un intrinseco dinamismo.

Bibliografia: J. Maréchal, *Le point de départ de la Métaphysique Cahier V: Le Thomisme devant la Philosophie critique*, Paris 1949 (tr. it., *Il punto di partenza della metafisica. Il tomismo di fronte alla filosofia critica*, Milano 1995). Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il seminario.

Obiettivi formativi: Condurre gli studenti ad una comprensione approfondita e critica del testo esaminato, evidenziando i presupposti e le cruciali implicazioni della posizione dell'Autore. In tal modo sarà possibile, in primo luogo, affrontare le problematiche sollevate dalle sue due principali fonti, ovvero S. Tommaso e Kant., e considerare l'originale proposta di Maréchal, mentre, successivamente, emergeranno le ragioni della sua decisiva influenza sul pensiero di autori particolarmente significativi, quali de Finance, Rahner e Coreth.

Metodologia: La spiegazione, l'interpretazione ed il commento delle fondamentali tematiche del testo introdurranno alla rielaborazione individuale da parte di ciascuno studente che sarà chiamato all'esposizione orale ed alla stesura di un breve elaborato, riguardanti una parte dell'opera. Sarà dato ampio spazio e particolare rilievo alla discussione, opportunamente incoraggiata e stimolata.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

FS2339 John Rawls e la “giustizia come equità” (1°s) (H, P, S)

Il contrattualismo di Rawls costituisce una visione e un metodo filosofici per elaborare una concezione politica della giustizia fondata sul principio della reciprocità in quanto ideale dei rapporti politici fra cittadini razionali, liberi e uguali. Formalizzando la teoria del contratto sociale con la “posizione originale”, Rawls intende trovare i principi di giustizia suscettibili di esprimere il riconoscimento mutuo dei individui in quanto cittadini autonomi che, di conseguenza, convengono il meglio ad una società democratica.

Bibliografia: J. Rawls, *Una teoria della giustizia*, Milano, Feltrinelli, 1986/2008; *Giustizia come equità: una riformulazione*, Milano, Feltrinelli, 2008; *Political liberalism*, New York, Columbia University Press, 1993/1995.

Obiettivi formativi: Si cercherà di mettere in rilievo come la teoria rawlsiana del contratto sociale permette di pensare la giustizia e la politica in una società concepita come un sistema di cooperazione fra cittadini che si riconoscono mutualmente come liberi e uguali. Si cercherà in particolare di determinare le implicazioni che le tesi rawlsiane possono avere sulla valutazione delle società esistenti.

Metodologia: Lettura dei testi scelti. Ogni settimana, ciascun partecipante, a turno, dovrà sottomettere alla discussione comune un saggio scritto sul testo a lui destinato che verte, ogni tanto, a mettere in luce quali sono i principi che devono reggere i rapporti politici fra individui all'interno di una società democratica basata sull'equità.

P. Théoneste Nkeramihigo

FS2358 H. Arendt, *Vita attiva. La condizione umana* (1°s) (H, P, S)

La realtà non è intesa correttamente se viene ridotta alla forma dell'ente in quanto ente. L'esperienza umana dell'impegno libero e della storicità esige della riflessione un'attenzione ai dati più di formali o linguistici delle espressioni umane. Il libro della Arendt, che è stato scritto senza ignorare le avventure del pensiero heideggeriano, descrive le tappe dell'evoluzione della comprensione che l'uomo ha acquisito di se stesso e del senso del suo essere. Il seminario metterà in evidenza le tappe di questa evoluzione.

Bibliografia: H. Arendt, *Vita attiva*, Milano 1991.

Una bibliografia si troverà in:

<http://utenti.lycos.it/arendt1976/DOCUMENTI/operesuhannah.htm>

Obiettivi formativi: Oltre alla conoscenza dell'autrice e della sua opera maggiore, il seminario darà l'occasione di approfondire il senso dell'esigenza dell'interpretazione dell'esistenza concreta quale cammino verso l'essenza dell'essere umano.

Metodologia: Lettura del testo, passo dopo passo, con una specifica attenzione alla sua novità (e alle ragioni di tale novità) nel contesto della fenomenologia. Ogni seduta del seminario sarà affidata a uno studente; gli altri partecipanti del seminario avranno da leggere un testo scelto nella bibliografia data in rete (vedi sopra) e da presentare durante la discussione della riflessione dell'incaricato della seduta.

P. Paul Gilbert

Scienza e filosofia:

FS2013 Processi inferenziali (1°s) (N)

Lo scopo del seminario è l'acquisizione delle fondamentali forme di inferenza e la comprensione del loro uso e dei loro limiti.

Deduzione, abduzione, induzione. Il carattere generale di queste forme di ragionamento. Il problema delle leggi e regolarità, e delle variazioni causali. L'uso di queste forme di ragionamento in scienza e filosofia. Il problema della connessione tra universali e singoli eventi o sistemi. La discussione tra Einstein, Bohr e Schrödinger come un'applicazione di queste tre forme di ragionamento.

Bibliografia: Peirce C.S., “The Logic of Science or Induction and Hypothesis: Lowell Lectures” (1866) in *Peirce Writings*, Bloomington, Indiana University Press, 1982, vol. I, 357-504. Peirce C.S., “Deduction, Induction, and Hypothesis”, *Popular Science Monthly* 13 (1878): 470-82; in *Peirce Writings*, Bloomington, Indiana University Press, 1982, vol. III, 323-38. Auletta G. “What About the Three Forms of Inferences”, *Acta Philosophica* 18, 59-74. Altro materiale verrà fornito durante il seminario.

Metodologia: Ogni studente sarà chiamato, a turno, a presentare le proprie riflessioni su un testo proposto per il seminario. A seguito della presentazione dello studente il docente commenterà ed avvierà la discussione con tutta l'assemblea.

Dott. Gennaro Auletta

FS2013 Inferential Processes (1°s) (N)

The aim is the acquisition of the basic form of inferences and the understanding of their use and limitations. Deduction, abduction, induction. The general characters of these forms of reasoning. The problem of laws and regularities and of random variations. The use of these form of reasoning in science and philosophy. The problem of the connection between universals and singular events and systems. The discussion between Einstein, Bohr, and Schrödinger as an application of these forms of reasoning.

Bibliography: Peirce C.S., “The Logic of Science or Induction and Hypothesis: Lowell Lectures” (1866) in *Peirce Writings*, Bloomington, Indiana University Press, 1982, vol. I, 357-504. Peirce C.S., “Deduction, Induction, and Hypothesis”, *Popular Science Monthly* 13 (1878): 470-82; in *Peirce Writings*, Bloomington, Indiana University Press, 1982, vol. III, 323-38. Auletta G. “What About the Three Forms of Inferences”, *Acta Philosophica* 18, 59-74. Other texts will be provided at the beginning of the seminar.

Dr. Gennaro Auletta

2° semestre**FS2312 Dal *Trattato sulle sensazioni* di E.B. De Condillac ad una sua controversa applicazione (1°s) (S)**

Étienne Bonnot de Condillac (1715-1780), filosofo francese, nel suo *Trattato sulle sensazioni* (1754) si serve della rappresentazione di una statua di marmo, chiusa ad ogni rappresentazione sensibile esterna, all'interno della quale vive uno spirito inerte e privo di qualsiasi idea. L'una dopo l'altra vengono aperte alla statua le vie sensoriali. Dalle sensazioni, opportunamente trasformate, si originano tutte le altre facoltà che caratterizzano l'azione del soggetto: memoria, attenzione, giudizio, valutazione, desiderio, volontà. Pochi decenni dopo, Jean-Marc Itard, medico e fondatore della otorinolaringologia, fervente ammiratore di Locke e di de Condillac, si prende cura di un fanciullo sopravvissuto per autosostentamento nelle foreste, "Victor dell'Aveyron". Questo fanciullo appare l'incarnazione vivente della statua di cui aveva parlato il *Trattato sulle sensazioni*. Itard si propone, in due rapporti successivi, di compiere osservazioni sul progressivo emergere in Victor delle facoltà sensoriali, affettive e intellettive, con particolare riguardo al linguaggio.

Bibliografia: E.B. De Condillac, *Trattato sulle sensazioni*, in *Opere*, Torino, UTET, 1976, 337-576; J.-M. Itard, *Il fanciullo selvaggio*, Roma, A. Armando, 1980; S. Moravia, *La scienza dell'uomo del Settecento*, Roma-Bari, Laterza, 2000.

Obiettivi formativi: Nell'uso più corretto il termine "sensismo" viene riferito a quel complesso di dottrine gnoseologiche che fanno dei sensi l'unica fonte della conoscenza umana, e non a quelle che affermano il fondamento empirico della conoscenza. Se la gnoseologia di Hobbes offre già un esempio di sensismo rigoroso, è stato tuttavia de Condillac a fornire il modello più semplificato e, in un certo senso, la verifica sperimentale del sensismo. Le analisi del suo *Trattato sulle sensazioni* vogliono provare che non ci sono contenuti e facoltà dell'anima che trovino una giustificazione mediante il ricorso a funzioni o a materiali diversi da quelli offerti dalle sensazioni. Tutte le nostre operazioni intellettive risultano, secondo il sensismo, sensazioni che si sono trasformate in altre attività dell'anima.

Metodologia: Vengono in primo luogo analizzati i concetti fondamentali esposti nel *Trattato sulle sensazioni*. L'Autore intende dimostrare che con l'accrescersi delle impressioni sensibili si ha un aumento progressivo delle idee spirituali, e tra impressioni sensibili e idee spirituali non esiste una differenza essenziale: le idee spirituali dipendono quindi dalle percezioni sensibili. Deriva evidentemente da questa tesi sensistica l'asserzione che un individuo, cui la natura abbia negato i due sensi superiori, la vista e l'udito,

dovrà restare necessariamente privo di qualsiasi pensiero concettuale. Se l'elemento caratteristico della vita psichica dell'Uomo consiste effettivamente in una ulteriore differenziazione delle sue sensazioni, e se la vista e l'udito costituiscono i sensi superiori, la loro mancanza deve avere come conseguenza che un cieco-sordo sarebbe in grado di condurre una vita puramente animalesca. Vedremo se la coerenza di questa posizione sensistica appare irrefutabile o meno. Ad ogni modo, applicando le conclusioni di de Condillac al tentativo di educazione compiuto da Itard su Victor, che verrà esaminato nel suo svolgimento progressivo, osserveremo che lo stesso medico si mostra non poco perplesso sulla reale portata dei risultati acquisiti e sulle speranze che sarà lecito nutrire in futuro. Malgrado queste perplessità, dovute probabilmente a un non sufficiente approfondimento teorico del complesso caso del fanciullo selvaggio dell'Aveyron, nei suoi due rapporti Itard constata un notevole progresso nell'utilizzazione dei sensi, l'acquisizione della percezione e in genere delle facoltà della vita sensitiva, ma solo un limitato risveglio delle funzioni intellettive. In altri termini, la razionalità si sarebbe contrapposta alla "natura" in misura maggiore di quanto all'inizio non fosse stato previsto.

Prof.ssa Maria Teresa La Vecchia

FS2352 La nozione di significato in E. Husserl e B. Lonergan (2°s) (H, S)

Nel XX secolo l'attenzione speculativa per definire il significato e chiarire ciò che lo determina acquisì originali accenti in E. Husserl e B. Lonergan. Con le *Ricerche Logiche* (1900-1901), Husserl mirò a una riflessione filosofica che arginasse lo psicologismo e integrasse le competenze matematiche della logica; si impegnò, così, in un nuovo tipo di analisi e di metodo, quelli fenomenologici. Con essi stabilì la distinzione tra espressione, atto significante e atto riempitivo che conferisce il significato; questa prima indicazione lo condusse a considerare il "vissuto di significato", in rapporto al carattere intenzionale della coscienza, agli atti intenzionali, alla correlazione tra coscienza e oggetto, all'oggetto intenzionale, alla distinzione tra intuizione sensibile e intuizione categoriale, esprimente il giudizio.

Lonergan, iniziò ad affrontare la questione del significato in *Insight* (1957) collegandolo alla nozione dell'essere e all'atto di giudicare; poi ampliò la trattazione in alcune conferenze degli anni '60 e in un capitolo del *Metodo in Teologia* (1971). Riflettere sul significato è riflettere sul tempo, sulla vita del soggetto nelle dinamiche della coscienza, come anche nelle componenti intersoggettive, artistiche, simboliche, linguistiche, che si incarnano nelle

parole e negli atti del soggetto. Il significato è strettamente connesso allo sviluppo umano e alle culture; in quanto costitutivo dei modi di vita, esso appartiene ai singoli soggetti e alle comunità; in quanto connesso alle epoche storiche è sottoposto a cambiamenti e controlli.

Bibliografia: E. Husserl, *Ricerche Logiche*, Voll. I-II, Milano 2005. B. Lonergan, *Insight: A Study of Human Understanding*, University of Toronto Press (CWL 3), Toronto 1992; tr. it. *Insight. Uno studio del comprendere umano*, Città Nuova, Roma 2007; le pagine saranno scelte in relazione ai partecipanti. Id., “Time and Meaning”, in *Philosophical and Theological Papers 1958-1964*, Toronto 1996 (CWL6), pp.94-121. Id., “The Analogy of Meaning”, in *Philosophical and Theological Papers 1958-1964*, op. cit., pp.183-213; “Dimensions of Meaning”, in *Collection*, Toronto 1988 (CWL 4), 232-245, tr. it. “Dimensioni del significato”, in *Ragione e fede di fronte a Dio*, GdT 102, pp.104-122. Id. “Meaning”, in *Method in Theology*, Toronto 1979, Repr. 2003, pp.57- 99; tr. it., “Il significato”, in *Il Metodo in Teologia*, Città Nuova, Roma 2001, Capitolo 3.

Obiettivi formativi: Intraprendere un’attenta analisi dei tratti contenutistici e metodologici sulla problematica del significato in relazione ai testi esaminati. Vagliare le proposte teoretiche di E. Husserl e di B. Lonergan alla luce delle rispettive posizioni filosofiche. Valutare le possibili sollecitazioni in chiave interdisciplinare e interculturale che ci derivano dai loro apporti.

Metodologia: I testi dei due Autori, programmati all’inizio del seminario, verranno letti da tutti gli studenti. Sulla base della programmazione delle sedute, a turno ogni studente esporrà e argomenterà in aula i testi selezionati, al fine di dibatterne i contenuti tra i partecipanti. Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi, sono previste esercitazioni scritte che, nel corso del seminario, attestino la comprensione e la riflessione personale di ogni studente, anche in vista dell’elaborato finale.

Prof.ssa Rosanna Finamore

**FS2355 *In cammino verso il linguaggio* (1959) di M. Heidegger (2°s)
(H, M, S)**

«La mia familiarità col termine “ermeneutica” risale al tempo in cui studiavo teologia. Il problema che allora soprattutto mi tormentava era quello del rapporto tra la Parola della Sacra Scrittura e il pensiero teologico-speculativo. Era, se vuole, lo stesso rapporto che tra linguaggio ed Essere, solo velato e per me inaccessibile così che, tra giri e sviamenti, invano cercavo un filo conduttore [...] Senza questa provenienza teologica mai sarei giunto sul cammino del pensiero. *Ma la provenienza resta sempre*

futuro» (Heidegger). L'opera raccoglie scritti che vanno dal 1950 al 1959 e costituisce uno dei momenti più alti della meditazione heideggeriana successiva ad *Essere e tempo* (1927).

Bibliografia: M. Heidegger, *Unterwegs zur Sprache*, Neske Pfullingen, Stuttgart 1959; trad. it. di Alberto Caracciolo e Maria Caracciolo Perotti, *In cammino verso il linguaggio*, Mursia, Milano 1988. Si veda anche: C. Esposito, *Heidegger è un filosofo ermeneutico? In margine a uno studio di Franco Bianco*, e P. Rebernik, "Le aporie del comprendere originario" in *Heidegger*, in M. Failla e P. Rebernik (a cura di), *Interpretare la modernità. In ricordo di Franco Bianco*, Carocci editore, Roma 2009, pp. 29-38 e pp. 103-113.

Obiettivi formativi: Seguendo la struttura dell'opera (I. Il linguaggio, II. Il linguaggio nella poesia. Il luogo del poema di Georg Trakl, III. Da un colloquio nell'ascolto del linguaggio, IV. L'essenza del linguaggio, V. La parola, VI. Il cammino verso il linguaggio) si metterà in luce il passaggio dalla comprensione ermeneutica intesa quale "progetto" dell'essere, all'*hermeneuein* come «esporre che reca un annuncio, in quanto è in grado di ascoltare un messaggio».

Metodologia: Lettura, analisi e commento dell'intero testo heideggeriano da parte di tutti i partecipanti al seminario; discussione, confronti critici e approfondimenti delle principali questioni che emergono dall'opera. È consigliata la previa lettura della *Introduzione* di *Essere e tempo*.

Dott. Pavel Rebernik

FS2356 Dimensioni dell'amicizia: per un itinerario d'ontologia sociale (2°s) (P, S)

Il seminario sarà strutturato in funzione di un percorso diacronico che collegherà Platone, Aristotele e Cicerone a Levinas e Derrida, cercando di passare, fra gli altri, per autori come Sant'Agostino e San Tommaso d'Aquino, R. Lull, M. Ficino e M. de Montaigne, I. Kant e Fr. Nietzsche. Il fuoco d'attenzione si troverà in questioni di natura etica, politico-sociale, e, infine, metafisiche.

Bibliografia: Bell, Sandra; Coleman, Simon (ed.) – *The Anthropology of Friendship*. Oxford; New York: Berg, 1999. xvi, 189 p.; Bellincioni, Maria – *Struttura e pensiero del Laelius ciceroniano*. Brescia: Paideia, 1970. 251 p.; Berti, Enrico; Vece, Salvatore – *La politica e l'amicizia*. Introduzione di Franco Riva. Roma: Edizioni lavoro, 1998. xli, 62 p.; Bloom, Allan – *Love and Friendship*. New York: Simon and Schuster, 1993. 590 p.; Burrell, David B. – *Friendship and Ways to Truth*. Notre Dame, Ind.: University of Notre Dame Press, 2000. ix, 125 p.; Derrida, Jacques – *Politiques de l'amitié; suivi de L'oreille de Heidegger*. Collection La Philosophie en effet. Paris: Galilée, 1994.

423 p.; Gadamer, Hans-Georg – "Amicizia e conoscenza di sé: Il ruolo dell'amicizia nell'etica greca". In: Gadamer, Hans-Georg – *L'anima alle soglie del pensiero nella filosofia greca*. Napoli: Bibliopolis, 1988.; Gilbert, Paul; Petrosino, Silvano – *Le don: Amitié et paternité*. Bruxelles: Lessius, 2003; Kerr, Fergus – "Charity As Friendship". In: Davies, Brian (ed.) – *Language, Meaning, and God: Essays in Honour of Herbert McCabe*. London: G. Chapman, 1987, pp. xii, 243 p.; Pakaluk, Michael (ed.) – *Other Selves: Philosophers on Friendship*. Indianapolis: Hackett Pub. Co., 1991. xiv, 273 p.; Pizzolato, Luigi Franco – "L'amicizia in Sant'Agostino e il Laelius di Cicerone". In: *Vigiliae Christianae*. 28 (1974), pp. 203-215; – *L'idea di amicizia nel mondo antico classico e cristiano*. Torino: Giulio Einaudi, 1993. x, 345 p.; Schall, James V. – "Friendship and Political Philosophy". In: *The Review of Metaphysics*. 50 (1996), n. 1, pp. 1-21 (?); Schollmeier, Paul – *Other Selves: Aristotle on Personal and Political Friendship*. Albany: State University of New York Press, 1994. 222 p.; Sokolowski, Robert – "Phenomenology of Friendship". In: *Review of Metaphysics*. 55 (2002), n. 3, pp. 451-470.

Obiettivi formativi: Aiutare gli studenti a familiarizzare con le distinte dimensioni del problema filosofico della amicizia.

Metodologia: Il metodo di lavoro sarà quello tipico di un seminario di secondo ciclo.

P. João J. Vila-Chã

FS2357 Che cos'è il significato? (2°s) (H, S)

Il seminario proporrà una esplorazione della nozione di "significato", a partire dall'opera di G. Frege., a cui verrà contrapposta la posizione di H. Putnam. Per la comprensione di Frege è assolutamente centrale l'interpretazione proposta da M. Dummett. I temi del seminario hanno interessanti agganci con la metafisica e con la riflessione sulla scienza..

Bibliografia: A. Bonomi (a cura di), *La struttura logica del linguaggio*, Bompiani, Milano 2001. Per i testi di Frege, un'alternativa può essere: G. Frege, *Senso, funzione, concetto*, Laterza, Roma-Bari 2007. L'articolo più importante di H. Putnam è: *Il significato di "significato"*, in *Mente, linguaggio, realtà*, Adelphi, Milano 1987. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date all'inizio del corso.

Obiettivi formativi: Competenza su uno dei contenuti principali della filosofia del linguaggio del XX secolo, mediante l'approccio critico e argomentativo proprio della filosofia "analitica".

Metodologia: Ciascuno studente dovrà leggere i testi proposti, preparando saggi a intervalli regolari. Ciascuna sessione del seminario sarà

introdotta da una presentazione del testo, seguita da un'ampia discussione. Scopo del seminario è la lettura "in profondità" di un testo filosofico.

Dott. Roberto Presilla

Scienza e filosofia:

FS2317 Relazioni tra le quattro cause (2°s) (N)

Lo scopo del seminario è quello di provare a trovare, nell'attuale contesto delle scienze, elementi che consentano nuovi modi di discutere il problema della causalità finale, formale e materiale. La questione sarà affrontata, in primo luogo a livello ontologico generale. E' possibile un mondo in cui esistano solo cause efficienti? E uno in cui esistano solo cause finali o formali? C'è posto per la cause materiali? Come queste dovrebbero essere intese? Quale è la relazione, se c'è, tra questi diversi modi di causazione? Nella seconda parte del seminario, il problema sarà considerato in relazione a domini specifici: il principio antropico in cosmologia; finalità e meccanismi in biologia; intenzionalità e stimoli percettivi in scienze cognitive.

Bibliografia: Durante il seminario verranno discussi testi di Aristotele, Spinoza, Hume e Laplace. I testi verranno distribuiti all'inizio del seminario. Altri testi saranno:

Auletta G., "How many Causes Are There?", *21° Secolo. Scienza e Tecnologia* 5 (2008): 41-48. Auletta G., Ellis G.F.R., Jaeger L., "Top-Down Causation by Information Control: From a Philosophical Problem to a Scientific Research Program", *Journal of the Royal Society: Interface* 5 (2008): 1159-1172.

Metodologia: Ogni studente sarà chiamato, a turno, a presentare le proprie riflessioni su un testo proposto per il seminario. A seguito della presentazione dello studente il docente commenterà ed avvierà la discussione con tutta l'assemblea.

Dott. Gennaro Auletta

FS2317 Relationship among the Four Causes (2°s) (N)

The main aim of the course is to try and find, within the current Sciences, elements that allow new ways of discussing the problem of final, formal, and material causation. The issue will be considered firstly on a general ontological level. Is a world in which there are only efficient causes possible? Or one in which there are only final or formal causes? There is place for material causes? How should they be understood? What is the relationship, if any, between these different modes of causation? In the second part of the seminar, the problem will be seen in relation to specific domains: the anthropic principle in Cosmology,

finality and mechanism in Biology, intentionality and perceptual stimuli in the Cognitive Sciences.

Bibliography: During the seminar, texts of Aristotle, Spinoza, Hume e Laplace will be discussed. The texts will be distributed at the beginning of the seminar. Other texts are: Auletta G., “How many Causes Are There?”, *21° Secolo. Scienza e Tecnologia* 5 (2008): 41-48. Auletta G., Ellis G.F.R., Jaeger L., “Top-Down Causation by Information Control: From a Philosophical Problem to a Scientific Research Program”, *Journal of the Royal Society: Interface* 5 (2008): 1159-1172.

Dr. Gennaro Auletta

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

6. CORSI DI ALTRE FACOLTÀ ²²

Oltre ai corsi del primo ciclo della Facoltà, si possono scegliere corsi opzionali tra quelli delle Licenze delle altre Facoltà, (se l'orario non coincide con corsi prescritti di Filosofia), rispettando sempre l'indicazione secondo cui i corsi ed i seminari scelti da altri cicli o i corsi scelti da altre Facoltà non superino la terza parte dei 24 crediti obbligatori (cioè 8 crediti).

DALLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA

1° sem.:

TD2153 Temi controversi della dottrina agostiniana della grazia e la loro esplorazione nella teologia del XX secolo

TF2003 Fede e cultura: orizzonti teologici e pastorali

TF2067 L'atto di fede

TF2068 La singolarità di Gesù di Nazareth

TMC008 Il riconoscimento del povero nell'agire morale

TM2075 Globalizzazione, giustizia e fede cristiana

2° sem.:

TDC024 Questioni scelte di cristologia

TF2039 Teologia e postmodernità

TF2059 Dalla teologia trascendentale alla teologia politica: una ricerca per una teologia fondamentale pratica

DALLA FACOLTÀ DI SCIENZE SOCIALI

1° sem.:

SP2004 Etica economica,

SO2A76 Etica politica e magistero sociale della chiesa

2° sem.:

SP2011 Teorie neoliberaliste

SP2012 Filosofia e teologia della pace

SO2010 Questioni di etica economica

DA LAIKOS

1° sem.:

KP0016 Etica politica nelle comunicazioni internazionali

DALL'ISTITUTO DI STUDI INTERDISCIPLINARI SU RELIGIONI E CULTURE

1°sem.:

IRC103 Riflessioni cristiane nelle culture del mondo (serie di conferenze)

²² Gli orari di questi corsi sono indicati nel Ordo Anni Accademici e nei Programmi delle rispettive Facoltà.

IRC107 Storia delle religioni

IRC112 Antropologia della Cultura e della Religione

TERZO CICLO PER IL DOTTORATO

SEMINARI

Anno I

1° semestre

FS3065 Le meditazioni di Cartesio sulle cose prime (1°s)

Opera dall'influsso incalcolabile per la filosofia moderna e contemporanea, le *Meditationes de prima philosophia, in qua Dei existentia, et anima humana a corpore distinctio, demonstrantur* (Secunda editio, Amstelodami 1642 [1a ed., Parisiis 1641]) sono il capolavoro speculativo di René Descartes: esse non solo trattano di oggetti propriamente metafisici (Dio, l'anima), ma letteralmente di «tutte le cose prime che si possono conoscere filosofando» (lettera a Mersenne 11 nov. 1640; AT III 235), e quindi di logica, di fisica, di epistemologia etc. Il seminario si suddividerà in due fasi: nella prima, analizzeremo le sei meditazioni secondo la scansione interna al testo stesso; nella seconda, discuteremo alcuni problemi particolarmente emergenti (dubbio, *cogito*, conoscenza dei corpi, Dio, idee, anima, materia) ricalcando il metodo delle *Obiectiones e Responsiones* attuato e pubblicato dallo stesso autore: infatti metteremo le diverse argomentazioni cartesiane di fronte alle obiezioni che portano o porterebbero gli autori in esame nelle rispettive dissertazioni dottorali di ciascun partecipante al seminario, e cercheremo di formulare anche le relative possibili risposte di Descartes.

Bibliografia: (traduzione italiana e testo latino di uso comune per il seminario) R. Descartes, *Meditazioni metafisiche*, traduzione e introduzione di S. Landucci, Laterza (Economica 112), Roma – Bari 1997; (traduzione italiana e testo completo con tutte le obiezioni e risposte) Id., *Opere 1637-1649*, a cura di G. Belgioioso, testo latino e francese a fronte, Bompiani (Il pensiero occidentale), Milano 2009; indicazioni sulla sterminata letteratura secondaria verranno fornite nel seminario.

Obiettivi formativi: Essere in grado di *analizzare* dettagliatamente un testo filosofico nelle sue strutture argomentative portanti; essere in grado di *valutare* gli argomenti mediante il confronto con posizioni filosofiche divergenti.

Metodologia: Lettura speculativa di un testo filosofico mediante il confronto seminariale incrociato con le ricerche personali di ciascuno.

Prof. Simone D'Agostino

2° semestre

FS3066 Teologia in Platone e Aristotele (2°s)

Una lettura attenta--utilizzando sempre i vari commenti antichi, medievali, contemporanei--di alcuni testi classici nei quali Platone e Aristotele presentano le loro idee teologiche.

Bibliografia: Platone, *il Timeo* (brani da specificare), *Le leggi* (libro 10); Aristotele, *la Fisica* (brani da specificare), *la Metafisica* (libro 12, capitoli 6-10); commenti vari attinenti.

Obiettivi formativi: Si tratta di imparare a (1) leggere--o leggere meglio--alcuni testi classici di Platone e Aristotele e (2) utilizzare i commenti antichi, medievali, contemporanei attinenti.

Metodologia: Ogni partecipante del seminario è obbligato leggere la lettura assegnata per ogni seduta del seminario. Inoltre, ogni settimana, ogni partecipante del seminario è obbligato a spedire al professore, attraverso la posta elettronica, un elaborato di non più di una pagina che tratta un tema legato alla lettura per quella settimana, offrendo un'interpretazione che utilizzi qualche commento. Nel seminario si discutono alcuni elaborati scelti dal professore. È necessaria una conoscenza almeno discreta del greco antico.

P. Kevin L. Flannery

Indice dei Nomi

Attias, 25, 34, 70
Auletta, 22, 25, 26, 31, 32, 33, 34,36, 37, 39, 71, 76, 96, 97, 121, 122, 127, 128, 134, 135
Bartola, 28, 31, 37, 84, 120
Bianchini, 22, 23, 26, 33, 34, 50, 61, 73, 80
Casey, 2, 23, 26, 31, 33, 34, 37, 52, 76, 94, 112
Cavallini, 26, 33, 34, 73, 80
Cucci, 23, 24, 33, 34, 56, 65
D'Agostino, 22, 31, 32, 33, 34, 36, 37, 49, 54, 116, 138
Di Maio, 2, 22, 29, 33, 36, 39, 91, 93
Escobar, 25, 34, 72
Fani, 26, 33, 73
Finamore, 22, 23, 26, 27, 32, 33, 34, 35, 37, 41, 55, 75, 131
Flannery, 22, 23, 30, 32, 33, 34, 36, 37, 41, 50, 60, 99, 139
Fyrigos, 24, 30, 33, 34, 36, 46, 66, 102
Gallavotti, 25, 31, 34, 37, 71, 122
Garcia Mateo, 24, 33, 34, 63
Gilbert, 2, 22, 23, 27, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 50, 51, 52, 61, 93, 103, 118, 127, 133
Gorczyca, 2, 22, 23, 26, 27, 29, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 50, 53, 79, 89, 94, 125
Haught, 30, 36, 107, 108, 109, 110
Izquierdo Labeaga, 26, 34, 79, 80
Jadhav, 25, 34, 69
Jelenic, 25, 34, 72
La Vecchia, 22, 31, 32, 33, 37, 43, 112, 130
Lentiampa, 24, 26, 30, 34, 36, 64, 78, 101
Leclerc, 29, 36, 44, 86, 87
Lucas Lucas, 2, 22, 24, 26, 29, 31, 33, 34, 36, 44, 45, 46, 67, 68, 77, 95, 111
Mella, 31, 37, 118
Nenna M., 25, 34, 69
Nkeramihigo, 1, 2, 22, 23, 27, 32, 33, 34, ,35, 36, 46, 47, 57, 96, 97, 126
Pangallo, 22, 26, 30, 33, 34, 36, 47, 73, 80, 103, 104
Pellegrini, 26, 31, 34, 37, 78, 119, 120
Polia, 25, 34, 71
Presilla, 22, 32, 33, 37, 42, 134

Rebernik, 24, 30, 32, 33, 34, 37, 62, 99, 132
Rojka, 22, 23, 26, 31, 33, 34, 37, 50,60, 74, 115
Rossi, 25, 30, 34, 36, 46, 69, 106, 119
Salatiello, 22, 24, 26, 30,, 32, 33, 34, 36, 47, 63, 64, 80, 99, 125
Sangalli, 26, 33, 73
Sanna, 25, 34, 71
Sans, 2, 23, 24, 31, 34, 37, 59, 68, 93, 114
Savarese, 30, 36, 100
Stancato, 29, 36, 92
Tanzella-Nitti, 30, 36, 107, 108, 109, 110
Vila-Chã, 23, 27, 30, 32, 34, 35, 36, 37, 55, 58, 104, 105, 133
Zupi, 28, 31, 32, 33, 36, 37, 83, 84, 123, 124

Abbreviazioni

Facoltà/Istituto

F	Filosofia
IRC	Istituto di Studi Interdisciplinari su Religioni e Culture
J	Diritto canonico
K	Laikos
S	Scienze Sociali
T	Teologia

Tipo di Corso

FP	F=Filosofia; P=Prescritto
FG	F=Filosofia; G=Lettura guidata
FO	F=Filosofia; O=Opzionale
FS	F=Filosofia; S=Seminario

Materie (Lecture guidate di Baccellierato e Prescritti di Licenza)

C	Filosofia della conoscenza
A	Filosofia dell'uomo / Antropologia
N	Filosofia della natura / Fil. della scienza e della natura
E	Etica generale
T	Teologia filosofica
M	Metafisica

Semestri e crediti

1°s	primo semestre
2°s	secondo semestre
ECTS	European Credit Transfer System
c	credito/i

Specializzazioni della Licenza in Filosofia (Sigle)

S	Filosofia Sistemica
H	Storia della filosofia
C	Filosofia cristiana
P	Filosofia pratica
M	Filosofia della comunicazione
B	Filosofia per la bioetica
N	Scienza e filosofia

Orari delle lezioni

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

